CZIC83600R - A8FC091 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000036 - 04/01/2023 - I - U

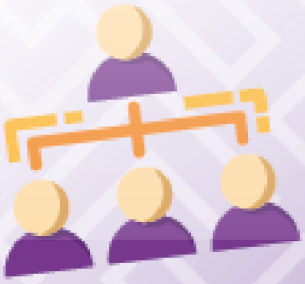
Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

IC PETRONA' "C. ALVARO"

CZIC83600R

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC PETRONA' "C. ALVARO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***16/12/2022*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***n.4938*** *del* ***08/09/2022*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***19/12/2022*** *con delibera n. 68*

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

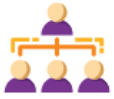
1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
26 Caratteristiche principali della scuola
29 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
30 Risorse professionali

Le scelte strategiche

31 Aspetti generali
77 Priorità desunte dal RAV
79 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
81 Piano di miglioramento
89 Principali elementi di innovazione
91 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

92 Aspetti generali
148 Traguardi attesi in uscita
154 Insegnamenti e quadri orario
159 Curricolo di Istituto
163 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
182 Attività previste in relazione al PNSD
183 Valutazione degli apprendimenti
191 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
196 Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

197 Aspetti generali
204 Modello organizzativo
222 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
224 Reti e Convenzioni attivate
228 Piano di formazione del personale docente
232 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

BREVE STORIA DELL'ISTITUTO

L'Istituto comprensivo "C. Alvaro" di Petronà vede il suo atto di nascita l'1 settembre dell'anno 2000. Per effetto del Piano di dimensionamento regionale della rete scolastica dall'1 settembre 2009 risulta costituito dai plessi scolastici dei comuni di Andali, Cerva e Petronà.

CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

L'Istituto Comprensivo "C. Alvaro" insiste nel comuni di Petronà, Cerva e Andali, tutti e tre insediati nell'entroterra del catanzarese. I primi due situati in montagna, il terzo invece ubicato in collina.

Cerva e Petronà sono nati tra il 1800 e il 1900, mentre Andali è paese di origini Arbereshe. Sono paesi molto distanti dai centri urbani organizzati con una viabilità molto penalizzante per i tanti pendolari che lavorano fuori dal paese.

I tre comuni sono ricchi di risorse naturali poco sfruttate che non creano reddito, così come poco sviluppato è il settore secondario e in parte quello terziario, vedi assenza di strutture sanitarie.

Disoccupazione prima ed emigrazione dopo hanno determinato un graduale spopolamento delle tre comunità depauperate sovente dei giovani, delle forze migliori per costruire il futuro. Nel territorio è presente qualche piccola azienda per la lavorazione dei prodotti tipici (funghi e castagne). Sono attive sul territorio: una avviata industria per la torrefazione del caffè, per la lavorazione del legno e alcune botteghe artigianali. Il territorio ha un potenziale turistico, non sfruttato. Il settore primario è caratterizzato da una certa arretratezza: l'agricoltura non è adeguatamente meccanizzata e ne consegue un'economia di sussistenza. Vi sono molti lavoratori pendolari che svolgono la loro attività professionale nella città capoluogo, che si trova a un'ora di distanza dai tre piccoli centri che afferiscono all'Istituto Comprensivo. La Chiesa e le associazioni culturali presenti sul territorio sono tra le poche agenzie educative impegnate a contribuire alla formazione delle nuove generazioni. Gli Enti locali di riferimento, i Comuni, pur con le dovute differenze tra loro, collaborano nei limiti delle risorse economiche al miglioramento dell'offerta formativa della scuola.

La maggior parte dei genitori residenti ha come titolo di studio il diploma di terza media. È ancora consistente il numero di donne casalinghe, alcune delle quali effettuano brevi lavori stagionali.

CONTESTO SCOLASTICO

La scuola è una delle poche agenzie educative che operano sul territorio curando non solo la didattica, ma anche la formazione.
Il tempo libero dei ragazzi è occupato da attività sportive, ma spesso rischiano di cedere al richiamo subdolo della devianza sociale. L'uso prevalente del dialetto penalizza tanti alunni e le famiglie demandano alla scuola compiti educativi e culturali. Molti alunni manifestano difficoltà a scuola anche a causa del contesto familiare e ambientale deprivato culturalmente e poco stimolante.
Anche nella nostra scuola ci sono alunni provenienti da famiglie indigenti che non possono dare risposte alle aspettative dei loro figli. Altro problema aperto è il rischio della dispersione scolastica, alcuni alunni non frequentano assiduamente la scuola.
La scuola, in questo contesto, non può disattendere le criticità del territorio e pertanto deve occuparsi dell'aspetto disciplinare, senza trascurare quello affettivo-psicologico.
Negli ultimi anni nel nostro territorio operano diverse associazioni culturali e sportive tra cui anche una, composta da un nutrito gruppo di genitori, la biblioteca comunale, la parrocchia, i Carabinieri volontari, la Pro loco, che si stanno adoperando in attività e momenti culturali di aggregazione con le quali la scuola collabora per migliorare l'offerta formativa ed offrire un supporto ai bisogni educativi degli alunni. La nostra scuola, persegue intenzionalmente obiettivi mirati per valorizzare le risorse umane sul territorio promuovendo visite guidate, viaggi d'istruzione, spettacoli teatrali al Politeama di Catanzaro, progetti curricolari e progetti in rete.

Risorse economiche e materiali

Alcuni plessi dell'I.C. di Petronà sono in buone condizioni strutturali. L'edificio in cui è collocata la Scuola dell'infanzia è stata ristrutturata e i lavori per l'adeguamento antisismico. Le quattro classi a tempo scuola di 30 ore della Primaria sono ubicate in via Arenacchio, in quanto vi è una maggiore areazione come richiesto dalla circolare ministeriale, presso la sede centrale. In via Cugno russo sono ubicate quattro classi funzionanti a tempo pieno, al piano terra vi sono i locali adibiti al servizio

mensa e un'aula per psicomptricità psicomotricità. Alcuni edifici, non essendo di recente costruzione, non possono certo dirsi in buone condizioni; sono ancora presenti barriere architettoniche e le strutture risentono della mancanza di una manutenzione costante da parte degli enti proprietari. L'Istituto Comprensivo è dotato di LIM in tutte le classi. Vi sono tre laboratori di informatica, alcuni dispositivi risultano obsoleti e/o poco funzionanti. Il laboratorio della Scuola Primaria di Petronà è da ripristinare, in quanto dismesso per consentire lo sdoppiamento di una classe numerosa durante la pandemia. Un laboratorio linguistico è inutilizzato in quanto la potenza elettrica è insufficiente e l'ente proprietario non accoglie la richiesta di incremento. La rete internet è stata potenziata.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

IC PETRONA' "C. ALVARO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	**ISTITUTO COMPRENSIVO**
Codice	CZIC83600R
Indirizzo	VIA ARENACCHIO PETRONA'
Telefono	0961933007
Email	CZIC 83600R@istruzione.it
Pec	czic83600r@pec.istruzione.it

PETRONA' (I.C.)-VIA ACQUAVONA- (PLESSO)

Ordine scuola	**SCUOLA DELL'INFANZIA**
Codice	**CZAA83601N**

Indirizzo	VIA ACQUAVONA 13 88050 PETRONA'

CERVA -CORNOCCHIA- IC PETRONA' (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CZAA83604R
Indirizzo	VIA MARTIRI MELISSA 121 CERVA 88050 CERVA

PETRONA' - CAPOLUOGO - I.C. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CZEE83602X
Indirizzo	VIA NAZIONALE PETRONA' 88050 PETRONA' CZ
Edifici	Via SCESA CUGNO RUSSO SNC - 88050 PETRONA' CZ
Numero Classi	8
Totale Alunni	121

SCUOLA PRIMARIA ANDALI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CZEE836031
Indirizzo	Via INDARANO SNC - 88050 ANDALI CZ
Numero classi	1 Pluriclasse
Totale alunni	12

CERVA - IC PETRONA' (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CZEE836042
Indirizzo	Via stadio SNC - 88050 CERVA CZ
Numero classi	4 (di cui 1 pluriclasse)
Totale alunni	45

SMS "C.ALVARO" PETRONA' I.C. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CZMM83601T
Indirizzo	VIA NAZIONALE PETRONA' 88050 PETRONA'
Numero classi	4
Totale alunni	60

SMS ANDALI -IC PETRONA' (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CZMM83602V
Indirizzo	VIA INDARANO SNC - 88050 ANDALI CZ
Numero classi	1 pluriclasse
Totale alunni	10

SMS CERVA -IC PETRONA' (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CZMM83603X
Indirizzo	VIA STADIO CERVA 88050 CERVA
Numero classi	3
Totale alunni	25

PROIEZIONE RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI TRIENNIO 2022-23/ 2023-24/2024-25

PROIEZIONE RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI TRIENNIO 2022-23/ 2023-24/2024-25

Infrastrutture /attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità del capo I e alla progettazione del capo III	Fonti di finanziamento
N° 17 LIM + 2 mobili	Applicare le tecnologie informatiche alle metodologie didattiche previste dalle Indicazioni Nazionali 2012: Integrazione delle discipline e aggregazione in aree per utilizzo delle LIM per le espansioni on line dei libri di testo adottati per lezioni interattive e multidisciplinari e la preparazione di “prove esperte” in situazioni reali. Flessibilità organizzativa e didattica. RAV 3A.2 Ambiente di apprendimento – Dimensione organizzativa	Fondi POR
	Piena attuazione della Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre	

Integrazione e potenziamento dei laboratori informatici per gli alunni in ogni ordine di scuola N° 6 plessi	2006: La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC): l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet. RAV 3A.2 Ambiente di apprendimento - Dimensione organizzativa RAV 3A.3 Inclusione e differenziazione.	Fondi PON e POR
Realizzazione di aule multimediali per il corpo docente.	Azione Obiettivo di processo Miglioramento dei tempi della funzione docente nel Piano delle Attività. Razionalizzazione dei tempi di lavoro dedicati agli organi collegiali per una maggiore partecipazione a reti di scuole, corsi di formazione on line, (Indire; ADI; SIDI, Enti accreditati presso il MIUR). Ricerca didattica ed educativa e disseminazione di buone pratiche. Implementazione di computer nelle classi e nei laboratori.	Fondi PON
Lavori di ristrutturazione scuola Primaria di Petronà	RAV 3A.2 Ambiente di apprendimento – Dimensione organizzativa Lavori di ristrutturazione nella scuola Primaria di via Cugno russo.	Fondi del Comune
Ristrutturazione del plesso scolastico di Andali	Tutte le classi di ogni ordine e grado di Andali sono ubicati, temporaneamente in via Marconi, per lavori di ristrutturazione dell' intero edificio.	Fondi del Comune

Strutture sportive (palestre)	Presenti nelle scuole Primarie di Petronà (non agibile) e Cerva.	Fondi del Comune
Biblioteca scolastica	Presente in ogni edificio scolastico.	Implementazione con fondi della scuola

RISORSE PROFESSIONALI

ORGANICO DELL'AUTONOMIA FABBISOGNO (DOCENTE ED ATA) TRIENNIO 2022-2025

Alla luce delle proiezioni triennali delle iscrizioni si individua il seguente fabbisogno di organico a.s. 2022/25:

SCUOLA INFANZIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio			N° sezioni
		Posto comune	Posto sostegno	IRC	
Cerva e Petronà	a.s.2022-23	8	2	2	4 (40 ore)
	a. s. 2023-24	8	2	2	4 (40 ore)
	a. s. 2024-25	8	2	2	4 (40 ore)

SCUOLA PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio				N° sezioni
		Posto comune	Posto sostegno	IRC	L2	
	a.s.2022-					

Cerva Petronà	23	24	7	2	3	14 sezioni (2 pluriclassi di 30 ore, 2 pluriclassi di 40 ore, 6 classi di 40 ore, 4 classi di 30 ore)
Andali	a.s. 2023-24	24	7	2	3	14 sezioni (2 pluriclassi di 30 ore, 2 pluriclassi di 40 ore, 6 classi di 40 ore,4 classi di 30 ore)
	a.s. 2024-25	24	7	2	3	14 sezioni (2 pluriclassi di 30 ore, 2 pluriclassi di 40 ore, 6 classi di 40 ore,4 classi di 30 ore)

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO PETRONA'- CERVA -ANDALI

Classe di concorso / sostegno	Docenti			Classi
	a.s. 2022-23	a.s.- 2023-24	a.s. 2024-25	
AA-01 Arte e immagine	1	1	1	n.10 classi 2022-23 n.9 classi 2023-24
AA-30 Educazione musicale	1	1	1	n.10 classi 2022-23 n.9 classi 2023-24
AA-60 Tecnologia	1	1	1	n.10 classi 2022-23 n.9 classi 2023-24
AA-49 Educazione fisica	1	1	1	n.10 classi 2022-23 n.9 classi 2023-

				24
AA-22 Italiano/Storia/Geografia	4	4	4	n.10 classi 2022-23 n.9 classi 2023-24
	1	1	1	n.10 classi 2022-23 n.9 classi 2023-24
	1	1	1	n.10 classi 2022-23 n.9 classi 2023-24
AA-28 Scienze matematiche	2	2	2	n.10 classi 2022-23 n.9 classi 2023-24
	1	1	1	n.10 classi 2022-23 n.9 classi 2023-24
	1	1	1	n.10 classi 2022-23 n.9 classi 2023-24
AA-25 Lingua Francese	1	1	1	n.10 classi 2022-23 n.9 classi 2023-24
AAB-25 Lingua Inglese	1	1	1	n.10 classi 2022-23 n.9 classi 2023-24
	1	1	1	n.10 classi 2022-23 n.9 classi 2023-24
Religione Cattolica	1	1	1	n.10 classi 2022-23 n.9 classi 2023-24
	1	1	1	n.10 classi 2022-23 n.9 classi 2023-24
Sostegno	2	2	2	n.10 classi 2022-23 n.9 classi 2023-24

POSTI PER IL POTENZIAMENTO TRIENNIO 2022-2025

Tipologia: Posto comune primaria, secondaria, sostegno.	N. docenti	Motivazione con priorità strategiche e alla progettazione
SCUOLA PRIMARIA POSTO COMUNE	2	Potenziamento linguistico
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	1	Potenziamento linguistico e logico- matematico

POSTI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO TRIENNIO 2022-2025

Tipologia	a.s. 2022-23	a.s. 2023-24	a.s. 2024-25
DSGA	n.1	n.1	n.1
Assistente amministrativo	n.3	n.3	n.3
Collaboratore scolastico	n.12	n.12	n.12

PROIEZIONE ALUNNI ISCRITTI PER IL TRIENNIO 2022-2025

PROIEZIONE ALUNNI ISCRITTI PER IL TRIENNIO 2022-2025

ALUNNI A.S. 2022/2023 – N. 367

INFANZIA N. 68 ALUNNI

PRIMARIA N. 185 ALUNNI

SECONDARIA N. 114 ALUNNI

SCUOLA INFANZIA PETRONA'

Sez. 1	N. 10 ALUNNI
Sez. 2	N. 18 ALUNNI
Sez. 3	N. 17 ALUNNI
	TOTALE N. 45 ALUNNI

SCUOLA INFANZIA CERVA

Sez unica	N. 23 ALUNNI
	TOTALE N. 23 ALUNNI

SCUOLA PRIMARIA PETRONA'

CLASSE 1^	N. 23 ALUNNI
CLASSE 2^ A	N. 14 ALUNNI
CLASSE 2^ B	N. 16 ALUNNI
CLASSE 3^ A	N. 12 ALUNNI
CLASSE 3^ B	N. 12 ALUNNI
CLASSE 4^ A	N. 12 ALUNNI
CLASSE 4^ B	N. 12 ALUNNI
CLASSE 5^	N. 23 ALUNNI
	TOTALE N. 124 ALUNNI

SCUOLA PRIMARIA DI CERVA

CLASSE 1^	N. 11 ALUNNI
CLASSE 2^ A	N. 04 ALUNNI
CLASSE 3^ A	N. 13ALUNNI

CLASSE 4^ A	N. 12 ALUNNI
CLASSE 5^ A	N. 06 ALUNNI
	TOTALE N. 46 ALUNNI

SCUOLA PRIMARIA DI ANDALI

CLASSE 1^	N. 0 ALUNNI
CLASSE 2^ A	N. 6 ALUNNI
CLASSE 3^ A	N. 3 ALUNNI
CLASSE 4^ A	N. 2 ALUNNI
CLASSE 5^ A	N. 4 ALUNNI
	TOTALE N. 15 ALUNNI

SCUOLA SECONDARIA PETRONA'

Classe 1	N. 27 ALUNNI
Classe 2	N. 17 ALUNNI
Classe 3 A	N. 16 ALUNNI

Classe 3 B	N. 13 ALUNNI
	TOTALE N. 73 ALUNNI

SCUOLA SECONDARIA CERVA

Classe 1	N. 9 ALUNNI
Classe 2	N. 10 ALUNNI
Classe 3 A	N. 8 ALUNNI
	TOTALE N. 27 ALUNNI

SCUOLA SECONDARIA ANDALI

Classe 1	N. 6 ALUNNI
Classe 2	N. 4 ALUNNI
Classe 3 A	N. 4 ALUNNI
	TOTALE N. 14 ALUNNI

ALUNNI A.S. 2023/2024 – N. 341

INFANZIA N. 58 ALUNNI

PRIMARIA N. 177 ALUNNI

SECONDARIA N. 106 ALUNNI

SCUOLA INFANZIA PETRONA'

Sez. 1	N. 10 ALUNNI
Sez. 2	N. 10 ALUNNI
Sez. 3	N. 18 ALUNNI
	TOTALE N. 38 ALUNNI

SCUOLA INFANZIA DI CERVA

Sez unica	N. 20 ALUNNI
	TOTALE N. 20 ALUNNI

SCUOLA PRIMARIA PETRONA'

CLASSE 1^	N. 18 ALUNNI

CLASSE 2^ A	N. 23 ALUNNI
CLASSE 3^ A	N. 14 ALUNNI
CLASSE 3^ B	N. 16 ALUNNI
CLASSE 4^ A	N. 12 ALUNNI
CLASSE 4^ B	N. 12 ALUNNI
CLASSE 5^A	N. 12 ALUNNI
CLASSE 5^B	N. 12 ALUNNI
	TOTALE N. 119 ALUNNI

SCUOLA PRIMARIA DI CERVA

CLASSE 1^	**N. 05 ALUNNI**
CLASSE 2^	N. 11 ALUNNI
CLASSE 3^ A	N. 04 ALUNNI
CLASSE 4^ A	N. 13 ALUNNI
CLASSE 5^ A	N. 12 ALUNNI
	TOTALE N.ALUNNI 45

SCUOLA PRIMARIA DI ANDALI

CLASSE 1^ B	N. 02 ALUNNI
CLASSE 2^ B	N. 0 ALUNNI
CLASSE 3^ B	N. 6 ALUNNI
CLASSE 4^ B	N. 3 ALUNNI
CLASSE 5^ B	N. 2 ALUNNI
	TOTALE N. 13 ALUNNI

SCUOLA SECONDARIA PETRONA'

Classe 1	**N. 23 ALUNNI**
Classe 2	N. 27 ALUNNI
Classe 3	N. 17 ALUNNI
	TOTALE N. 67 ALUNNI

SCUOLA SECONDARIA CERVA

Classe 1	**N. 6 ALUNNI**
Classe 2	N. 9 ALUNNI
Classe 3	N. 10 ALUNNI
	TOTALE N. 25 ALUNNI

SCUOLA SECONDARIA ANDALI

Classe 1	**N. 4 ALUNNI**
Classe 2	N. 6 ALUNNI
Classe 3	N. 4 ALUNNI
	TOTALE N. 14 ALUNNI

ALUNNI A.S. 2024/2025 – N. 329

INFANZIA N. 50 ALUNNI

PRIMARIA N. 163 ALUNNI

SECONDARIA N. 116 ALUNNI

SCUOLA INFANZIA PETRONA'

Sez. 1	N. 10 ALUNNI
Sez. 2	N. 10 ALUNNI
Sez. 3	N. 10 ALUNNI
	TOTALE N. 30 ALUNNI

SCUOLA INFANZIA CERVA

Sez unica	N. 20 ALUNNI
	TOTALE N. 20 ALUNNI

SCUOLA PRIMARIA PETRONA'

CLASSE 1^	N. 18 ALUNNI
CLASSE 2^ A	N. 18 ALUNNI
CLASSE 3^ A	N. 23 ALUNNI
CLASSE 4^ A	N. 14 ALUNNI
CLASSE 4^ B	N. 16 ALUNNI

CLASSE 5^A	N. 12 ALUNNI
CLASSE 5^B	N. 12 ALUNNI
	TOTALE N. 113 ALUNNI

SCUOLA PRIMARIA DI CERVA

CLASSE 1^	**N. 06 ALUNNI**
CLASSE 2^	N. 05 ALUNNI
CLASSE 3^ A	N. 11 ALUNNI
CLASSE 4^ A	N. 04 ALUNNI
CLASSE 5^ A	N. 13 ALUNNI
	TOTALE N.39ALUNNI

SCUOLA PRIMARIA DI ANDALI

CLASSE 1^ B	N. 0 ALUNNI
CLASSE 2^ B	N. 2 ALUNNI
CLASSE 3^ B	N. 0 ALUNNI

CLASSE 4^ B	N. 6 ALUNNI
CLASSE 5^ B	N. 3 ALUNNI
	TOTALE N. 11 ALUNNI

SCUOLA SECONDARIA PETRONA'

Classe 1	N. 27 ALUNNI
Classe 2	N. 23 ALUNNI
Classe 3	N. 27 ALUNNI
	TOTALE N. 77 ALUNNI

SCUOLA SECONDARIA CERVA

Classe 1	N. 12 ALUNNI
Classe 2	N. 6 ALUNNI
Classe 3	N. 9 ALUNNI
	TOTALE N. 27 ALUNNI

SCUOLA SECONDARIA ANDALI

Classe 1	n. 2 ALUNNI
Classe 2	N. 4 ALUNNI
Classe 2	N. 6 ALUNNI
	TOTALE N. 12 ALUNNI

Popolazione scolastica

Opportunità:
L'Istituto Comprensivo “Corrado Alvaro” di Petronà è costituito da tre ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria di I grado. Risultano iscritti 352 alunni. L'Istituto comprende un arco di scolarità dai 3 ai 14 anni che rappresenta un percorso privilegiato per strutturare un approccio formativo unitario. I comuni che ospitano i plessi sono distanti dai centri urbani organizzati. Ciò, pur costituendo uno svantaggio, fa sì che ci si attivi per un minimo di autonomia socioeconomica, attraverso piccole attività commerciali, agricole, boschive e artigianali. La scuola attua continue strategie di inclusione nei confronti di alunni con disabilità, DSA e BES. Il rapporto studente insegnante è sufficientemente adeguato.
Vincoli:
Si evidenziano isolamento geografico e svantaggio socio-culturale. La scuola insiste in paesi molto distanti dai centri urbani organizzati con una viabilità molto penalizzante. Si registra un background familiare complessivamente basso. L'ambiente offre pochissimi stimoli culturali ai giovani. La situazione socioeconomica è ulteriormente penalizzata da alto tasso di disoccupazione, da flussi migratori e da fenomeni di devianza.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:
L'Istituto comprensivo si colloca in tre comuni: Andali, Cerva e Petronà. Sono centri abitati posti ai piedi della Sila piccola catanzarese. Ciò garantisce una certa eterogeneità e una commistione di culture diverse; uno dei tre paesi ha origini Arbereshe. L'Istituto opera in continuità con gli enti comunali, con le Istituzioni e associazioni presenti nel territorio. Diversi progetti sono attuati in sinergia con le agenzie educative del contesto territoriale.
Vincoli:
Gli Enti locali non dispongono di molti mezzi per soddisfare le esigenze della popolazione scolastica. Il servizio scuolabus e di refezione scolastica sono a pagamento. La presenza di vari plessi, distanziati tra loro, a volte è causa di difficoltà logistiche, soprattutto dell'organizzazione di eventi e manifestazioni , considerata la volontà di voler garantire a tutti gli alunni le stesse opportunità. Il rischio è quello di non uniformare l'offerta formativa, se manca il raccordo tra i tre paesi. C'è da segnalare una criticità a livello organizzativo: nell'anno scolastico 2022/2023 le classi a tempo scuola di 30 ore della Scuola Primaria di Petronà sono ubicate in Via Arenacchio, presso la sede della Scuola Secondaria di I grado , in ossequio alla recente circolare che prevede una buona areazione delle aule. Nel plesso di Via Cugno Russo sono ubicate tutte le classi del tempo pieno: due locali sono stati ripristinati e destinati alla mensa scolastica e un altro è stato adibito per la psicomotricità. Tale divisione dei due tempi scolastici comporta difficoltà nell'attuazione dell'orario, in modo particolare delle specialiste, e nella predisposizione delle sostituzioni dei docenti assenti. La problematica riguarda anche gli spostamenti di alcune famiglie con più figli frequentanti entrambi i plessi e ai quali coincide lo stesso orario.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:
L'Istituto Comprensivo "C. Alvaro" è composto da sei edifici. Alcuni plessi sono in buone condizioni strutturali, accoglienti dal punto di vista estetico e privi di barriere architettoniche. Negli anni passati sono stati effettuati interventi di riqualificazione con i fondi europei. Le entrate sono per lo più fondi da parte dello Stato. La scuola si è attivata per la realizzazione di progetti Pon e Por. Attingendo ai fondi regionali e comunali, le scuole hanno beneficiato di dotazioni tecnologiche come Lim e Monitor Touch. Si registra un incremento delle dotazioni tecnologiche in seguito all'erogazione di fondi Ministeriali per attivazione didattica a distanza durante la pandemia da Covid 19. Il servizio Internet, dopo diversi anni di continui disagi, ora risulta efficiente in seguito all'allaccio della rete Fibra e al progetto di cablaggio reti. Nell'anno scolastico 2020/2021 sono state messe in atto opportune strategie per garantire la sicurezza nella rete scolastica.
Vincoli:

Alcuni edifici scolastici presentano palesi criticità: -mancanza di manutenzione e di interventi di riqualificazione da parte dell'ente proprietario, riguardanti anche le uscite di emergenza; -presenza di barriere architettoniche; - assenza di ascensori/montascale ; - scarsa disponibilità di spazi; - mancanza di palestra o di agibilità della stessa; - assenza di un sistema di protezione per finestre a battente con spigoli pericolosi; - carenza di strumentazione sportiva In particolare, l'attività motoria non può essere espletata adeguatamente in quasi tutti i plessi dell'Istituto. La dotazione tecnologica di Lim, tablet e pc è migliorata, in alcuni plessi risulta obsoleta rispetto al fabbisogno reale e/o da ripristinare, in quanto dismessi per suddividere i gruppi- classe numerosi durante la pandemia.

Risorse professionali

Opportunità:
La maggioranza del personale ha un'età media di oltre 50 anni, ha un contratto a tempo indeterminato, risiede nei comuni di servizio e vanta una permanenza pluriennale nell'Istituto, garantendo, quindi, presenza, continuità didattica e stabilità. Solo la scuola secondaria di I grado ha un corpo docente quasi completamente costituito da fuori sede. I docenti di sostegno hanno formazione polivalente. Diversi educatori sono in possesso di certificazioni linguistiche e informatiche. I docenti dei tre ordini di scuola sono propensi a formarsi e ad aggiornarsi, anche autonomamente. Molti si sono applicati nell'uso delle tecnologie informatiche con la compilazione, ormai a regime, del registro online e con l'utilizzo della piattaforma Gsuite per le eventuali riunioni collegiali fra docenti e con i genitori e la formazione. Nell'anno scolastico 2022/2023, la Scuola dispone della figura del DSGA in reggenza.
Vincoli:
Dall'anno scolastico 2020/2021, la Scuola opera in regime di reggenza del Dirigente Scolastico. Nell'Istituto Comprensivo di Petronà, in particolare nella scuola secondaria di I grado, si è registrato, negli anni passati un numero rilevante di giorni di assenza del personale docente, probabilmente dovuto anche alla viabilità difficoltosa e alle condizioni climatiche avverse.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC PETRONA' "C. ALVARO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CZIC83600R
Indirizzo	VIA ARENACCHIO PETRONA' 88050 PETRONA'
Telefono	0961933007
Email	CZIC83600R@istruzione.it
Pec	czic83600r@pec.istruzione.it

Plessi

PETRONA' (I.C.)-VIA ACQUAVONA- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CZAA83601N
Indirizzo	VIA ACQUAVONA 13 VIA ACQUAVONA 88050 PETRONA'

ANDALI IC PETRONA' (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CZAA83603Q
Indirizzo	VIA PIANO INDARANO ANDALI 88050 ANDALI

CERVA -CORNOCCHIA- IC PETRONA' (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CZAA83604R
Indirizzo	VIA MARTIRI MELISSA 121 CERVA 88050 CERVA

PETRONA' - CAPOLUOGO - I.C. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CZEE83602X
Indirizzo	VIA NAZIONALE PETRONA' 88050 PETRONA'
Numero Classi	8
Totale Alunni	122

SCUOLA PRIMARIA ANDALI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CZEE836031
Indirizzo	VIA INADARANO ANDALI 88050 ANDALI
Numero Classi	4
Totale Alunni	14

CERVA - IC PETRONA' (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CZEE836042
Indirizzo	VIA STADIO CERVA 88050 CERVA
Numero Classi	5
Totale Alunni	45

SMS "C.ALVARO" PETRONA' I.C. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice	CZMM83601T
Indirizzo	VIA NAZIONALE PETRONA' 88050 PETRONA'
Numero Classi	4
Totale Alunni	60

SMS ANDALI -IC PETRONA' (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CZMM83602V
Indirizzo	VIA ROMA ANDALI 88050 ANDALI
Numero Classi	3
Totale Alunni	10

SMS CERVA -IC PETRONA' (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CZMM83603X
Indirizzo	VIA STADIO CERVA 88050 CERVA
Numero Classi	3
Totale Alunni	25

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	3
Biblioteche	Classica	4
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	18
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	20

Risorse professionali

Docenti	49
Personale ATA	15

Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, realizzato ai sensi di quanto previsto dalla Legge 13 luglio 2015, n.107, è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio Atto di Indirizzo. Il Piano è il risultato di un'attenta analisi delle esigenze espresse dal territorio, dagli stakeholders e dagli operatori.
Il Piano fa riferimento agli obiettivi nazionali definiti dalle linee guida del SNV e agli obiettivi regionali definiti dal Direttore Generale dell'USR Calabria, nonché alle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto e ai dati contenuti nel Rapporto di Autovalutazione.

Gli obiettivi dell'Istituto, in un'ottica di miglioramento, sono:

- Potenziare le competenze matematiche;
- Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche;
- Sviluppare e consolidare comportamenti ispirati al rispetto della legalità, della solidarietà e della cittadinanza attiva, dell'ambiente;
- Sviluppare competenze nel campo delle tecnologie informatiche e delle lingue straniere.

PUNTI DI FORZA

Nelle prove standardizzate nazionali l'Istituto registra, in tutte le prove, risultati generalmente in linea rispetto agli indici di Calabria, Sud e isole. L'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli studenti nelle prove è in linea con la media regionale per Italiano e sopra la media regionale per matematica nella Scuola Secondaria di primo grado.

Nella Scuola Secondaria e nella Scuola Primaria, in Italiano , Matematica e Inglese, i dati sulla variabilità dei risultati tra e dentro le classi risultano mediamente inferiori al riferimento regionale e macroarea Sud e isole.

Nelle varie sedi, risulta adeguata la modalità organizzativa durante lo svolgimento delle prove: assistenza di docenti non appartenenti alla classe e di disciplina diversa da quella della prova per la Scuola Primaria e di disciplina diversa per la Scuola secondaria di Primo Grado.

PUNTI DI DEBOLEZZA

L'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli studenti nelle prove è sotto la media regionale per Italiano e matematica nella Scuola Primaria.

Il punteggio medio delle prove per tutte le classi risulta inferiore alla media nazionale. Nella Scuola Secondaria e nella Scuola Primaria, in Italiano , Matematica e Inglese, i dati sulla variabilità dei risultati tra e dentro le classi risultano mediamente superiori al riferimento nazionale.

Si evidenziano difficoltà tecniche e organizzative limitatamente alle prove Computer Based per inadeguatezza delle dotazioni tecnologico-informatiche di tutti i plessi.

Per quanto riguarda il triennio 2022/2023-23/24-24/25, si intende proseguire nell'azione di miglioramento al fine di realizzare un ambiente di apprendimento che ponga l'allievo al centro degli interventi educativi, favorendone il successo formativo.

Dall'analisi dei dati emerge che, rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile, il punteggio della scuola alle prove INVALSI risulta mediamente in linea con il dato regionale ma inferiore al dato nazionale. I dati sulla varianza tra e dentro le classi risultano mediamente superiori al riferimento nazionale. L'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli studenti nelle prove è pari o superiore all'effetto medio regionale.

Per quanto riguarda i risultati a distanza, pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Il giudizio si basa esclusivamente su informazioni acquisite in modo informale dai docenti in quanto il percorso di monitoraggio degli esiti a distanza degli studenti nel passaggio dalla Scuola Secondaria di primo grado alla Scuola Secondaria di secondo grado non risulta consolidato.

Dalle suddette considerazioni emerge la necessità di avviare:

- azioni di miglioramento relativamente ai risultati delle prove standardizzate nazionali, progettando e valutando per competenze attraverso il Curricolo Verticale;

- azioni di miglioramento riguardo all'Autovalutazione d'Istituto;

- il monitoraggio di dati oggettivi relativi alle prestazioni degli alunni nel prosieguo degli studi al termine della scuola secondaria di primo grado.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L.107/15)

ASPETTI GENERALI

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano, vedi comprensione del testo,nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educatici speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni del settore. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché della produzione. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio (comma 7, lettera i); valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni

comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
12) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
13) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
14) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
15) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
16) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
17) definizione di un sistema di orientamento

RACCORDO TRA PDM E RAV

ASPETTI GENERALI

Negli ultimi anni scolastici l'Istituto ha attivato il processo di autovalutazione previsto dalle indicazioni ministeriali (Sistema Nazionale di Valutazione). Sulla base di un'analisi condotta attraverso un set di indicatori forniti dal MIUR e dall'INVALSI e un'attività di confronto con le altre scuole del territorio, della Regione Calabria e dell'Italia, sono stati individuati i punti di forza e di debolezza dell'organizzazione e, in coerenza con le criticità più rilevanti, sono state scelte priorità, traguardi e obiettivi di processo da raggiungere alla fine del triennio di riferimento 2022/25. Priorità, traguardi e obiettivi di processo hanno costituito una parte integrante del Piano triennale e sono stati calati all'interno dell'offerta formativa dell'Istituto.

Il Rapporto di Autovalutazione (RAV) è inserito sul portale "Scuola in chiaro".

Il RAV riporta in maniera dettagliata:

- l'analisi del contesto di riferimento dell'Istituto

- le risorse economiche, materiali, professionali e strutturali

- gli esiti scolastici

- i risultati nelle prove standardizzate nazionali

- le competenze chiave europee

- i risultati a distanza

- i processi relativi alle pratiche educative e didattiche

- i processi relativi alle le pratiche gestionali e organizzative

- l'individuazione delle priorità.

Dall'analisi dei dati emerge che, rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile,il punteggio della scuola alle prove INVALSI risulta mediamente in linea con il dato regionale ma inferiore al dato nazionale. I dati sulla varianza tra e dentro le classi risultano mediamente superiori al riferimento nazionale. L'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli studenti nelle prove è pari o superiore all'effetto medio regionale. Per quanto riguarda i risultati a distanza, pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Il giudizio si basa esclusivamente su informazioni acquisite in modo informale dai docenti in quanto il percorso di monitoraggio degli esiti a distanza degli studenti nel

passaggio dalla Scuola Secondaria di primo grado alla Scuola Secondaria di secondo grado non risulta consolidato. Dalle suddette considerazioni emerge la necessità di avviare:

- azioni di miglioramento relativamente ai risultati delle prove standardizzate nazionali, progettando e valutando per competenze attraverso il Curricolo Verticale;

- azioni di miglioramento riguardo all'Autovalutazione d'Istituto;

- il monitoraggio di dati oggettivi relativi alle prestazioni degli alunni nel prosieguo degli studi al termine della scuola secondaria di primo grado.

TABELLA FRAGILITA' SCUOLA PRIMARIA

SINTESI INDICE DI FRAGILITA' SCUOLA PRIMARIA I.C. "C. ALVARO" PETRONA'
RISULTATI PROVE D'INGRESSO 2022-23

PLESSO PETRONA'

CLASSE	TOTALE ALUNNI	ITA - PA		ITA - B		ITA- I		ITA - A		MAT - PA		MAT - B		MAT - I		MAT - A	
I B	21	4	19,05%	9	42,86%	8	38,10%	0	0,00%	2	9,52%	9	42,86%	10	47,62%	0	0,00%
II A	14	0	0,00%	9	64,29%	4	28,57%	1	7,14%	0	0,00%	9	64,29%	4	28,57%	1	7,14%
II B	14	1	7,14%	3	21,43%	5	35,71%	5	35,71%	4	28,57%	3	21,43%	5	35,71%	2	14,29%
IIIA	12	2	16,67%	3	25,00%	7	58,33%	0	0,00%	2	16,67%	3	25,00%	7	58,33%	0	0,00%
III B	12	0	0,00%	3	25,00%	9	75,00%	0	0,00%	3	25,00%	4	33,33%	5	41,67%	0	0,00%
IV A	11	0	0,00%	3	27,27%	7	63,64%	1	9,09%	0	0,00%	3	27,27%	5	45,45%	3	27,27%
IV B	14	1	7,14%	3	21,43%	4	28,57%	6	42,86%	1	7,14%	3	21,43%	8	57,14%	2	14,29%
V A	23	2	8,70%	7	30,43%	8	34,78%	6	26,09%	2	8,70%	8	34,78%	5	21,74%	8	34,78%

PLESSO CERVA

CLASSE	TOTALE ALUNNI	ITA - PA		ITA - B		ITA- I		ITA - A		MAT - PA		MAT - B		MAT- I		MAT- A	
I A	7	0	0,00%	0	0,00%	7	100,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	7	100,00%	0	0,00%
II A	5	1	20,00%	0	0,00%	4	80,00%	0	0,00%	1	20,00%	0	0,00%	4	80,00%	0	0,00%
III A	12	2	16,67%	1	8,33%	9	75,00%	0	0,00%	2	16,67%	2	16,67%	8	66,67%	0	0,00%
IV A	14	2	14,29%	8	57,14%	4	28,57%	0	0,00%	2	14,29%	8	57,14%	4	28,57%	0	0,00%
V A	7	2	28,57%	3	42,86%	2	28,57%	0	0,00%	1	14,29%	4	57,14%	2	28,57%	0	0,00%

PLESSO ANDALI

CLASSE	TOTALE ALUNNI	ITA - PA		ITA - B		ITA- I		ITA - A		MAT - PA		MAT - B		MAT - I		MAT - A	
I A	1	1	100,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
II A	5	1	20,00%	1	20,00%	3	60,00%	0	0,00%	1	20,00%	1	20,00%	3	60,00%	0	0,00%
III A	4	2	50,00%	1	25,00%	1	25,00%	0	0,00%	0	0,00%	1	25,00%	2	50,00%	0	0,00%
V A	4	0	0,00%	4	100,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	4	100,00%	0	0,00%	0	0,00%

LEGENDA LIVELLI	LIVELLI DI FRAGILITA'
A - Avanzato	
I – Intermedio	
B – Base	***B – Base***
PA – Prima Acquisizione	***PA – Prima Acquisizione***

GRAFICI INDICE DI FRAGILITA' SCUOLA PRIMARIA I.C. "C. ALVARO" PETRONA'								
PETRONA'								
	I B	II A	II B	III A	III B	IV A	IV B	V A
FRAGILIITA' ITALIANO	4	0	1	2	0	0	1	2
A RISCHIO FRAGILITA'	9	9	3	3	3	3	3	7
NON FRAGILI	8	5	10	7	9	8	10	14
Totale alunni	21	14	14	12	12	11	14	23

GRAFICI INDICE DI FRAGILITA' SCUOLA PRIMARIA I.C. "C. ALVARO" PETRONA'					
CERVA					
	I A	II A	III A	IV A	V A
FRAGILITA' ITALIANO	0	1	2	2	2
A RISCHIO FRAGILITA'	0	0	1	8	3
NON FRAGILI	7	4	9	4	2
Totale alunni	7	5	12	14	7

GRAFICI INDICE DI FRAGILITA' SCUOLA PRIMARIA I.C. "C. ALVARO" PETRONA'

ANDALI				
	I B	II B	III B	V B
FRAGILITA' ITALIANO	1	1	2	0
A RISCHIO FRAGILITA'	0	1	1	4
NON FRAGILI	0	3	1	0
Totale alunni	1	5	4	4

GRAFICI INDICE DI FRAGILITA' SCUOLA PRIMARIA I.C. "C. ALVARO" PETRONA'								
PETRONA'								
	I B	II A	II B	III A	III B	IV A	IV B	V A
FRAGILIITA' MATEMATICA	2	0	4	2	3	0	1	2
A RISCHIO FRAGILITA'	9	9	3	3	4	3	3	8
NON FRAGILI	10	5	7	7	5	8	10	13
Totale alunni	21	14	14	12	12	11	14	23

	I B
FRAGILIITA' MATEMATICA	2

A RISCHIO FRAGILITA'	9
NON FRAGILI	10
Totale alunni	21

GRAFICI INDICE DI FRAGILITA' SCUOLA PRIMARIA I.C. "C. ALVARO" PETRONA'					
CERVA					
	I A	II A	III A	IV A	V A
FRAGILITA' MATEMATICA	0	1	2	2	1
A RISCHIO FRAGILITA'	0	0	2	8	4
NON FRAGILI	7	4	8	4	2
Totale alunni	7	5	12	14	7

GRAFICI INDICE DI FRAGILITA' SCUOLA PRIMARIA I.C. "C. ALVARO" PETRONA'
ANDALI

	I B	II B	III B	V B
FRAGILITA' MATEMATICA	1	1	0	0
A RISCHIO FRAGILITA'	0	1	2	4
NON FRAGILI	0	3	2	0
Totale alunni	1	5	4	4

TABELLA FRAGILITA' SCUOLA SECONDARIA

SINTESI INDICE DI FRAGILITA' SCUOLA SECONDARIA I GRADO I.C. "C. ALVARO" PETRONA'
RISULTATI PROVE D'INGRESSO 2022-2023

PLESSO PETRONA'

CLASSE	TOTALE ALUNNI	ITA - D		ITA - C		ITA- B		ITA - A		MAT - D		MAT - C		MAT - B		MAT - A	
I A	14			8	57,14%	6	42,86%		0,00%		0,00%	5	35,71%	8	57,14%		0,00%
I B	13			6	46,15%	5	38,46%	2	15,38%	2	15,38%	6	46,15%	5	38,46%		0,00%
II A	17			7	41,18%	10	58,82%		0,00%		0,00%	9	52,94%	7	41,18%	1	5,88%
III A	16			7	43,75%	9	56,25%		0,00%		0,00%	10	62,50%	6	37,50%		0,00%

PLESSO CERVA

CLASSE	TOTALE ALUNNI	ITA - D		ITA - C		ITA- B		ITA - A		MAT - D		MAT - C		MAT-B		MAT- A	
I A	7			3	42,86%	2	28,57%	2	28,57%			3	42,86%	2	28,57%	2	28,57%
II A	10			4	40,00%	4	40,00%	2	20,00%			5	50,00%	4	40,00%	1	10,00%
III A	8			3	37,50%	1	12,50%	4	50,00%			3	37,50%	1	12,50%	4	50,00%

PLESSO ANDALI

CLASSE	TOTALE ALUNNI	ITA - D		ITA - C		ITA- B		ITA - A		MAT - D		MAT - C		MAT - B		MAT - A	
I A	2				0,00%	1	50,00%	1	50,00%				0,00%	1	50,00%	1	50,00%
II A	4			1	25,00%	3	75,00%		0,00%				0,00%	3	75,00%	1	25,00%
III A	4			3	75,00%	1	25,00%		0,00%			1	25,00%	3	75,00%		0,00%

LEGENDA LIVELLI	LIVELLI DI FRAGILITA'
A - Avanzato	
B – Intermedio	
C – Base	***C – Base***
D – Iniziale	***D – Iniziale***

PLESSO	CLASSE	LIVELLO					
		ITA1	ITA2	ITA3	ITA4	ITA5	
PETRONA'	IA	2	5	4	1	0	
	IB	0	2	4	4	1	54
	IIA	1	8	6	1	0	
	IIIA	4	8	3	0	0	
PERCENTUALE		12,96	42,59	31,48	11,11	1,85	
CERVA	IA	0	2	0	1	0	
	IIA	0	2	6	2	0	21
	IIIA	0	1	1	2	4	
PERCENTUALE		0,00	23,81	33,33	23,81	19,05	
ANDALI	IA	0	1	0	1	0	
	IIA	0	1	1	0	2	10
	IIIA	0	3	1	0	0	
PERCENTUALE		0,00	50,00	20,00	10,00	20,00	
PERCENTUALE TOTALE		8,24	38,82	30,59	14,12	8,24	

PLESSO	CLASSE	LIVELLO					
		MAT1	MAT2	MAT3	MAT4	MAT5	
PETRONA'	IA	2	4	4	1	0	
	IB	1	4	2	1	0	49
	IIA	3	4	7	1	0	
	IIIA	4	8	1	2	0	
PERCENTUALE		20,41	40,82	28,57	10,20	0,00	
CERVA	IA	0	3	0	0	0	
	IIA	0	2	5	1	0	19
	IIIA	1	0	2	5	0	
PERCENTUALE		5,26	26,32	36,84	31,58	0,00	
ANDALI	IA	0	0	0	0	1	
	IIA	1	1	0	2	0	
	IIIA	0	2	2	0	0	
PERCENTUALE		11,11	33,33	22,22	22,22	11,11	
PERCENTUALE TOTALE		15,58	36,36	29,87	16,88	1,30	

INDICE DI FRAGILITA' SCUOLA SECONDARIA

L'INVALSI considera uno studente in condizione di fragilità complessiva, se fragile in entrambe le prove INVALSI di Italiano e Matematica. Si è pensato, pertanto, al fine di attivare percorsi di recupero mirati per singoli alunni, Classe e Plesso, di considerare i livelli 1 e 2, che indicano fragilità, e il livello 3 che indica un rischio fragilità, separatamente per Italiano e Matematica.

PLESSO	CLASSE	LIVELLO				
		ITA1	ITA2	ITA3	ITA4	ITA5
PETRONA'	IA	2	5	4	1	0
	IB	0	2	4	4	1
	IIA	1	8	6	1	0
	IIIA	4	8	3	0	0
PERCENTUALE		12,96	42,59	31,48	11,11	1,85
CERVA	IA	0	2	0	1	0
	IIA	0	2	6	2	0
	IIIA	0	1	1	2	4
PERCENTUALE		0,00	23,81	33,33	23,81	19,05
ANDALI	IA	0	1	0	1	0
	IIA	0	1	1	0	2
	IIIA	0	3	1	0	0
PERCENTUALE		0,00	50,00	20,00	10,00	20,00
PERCENTUALE TOTALE		8,24	38,82	30,59	14,12	8,24

PLESSO	CLASSE	LIVELLO				
		MAT1	MAT2	MAT3	MAT4	MAT5
PETRONA'	IA	2	4	4	1	0
	IB	1	4	2	1	0
	IIA	3	4	7	1	0
	IIIA	4	8	1	2	0
PERCENTUALE		20,41	40,82	28,57	10,20	0,00
CERVA	IA	0	3	0	0	0
	IIA	0	2	5	1	0
	IIIA	1	0	2	5	0
PERCENTUALE		5,26	26,32	36,84	31,58	0,00
ANDALI	IA	0	0	0	0	1
	IIA	1	1	0	2	0
	IIIA	0	2	2	0	0
PERCENTUALE		11,11	33,33	22,22	22,22	11,11
PERCENTUALE TOTALE		15,58	36,36	29,87	16,88	1,30

CONGRUENZA TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ/TRAGUARDI ESPRESSI NEL RAV

Priorità 1 (Risultati nelle prove standardizzate nazionali)

· Attivare progetti per il recupero delle competenze di base sia in Italiano che in Matematica e per il contrasto alla dispersione scolastica.

· Valutare le competenze attraverso criteri oggettivi, trasversali e condivisi e monitorarle attraverso l'Autovalutazione d'Istituto.

Traguardo

· Allineare quanto più possibile gli esiti delle prove Invalsi con quelli delle medie regionali e nazionali; diminuire la varianza tra e dentro le classi. Creare una rete di condivisione tra gli operatori della comunità scolastica, al fine di perseguire il reale successo formativo di tutti gli alunni.

· Diminuire la percentuale di fragilità degli alunni dell'Istituto, emersa dalla restituzione dei risultati delle prove Invalsi.

Priorità 2 (Risultati a distanza)

· Motivare gli alunni alla frequenza scolastica valorizzando le proprie attitudini per ridurre il rischio di abbandono

· Valorizzare i risultati a distanza conseguiti dagli alunni come strumento di riflessione sull'efficacia dell'azione didattica della scuola.

Traguardo

Monitorare i risultati degli alunni in uscita attraverso il raccordo tra i diversi ordini di scuola.

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

Area di processo	Obiettivo di processo	È connesso alla priorità...	
		1	2
Curricolo,	Avviare una didattica laboratoriale e innovativa per classi parallele ed aperte finalizzate al recupero ed al potenziamento in lingua italiana e in matematica. Promuovere corsi di alfabetizzazione per alunni stranieri e Laboratori espressivi anche per gli alunni con bisogni specifici.	X	X
	Rafforzare la condivisione degli obiettivi didattico-educativi di programmazione e dei criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento, per aree disciplinari, ambiti e campi di esperienza tra i tre ordini di scuola.	X	
	Per ridurre l'indice di fragilità dell'istituto attivare per la Scuola Secondaria di I grado in Italiano- Matematica-Inglese 1- Percorsi		

progettazione e valutazione	di mentoring e orientamento (individuali);	X	
	Continuare l'opera di contrasto del fenomeno del cheating mantenendo attiva ogni iniziativa idonea tesa ad eliminarlo.	X	X
Ambiente di apprendimento	Pianificare misure condivise di sostegno, recupero, consolidamento e potenziamento. Elaborare il Patto Educativo di Corresponsabilità, il Regolamento di Istituto, lo Statuto degli studenti e delle studentesse e il Documento di Validazione dell'anno scolastici .	X	
Inclusione e differenziazione	Elaborare percorsi progettuali e attività per la promozione e la valorizzazione delle eccellenze	X	X
	Rafforzare la promozione e la condivisione dei valori e delle regole, i principi di legalità, il senso di appartenenza al fine di prevenire e contrastare tutte le forme di discriminazione, le differenze di genere e i comportamenti devianti.	X	X
Continuità e orientamento	Potenziare la collaborazione attiva tra i docenti dei diversi ordini di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado) con l'organizzazione di più momenti di confronto e riflessione su contesto, priorità e scelte didattiche		X
	Sviluppare progetti per rafforzare il raccordo pedagogico-didattico fra i tre ordini di scuola: laboratori di lettura, teatrali e/o attività manipolative, pittoriche musicali e motorie. Educazione alla legalità,al benessere,alla salute e rispetto dell'ambiente.		X

Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Creazione di un ambiente formativo di apertura e disponibilità, per favorire in ciascun soggetto il desiderio di nuove conoscenze, per aiutare a rafforzare l'autostima e facilitare la relazione con gli altri in un'ottica interculturale e di confronto, dove vengono valorizzate le differenze di ciascuno.	X	X
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Attivare diverse iniziative per la valorizzazione e implementazione dell'offerta formativa. Per ogni percorso di formazione intrapreso, provvedere a condividere quanto appreso tramite attività di disseminazione nell'ambito del Collegio dei Docenti.	X	X
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Avviare progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa con la collaborazione e la partecipazione dei genitori.	X	X

SCALA DI RILEVANZA DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

Obiettivi di Processo	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto (valore che identifica la rilevanza dell'intervento)
Promuovere una didattica per competenze che preveda supporti didattici adeguati, sulla base delle Indicazioni Nazionali			

	5	4	20
Promuovere la progettazione curricolare condivisa per competenze utilizzando moduli comuni per la progettazione didattica. Elaborare rubriche di valutazione	5	4	20
Migliorare l'Autovalutazione d'Istituto effettuando il monitoraggio dei risultati delle prove strutturate per competenze, da somministrare in ingresso, alla fine del primo quadrimestre e a conclusione dell'anno scolastico	5	4	20
Somministrare questionari di percezione al personale docente e ATA, agli studenti, alle famiglie	5	4	20
Utilizzare ambienti didattici innovativi (piattaforma Gsuite e registro elettronico Nuvola) e metodologie di tipo laboratoriale che stimolino il "fare", creando situazioni motivanti per gli studenti.	4	4	16
Elaborare percorsi progettuali e attività per la promozione e la valorizzazione delle eccellenze	3	3	9

Attuare strategie metodologiche e didattiche individualizzate e personalizzate sulla base delle esigenze di ciascun alunno, attivando percorsi di sviluppo e di sostegno nelle situazioni di carenza	5	5	25
Potenziare una didattica laboratoriale anche per classi parallele finalizzate al recupero ed al potenziamento.	5	5	25
Applicazione sistematica delle buone prassi relative alla continuità tra infanzia, primaria e secondaria	5	5	25
Raccolta sistematica di informazioni e dati oggettivi relativi alle prestazioni degli alunni nel prosieguo degli studi al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado	4	4	16
Utilizzare adeguatamente le risorse umane, economiche e materiali della scuola, per la realizzazione degli obiettivi previsti, individuando responsabilità e compiti in modo chiaro e funzionale alle attività dell'Istituto.	5	5	25
Promuovere la partecipazione dei docenti			

ad iniziative formative interne ed esterne	5	4	20
Sensibilizzare le famiglie alla partecipazione e alla collaborazione attiva alla vita della comunità scolastica,anche per promuovere quanto stabilito dal Patto di Corresponsabilità Educativa.	5	4	20

OBIETTIVI DI PROCESSO CON RISULTATI ATTESI, INDICATORI DI MONITORAGGIO E MODALITA' DI RILEVAZIONE (sulla base della scala di rilevanza)

Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Individuare una figura preposta ad intraprendere azioni sistematiche di monitoraggio del percorso scolastico degli studenti in uscita attraverso il raccordo con le scuole secondarie di secondo grado	Aumentare il numero di alunni che seguono il consiglio orientativo sulla base di una scelta consapevole e condivisa con le famiglie. Migliorare i risultati a distanza.	Domande di iscrizione al ciclo successivo di istruzione. Risultati a distanza.	Elaborazione statistica dei dati relativi alle iscrizioni al ciclo successivo di istruzione e ai risultati a distanza.
Attuare strategie metodologiche e didattiche individualizzate e personalizzate sulla base delle esigenze di ciascun alunno, attivando percorsi di	Potenziamento dell'inclusione e del diritto allo studio. Valorizzazione delle	Somministrazione di prove individualizzate e personalizzate e monitoraggio di specifiche attività progettuali.	Schede dei progetti per verificare obiettivi e modalità di lavoro dei percorsi.

sviluppo e di sostegno nelle situazioni di carenza	eccellenze.	Miglioramento degli esiti delle prove comuni intermedie e finali rispetto alle prove d'ingresso o al voto del primo quadrimestre, per gli alunni che partecipano al recupero extracurricolare. Partecipazione a concorsi, gare e competizioni.	Questionari di percezione rivolti agli studenti sulle attività proposte.
Somministrare questionari di percezione al personale docente e ATA, agli studenti, alle famiglie.	Implementare un'organizzazione della scuola efficace ed efficiente. Evidenziare il contributo di tutti al perfezionamento di strumenti e strategie.	Compilazione dei questionari	Tabulazione statistica delle risposte date

Utilizzare adeguatamente le	Valorizzare le risorse umane a disposizione	Riunioni con le figure di sistema per	Documentazione e verbalizzazione dei

risorse umane, economiche e materiali della scuola, per la realizzazione degli obiettivi previsti, individuando responsabilità e compiti in modo chiaro e funzionale alle attività dell'Istituto	sulla base di competenze specifiche.	verificare e monitorare organigramma e funzionigramma.	processi.
Applicazione sistematica delle buone prassi relative alla continuità tra infanzia, primaria e secondaria	Aumentare la collaborazione fra i docenti dei diversi ordini di scuola. Acquisire competenze orientative generali e specifiche. Rafforzare i percorsi di continuità e orientamento con il coinvolgimento di più classi dei diversi ordini di scuola.	Incontri di continuità. Attività curricolari svolte per la formazione di competenze orientative generali. Numero di attività e/o percorsi attivati per la formazione di competenze orientative specifiche coinvolgendo classi dei diversi ordini di scuola.	Verbali degli incontri. Monitoraggio schede dei progetti inerenti orientamento e continuità.
Promuovere una didattica per competenze che preveda supporti	Implementazione della didattica per competenze a livello disciplinare e interdisciplinare.	Numero ore/incontri dedicati a condivisione di buone pratiche didattiche.	Verbali degli incontri. Materiale prodotto nei

didattici adeguati, sulla base delle Indicazioni Nazionali.			dipartimenti o dai docenti.
Promuovere la progettazione curricolare condivisa per competenze utilizzando moduli comuni per la progettazione didattica. Elaborare rubriche di valutazione.	Implementazione della didattica laboratoriale per competenze al fine di favorire l'apprendimento significativo e sostenere la motivazione negli alunni	Numero ore/incontri dedicati alla revisione del curricolo per competenze e delle griglie di valutazione. Numero incontri di dipartimento e dei consigli di intersezione/ interclasse per adeguare i piani di lavoro dei docenti al curricolo per competenze	Verbali degli incontri. Materiale prodotto nei dipartimenti o dai docenti: curricolo di istituto per competenze, curricoli disciplinari per competenze, rubriche di valutazione, curricolo di Educazione civica ...
Migliorare l'Autovalutazione d'Istituto effettuando il monitoraggio dei risultati delle prove strutturate per competenze, da somministrare in ingresso, alla fine del primo quadrimestre e a conclusione dell'anno scolastico.	Allineare i risultati delle prove invalsi alle medie di riferimento. Diminuire la varianza tra e dentro le classi. Attivare progetti per il recupero delle competenze di base.	Somministrazione di prove comuni strutturate per classi parallele e per discipline.	Monitoraggio ed elaborazione statistica dell'Autovalutazione e discussione nelle sedi collegiali.

Elaborare percorsi progettuali e attività per la promozione e la valorizzazione delle eccellenze	Gratificare e valorizzare le eccellenze facendo emergere stili e attitudini individuali. Migliorare gli esiti disciplinari.	Percorsi progettuali e attività per la promozione e la valorizzazione delle eccellenze da inserire nell'offerta formativa. Partecipazione a concorsi, gare e competizioni.	Progetti presenti nel PTOF. Documentazione della partecipazione a gare e competizioni. Monitoraggio delle attività e dei risultati conseguiti.
Sensibilizzare le famiglie alla partecipazione e alla collaborazione attiva alla vita della comunità scolastica,anche per promuovere quanto stabilito dal Patto di Corresponsabilità Educativa	Riconoscimento della scuola come agenzia formativa che contribuisce alla crescita della persona e all'acquisizione di competenze trasversali e di cittadinanza attiva che permettono di orientarsi in maniera efficace nei vari contesti della vita.	Collaborazione e sostegno alle attività e alle sollecitazioni della scuola.	Partecipazione e frequenza alla vita e ai momenti istituzionali della scuola.
Utilizzare metodologie didattiche innovative di tipo laboratoriale, con uso di materiali che stimolino il "fare"e creazione di situazioni motivanti per gli studenti	Aumento delle capacità curriculari e meta-cognitive degli alunni. Potenziamento delle eccellenze con approfondimenti disciplinari e sostegno degli apprendimenti di base per gli alunni in	Percorsi di tipo laboratoriale con produzione di materiali specifici. Attività per il recupero e per la valorizzazione delle eccellenze.	Documentazione dei processi e delle attività svolte.

	difficoltà. Partecipazione attiva degli alunni al proprio apprendimento.		
Promuovere la partecipazione dei docenti ad iniziative formative interne ed esterne	Favorire la crescita professionale al fine di ampliare e sviluppare l'offerta formativa. Condividere pratiche didattiche e valutative.	Numero di corsi di formazione e aggiornamento attivati e relativa frequenza.	Documentazione dei corsi attivati e frequentati. Attestati di partecipazione.
Raccolta sistematica di informazioni e dati oggettivi relativi alle prestazioni degli alunni nel prosieguo degli studi al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado	Successo formativo a distanza nel percorso scolastico. Implementare una didattica orientativa.	Incontri di continuità. Attività progettuali per la continuità e l'orientamento. Numero di alunni che seguono il consiglio orientativo e che realizzano buoni risultati nel primo anno di frequenza nella scuola di ordine superiore.	Elaborazione statistica dei dati

AZIONI PREVISTE PER IL RAGGIUNGIMENTO DI CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO

Obiettivo di processo	Azioni previste	Effetti positivi a medio termine	Effe mec
Individuare una figura preposta ad intraprendere azioni sistematiche di monitoraggio del percorso scolastico degli studenti in uscita attraverso il raccordo con le scuole secondarie di secondo grado	Nomina Funzione Strumentale di supporto agli studenti, anche per le attività di orientamento. Incontri con i referenti delle Scuole secondarie di secondo grado del territorio. Ampliare il percorso di orientamento per renderlo il più possibile interdisciplinare con formazione specifica e strumenti condivisi.	Coinvolgimento del consiglio di classe nel percorso orientativo di ogni alunno. Miglioramento dell'adesione delle famiglie al consiglio orientativo della scuola.	Ness
Attuare strategie metodologiche e didattiche individualizzate e personalizzate sulla base delle esigenze di ciascun alunno, attivando percorsi di sviluppo e di sostegno delle situazioni di carenza	Elaborare e somministrare prove individualizzate e personalizzate e monitorare le attività progettuali specifiche. Individuare attività e strategie	Rilevare e soddisfare le esigenze dei singoli. Potenziare ed evidenziare le competenze degli studenti migliori.	Ness

	personalizzate per il recupero e il potenziamento. Partecipazione a concorsi, gare e Competizioni.		
Effettuare incontri periodici tra Dipartimenti Disciplinari e raccordi tra classi parallele della Scuola Primaria	Organizzazione del Collegio Docenti sia per settore che unitario	Calendarizzazione di incontri per promuovere maggiore dialogo e veicolazione di buone pratiche	Resi part doce conf colle
Somministrare questionari di percezione al personale docente e ATA, agli studenti, alle famiglie.	Somministrazione di questionari di gradimento e di rendicontazione sociale	Operare un controllo strategico dell'organizzazione, in un'ottica di riflessione delle proprie azioni.	Ness

Utilizzare adeguatamente le risorse umane, economiche e materiali della scuola, per la realizzazione degli obiettivi previsti, individuando responsabilità e compiti in modo chiaro e funzionale alle attività dell'Istituto	Predisposizione dell'organigramma e del funzionigramma dell'istituto nonché verifica e monitoraggio degli stessi attraverso riunioni periodiche con le figure di sistema. Programmazione e gestione	Valorizzare le risorse umane a disposizione sulla base di competenze specifiche. Dotare la scuola di attrezzature e di supporti adeguati per una didattica innovativa ed efficace, validi strumenti per il raggiungimento e il potenziamento delle competenze degli	Ne

	delle risorse economiche e materiali. Accesso a finanziamenti aggiuntivi.	alunni.	
Applicazione sistematica delle buone prassi relative alla continuità tra infanzia, primaria e secondaria	Rafforzare percorsi di continuità e orientamento.	Verificare la coerenza tra gli esiti in uscita e le prove d'ingresso. Verificare il clima di benessere degli alunni nelle fasi di passaggio da un ordine di scuola all'altro.	Di rel se tra
Promuovere una didattica per competenze che preveda supporti didattici adeguati, sulla base delle	Revisione del Curricolo verticale. Individuare le competenze disciplinari, competenze chiave di cittadinanza e traguardi per lo	Consapevolezza della necessità di progettare per competenze	Ne
Indicazioni Nazionali.	sviluppo delle competenze		
Promuovere la	Svolgere riunioni di lavoro per dipartimenti, interclasse e intersezione	Condivisione di	Ne
progettazione		esperienze	

curricolare	al fine di predisporre	didattiche tra	
condivisa per	una progettazione didattica condivisa	docenti.	
competenze			
utilizzando	Elaborare una progettazione didattica	Miglioramento	
moduli comuni	condivisa incentrata sul conseguimento dei	della capacità dei	
per la	traguardi per lo sviluppo	docenti di	
progettazione	delle competenze al termine del primo ciclo.	progettare per	
didattica.		Competenze e per fasce di livello	
Elaborare			
rubriche di			
valutazione.			
Migliorare l'Autovalutazione d'Istituto effettuando il monitoraggio dei risultati delle prove strutturate per competenze, da somministrare in ingresso, alla fine del primo quadrimestre e a conclusione dell'anno scolastico.	Elaborare e somministrare prove comuni in ingresso, intermedie e in uscita Analizzare e confrontare i risultati delle prove	Monitorare e controllare gli esiti degli apprendimenti sulla base di una valutazione per livelli di padronanza e criteri condivisi.	Ne

	Discutere i dati nel Collegio dei Docenti e nei Dipartimenti.		
Elaborare percorsi progettuali e attività per la promozione e la valorizzazione delle eccellenze	Incrementare le attività finalizzate al potenziamento delle competenze. Individuare tematiche trasversali a tutte le discipline finalizzandole alla promozione delle competenze linguistiche, della continuità, dell'utilizzo delle TIC. Partecipazione a gare e competizioni	Individuare e potenziare le attitudini degli studenti meritevoli. Monitorare percorsi ed esiti con riferimento a gare e competizioni.	Ne
Sensibilizzare le famiglie alla partecipazione e alla collaborazione attiva alla vita della comunità scolastica,anche per promuovere quanto stabilito dal Patto di Corresponsabilità Educativa	Coinvolgere le famiglie nelle attività della scuola. Favorire le occasioni d'incontro, ascoltando le esigenze delle famiglie.	Stabilire un'adeguata comunicazione e instaurare un rapporto di fiducia con le famiglie.	Ne
Utilizzare metodologie didattiche innovative di tipo laboratoriale, con uso di materiali che stimolino	Progettare percorsi di tipo laboratoriale con produzione di materiali specifici.	Innovare il processo di insegnamento attraverso una reale ed efficace azione di personalizzazione e	Ne

il "fare"e creazione di situazioni motivanti per gli studenti	Somministrare prove strutturate per competenze. Recuperare le lacune pregresse Valorizzare le eccellenze. Partecipare a bandi per ottenere finanziamenti finalizzati all'innovazione tecnologica e all'innovazione didattica. Creare nuovi ambienti di apprendimento applicando metodologie e strumenti motivanti: problem solving, flipped classroom, peer Education, App interattive...	individualizzazione dello stesso, al fine di promuovere la partecipazione attiva degli alunni al proprio apprendimento e al proprio successo formativo.	
Promuovere la partecipazione dei docenti ad iniziative formative interne ed esterne	Organizzare corsi per la formazione e l'aggiornamento dei docenti, anche con incontri esterni o in	Favorire la crescita professionale dei docenti.	Po op cre pr so

	rete. Acquisire risorse		lav

	finanziarie e sviluppare la progettualità, anche attraverso la partecipazione a progetti di rete		
Raccolta sistematica di informazioni e dati oggettivi relativi alle prestazioni degli alunni nel prosieguo degli studi al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado	Sviluppare attività progettuali per l'orientamento nella scuola secondaria di primo grado. Monitorare il numero di alunni che seguono il consiglio orientativo e che realizzano buoni risultati nel primo anno di frequenza nella scuola di ordine superiore.	Favorire e promuovere scelte consapevoli degli alunni nel proseguimento degli studi, in collaborazione con le famiglie.	r

ELENCO COMPLETO DEI PROGETTI E DELLE INIZIATIVE PROGRAMMATI PER L'A.S. 2022- 2023

PROGETTO	Ordine di Scuola interessato	REFERENTE
Progetto Legalità "Coloriamo il nostro futuro"	Primaria e Secondaria	Prof. Bubbo Vincenzo
Progetto lettura -Giornalismo con adesione Repubblica@SCUOLA -Libriamoci	Infanzia,Primaria e Secondaria	Prof.ssaTeresa Talarico
ProgettoIntercultura "Amici... non bulli!"	Infanzia, Primaria e Secondaria	Ins. Giovanna Folino
Progetto di motoria "Una Regione in movimento"	Primaria	Ins. Giuseppina Sirianni
Progetto di motoria	Infanzia	Insegnanti: Pace Mariella,

"Bimbi e insegnanti in campo"		Passafaro Antonella, Torchia Caterina
Progetto "Scuola dell'infanzia in festa"	Infanzia	Insegnanti: Passafaro Antonella, Scavo Giovannina
Progetto Francese "En routevers la 6ème"	Classi quinte Scuola Primaria	Prof.ssa Dragone Maria Grazia
Little English Grow	Scuola dell'Infanzia Cerva Scuola dell'Infanzia Petronà	Ins. Graziella Mancuso Ins. Filomena Colosimo
Progetto di educazione alla salute e benessere a scuola "Frutta e verdure nelle scuole"	Scuola Primaria	Ins.MariaCapellupo
Progetto "Arbereshe"	Scuola primaria e scuola secondaria di primo grado di Andali	Ins. Rosella Vivino

INIZIATIVECHE COINVOLGONO TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA:

- La giornata della gentilezza
- "A scola e na vota"
- La giornata dei diritti dei bambini
- La giornata contro la violenza sulle donne
- La giornata dei talenti
- La giornata della festa degli alberi
- La giornata della memoria
- La giornata contro il bullismo e il cyberbullismo
- La giornata delle donne
- La giornata dell'Unità nazionale
- La giornata della Terra

ADESIONI A EVENTUALI PROPOSTE SU INIZIATIVE TERRITORIALI PROPOSTE DALLE SEGUENTI ASSOCIAZIONI O ENTI

Rotary

Avis

Reparto Carabinieri Biodiversità

Parrocchia di Petronà

Pro-loco Cerva

Chiesa Evangelica di Petronà

Scuola di danza

Centro Anziani Petronà

Biblioteca Petronà

"Winner boys"

Associazione Insieme

Rama

Movimento per la vita

Comune e Pro loco Cerva

Comune Andali

USCITE DIDATTICHE SCUOLA DELL'INFANZIA

ALUNNI DELL'ULTIMO ANNO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA DI CERVA E PETRONÀ
-USCITA AL MUSEO DELLA CASTAGNA E DELLE ANTICHE TRADIZIONI E PRESSO "IL GIGANTE DEL CIELO"- PERCORSO GUIDATO ORGANIZZATO DALLA PRO LOCO DI CERVA -USCITA SUL TERRITORIO PER LA RICORRENZA DEL 60° ANNO DELL'ISTITUZIONE DELLA SCUOLA MEDIA', PRE PETRONA': "LA SCUOLA MEDIA DI UNA VOLTA" - VISITA PRESSO LA FATTORIA DIDATTICA "IL BRUCO D'ORO" (SELLIA MARINA) - USCITA DIDATTICA PRESSO L'APICULTURA DI SERSALE.

USCITE DIDATTICHE a.s. 2022-2023 SCUOLA PRIMARIA

Classe I Petronà	Fattoria " Il bruco d'oro" Sellia Marina

Pluriclasse di Andali, classi seconde e terze di Cerva e Petronà	Parco della preistoria – Simbario VV
Classi quarte e quinte di Cerva e Petronà	Azienda “Mulinum” San Floro

USCITE DIDATTICHE a.s. 2022-2023 SCUOLA SECONDARIA

Classi prime di Andali, Cerva e Petronà	Museo Bronzi di Riace - Reggio Calabria
Pluriclasse seconde di Cerva e Petronà	Museo del riciclo – Rossano CS
Classi terze di Andali, Cerva e Petronà	Parco museo Musaba – Mammola RC

CALENDARIO INCONTRI ORIENTAMENTO IN USCITA

Scuola Secondaria di primo grado

classi III A Petronà – III A Andali – III A Cerva

DATA	ANDALI	CERVA	PETRONA’
21/11/2022	10:30 -11:00 De Nobile 11:15 – 11:45 Grimaldi Pacioli	9:45- 10:15 De Nobile 10:30-11:00Grimaldi Pacioli	9:00 – 9:30 De Nobile 9:45-10:15 Grimaldi Pacioli

	12:00- 12:30 Andali Ist Tecnico Agrario CZ	11:15- 11 -45 Cerva Ist Tecnico Agrario CZ	10:30 – 11:00 Petronà Ist Tecnico Agrario CZ
22/11/2022	11:30 - 12:30 IPSASR - SERSALE IPSCEOA - BOTRICELLO LICEO SCIENTIFICO SERSALE	10:15 – 11:15 IPSASR - SERSALE IPSCEOA - BOTRICELLO LICEO SCIENTIFICO SERSALE	9:00 – 10:00 IPSASR - SERSALE IPSCEOA - BOTRICELLO LICEO SCIENTIFICO SERSALE
23/11/2022	10:30 -11:00 Ist. Nautico Crotone	9:45- 10:15 Ist. Nautico Crotone	9:00- 9:30 Ist. Nautico Crotone
24/11/2022	9:00-9:30 Liceo Classico Galluppi	9:45 -10:15 -Liceo Classico Galluppi	9:00 -10:00 LICEO LING./SC UMANE MESORACA 10:30 -11: 00-Liceo Classico Galluppi
25/11/2022	Ore 11:15-12:00 Istituto Petrucci Ferraris Maresca CZ	Ore 10:15-11:00 Istituto Petrucci Ferraris Maresca CZ	Ore 8:30 -10:00 Istituto Petrucci Ferraris Maresca CZ

INCONTRO SCUOLA- ISTITUZIONI E AGENZIE FORMATIVE A.S. 2022/2023

Ente o Associazione	Iniziativa	Progetto in cui si inserisce l'iniziativa o contesto disciplinare di riferimento	Classi coinvolte	Periodo
Rotary di Cropani	Avanzerà suggerimenti afferenti l'educazione alla legalità	Progetto Legalità	Scuola Secondaria di primo grado	
AVIS	Il dono			
Parrocchia di Petronà	Momenti di coinvolgimento in alcuni periodi liturgici(sempre di domenica)	Collaborazione scuola-parrocchia	Classi 1^; 2^;3^ scuola primaria	Domenica di Avvento, festa del papà, festa della mamma
Pro-loco di Cerva	Visite guidate al museo della castagna, alla fabbrica del caffè Montano e all'albero secolare patrimonio dell'Unesco .		Classi quinte primaria e terza media	
Pro-loco di Cerva	Visite guidate al museo della castagna		Scuola dell'Infanzia Sezione terza Petronà - Cerva	
Chiesa evangelica	Visione di video sulla solidarietà in Burkina	Progetto Intercultura	Classi IV- V Petronà, Cerva,	Aprile

	Faso.		Andali	
La scuola di danza di Marina Bianco	Disponibilità a preparare piccolo spettacolo in occasione del Progetto legalità.			
Pastificio di Petronà	Propone invece una visita guidata per le		Classi I- II Petronà	
Associazione Sorella Natura	Piantumazione di alberi in occasione di una giornata ecologica.			
Centro Anziani di Petronà vuole e per i 60 anni della storia della scuola media.	Collaborazione in occasione della festa dei nonni		Classe IA Petronà	3 ottobre 2022
Carabinieri volontari di Petronà	Servizio di vigilanza davanti alle scuole.			
Biblioteca Petronà	Libriamoci	Progetto Lettura, volto a stimolare nei discenti il piacere di leggere	Scuola media Petronà, Cerva, Andali	Settimana di libriamoci
Winner boys esprimono la	Collaborazione con il prof. Carmine Anania		Classi... Scuola secondaria di	

volontà di	per promuovere l'attività motoria.		primo grado	
Associazione Insieme	Incontro sull' importanza di una sana alimentazione	Lezioni di igiene alimentare	Classi terze, quarte e quinte della primaria	
Rama	Collezione di eventi	Disciplina storica. Le fonti e la catalogazione, con l'obiettivo di imparare a reperire informazioni, ricostruire fatti e riconoscere rapporti di successione esistenti tra loro.	Classe 2 e 3 scuola Secondaria	Aprile
Maresciallo Antonio Mazza	Incontri con arma dei carabinieri e visita guidata alla caserma	Progetto Legalità	Classi quinte.	
Movimento per la vita	Incontro su bioetica e valore della vita.	Progetto Intercultura	Classi IA-IB Scuola Sec. I grado	7 febbraio 2023
Comune di Cerva e Winner Boys	Torneo di pallavolo	Disciplina ed. fisica	Scuola Sec. I grado	Fine anno scolastico
Il Comune di Petronà	Utilizzo campetto, tilizzo palestra e utilizzo scuolabus per eventuali uscite.			
Comune di Cerva e Proloco	Murales	Il contesto disciplinare di riferimento è storico-	Scuola Sec. Cerva	Marzo

		artistico. Interessanti come tecnica pittorica, i murales riconducono a momenti, personaggi ed epoche storiche. Educano così i nostri giovani alla conoscenza e al rispetto del patrimonio storico-artistico nelle sue diverse manifestazioni.		
Il Comune di Cerva	Collaborazione con l'associazione Insieme per organizzazione convegno sulla legalità.			
Il Comune di Andali	Propone attività inerenti origini Arbereshe del paese presilano.			

Obiettivo1

Implementare corsi di potenziamento delle competenze chiave in italiano, matematica e inglese, avviare attività di mentoring e accompagnamento che saranno svolte a livello individuale e corsi di

potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento per piccoli gruppi di alunni;corsi di lingua italiana e laboratori espressivi per gli alunni; corsi di alfabetizzazione per alunni stranieri, per un rapido inserimento nel contesto classe;potenziare una didattica laboratoriale anche per classi parallele finalizzate al recupero ed al potenziamento

PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' PREVISTE

- Attività funzionali alla predisposizione dell'avvio del nuovo anno scolastico

1.Incontri per Dipartimenti

2.Programmazioni settimanali (Scuola Primaria)

3 Verifiche bimestrali (Scuola dell'Infanzia-Primaria-Secondaria)

4. Programmazioni disciplinari per classi parallele

5.Programmazione annuale e verifica per livelli di apprendimento.

6.Prove di ingresso, in itinere e finali per classi parallele con griglie di correzione comuni

7.Criteri e griglie di valutazione per ogni disciplina per classi parallele

8. Pianificare, coordinare ed organizzare i PDP, le attività laboratoriali, il Piano annuale dell'Inclusione

9. Corsi di alfabetizzazione primaria per alunni stranieri di Scuola Primaria e Secondaria di I grado

10. Riduzione dei divari territoriali e lotta alla dispersione scolastica;

-ITALIANO- MATEMATICA-INGLESE per la Scuola Secondaria di I grado plesso di Petronà, Cerva e Andali.

1- Percorsi di mentoring e orientamento (individuali in orario scolastico);

2. Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento (piccoli gruppi in orario scolastico e extrascolastico);

11. Corsi di recupero

- ITALIANO E MATEMATICA per la Scuola Primaria durante le ore di compresenza per piccoli gruppi.

12. PAUSA DIDATTICA: una settimana di approfondimento e consolidamento dopo le verifiche bimestrali.

Obiettivo 2

Rafforzare la promozione e la condivisione delle regole contenute nei Documenti d'Istituto, i principi di legalità, il senso di appartenenza al fine di prevenire e contrastare tutte le forme di discriminazione. Sostenere la diversità sociale e culturale, la parità di genere, la coesione sociale, stili di vita sostenibili, promuovere una cultura di pace e essere disponibili a rispettare la privacy degli altri.

PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE

Coordinamento delle attività dei progetti:

-Conoscenzae rispetto delle regole su Legalità Intercultura-Pari Opportunità: incontri periodici e manifestazioni conclusive.

- Educazione salute e benessere

-Conoscenza e rispetto delle regole dell'ambiente e sulla sicurezza: incontri periodici

- Conoscenza e rispetto delle regole sportive, della socializzazione,

per l'acquisizione di un corretto stile di vita.;

-Conoscenza e rispetto del:

- Regolamento d'Istituto e Patto di Corresponsabilità (Scuola Primaria)

-Regolamento d'Istituto, Patto di Corresponsabilità e Statuto degli studenti e delle studentesse Scuola Secondaria di I grado

Obiettivo 3

Potenziare la collaborazione attiva tra i docenti dei diversi ordini di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado) con l'organizzazione di più momenti di confronto e riflessione su contesto, priorità e scelte didattiche rafforzando le attività di orientamento coinvolgendo il maggior numero di Istituti di secondo grado; stimolare il personale docente alla partecipazione attiva alle attività di formazione.

1.Continuità Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria-Scuola Secondaria: sezioni III livello Infanzia -classi I Primaria; classi V Primaria-classi I Secondaria

-Avvio alla conoscenza:

1. Lingua Francese classi V Scuola Primaria

2. Lingua inglese ultimo anno Scuola dell'Infanzia

3.Lettura dello stesso libro: attività comune tra le classi quinte Primaria e prime Secondaria. Scuola Primaria- Scuola Secondaria

4. Repubblica a Scuola:baby giornalisti all'opera. Alunni classi quinte Primaria e tutte le classi della Secondaria

5. Attività di Orientamento

6. .Formazione del personale docente

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Attuare strategie metodologiche e didattiche individualizzate e personalizzate sulla base delle esigenze di ciascun alunno, attivando percorsi di sviluppo e di sostegno nelle situazioni di carenza.

Traguardo

Implementazione della didattica laboratoriale per competenze al fine di favorire l'apprendimento significativo e sostenere la motivazione negli alunni.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Attivare progetti per il recupero delle competenze di base sia in Italiano che in Matematica e per il contrasto alla dispersione scolastica. Valutare le competenze attraverso criteri oggettivi, trasversali e condivisi e monitorarle attraverso l'Autovalutazione d'Istituto. Monitorare il fenomeno del cheating

Traguardo

Allineare quanto più possibile gli esiti delle prove Invalsi con quelli delle medie nazionali; diminuire la varianza tra e dentro le classi. Creare una rete di condivisione tra gli operatori della comunità scolastica, al fine di perseguire il reale successo formativo di tutti gli alunni. Azzerare il fenomeno del cheating

Competenze chiave europee

Priorità

1) Acquisire livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità. 2)Sostenere la diversità sociale e culturale, la parità di genere, la coesione sociale, stili di vita sostenibili, promuovere una cultura di pace, rispettare la privacy.

Traguardo

1)Raggiungere livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita'). 2)Riconoscere nella diversità un valore e una risorsa, attuando forme di solidarietà e di cooperazione.

Risultati a distanza

Priorità

Valorizzare i risultati a distanza conseguiti dagli alunni come strumento di riflessione sull'efficacia dell'azione didattica della scuola.

Traguardo

Monitorare i risultati degli alunni in uscita attraverso il raccordo tra i diversi ordini di scuola.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Implementare corsi di potenziamento delle competenze chiave in italiano, matematica e inglese.

Implementare corsi di potenziamento delle competenze chiave in italiano, matematica e inglese, avviare attività di mentoring e accompagnamento che saranno svolte a livello individuale e corsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento per piccoli gruppi di alunni;corsi di lingua italiana e laboratori espressivi per gli alunni; corsi di alfabetizzazione per alunni stranieri, per un rapido inserimento nel contesto classe; potenziare una didattica laboratoriale anche per classi parallele finalizzate al recupero ed al potenziamento

PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' PREVISTE

- Attività funzionali alla predisposizione dell'avvio del nuovo anno scolastico

1.Incontri per Dipartimenti

2.Programmazioni settimanali (Scuola Primaria)

3 Verifiche bimestrali (Scuola dell'Infanzia-Primaria-Secondaria)

4. Programmazioni disciplinari per classi parallele

5.Programmazione annuale e verifica per livelli di apprendimento.

6.Prove di ingresso, in itinere e finali per classi parallele con griglie di correzione comuni

7.Criteri e griglie di valutazione per ogni disciplina per classi parallele

8. Pianificare, coordinare ed organizzare i PDP, le attività laboratoriali, il Piano annuale

dell'Inclusione

9. Corsi di alfabetizzazione primaria per alunni stranieri di Scuola Primaria e Secondaria di I grado

10. Riduzione dei divari territoriali e lotta alla dispersione scolastica;

-ITALIANO- MATEMATICA-INGLESE per la Scuola Secondaria di I grado plesso di Petronà, Cerva e Andali.

1- Percorsi di mentoring e orientamento (individuali in orario scolastico);

2. Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento (piccoli gruppi in orario scolastico e extrascolastico);

11. Corsi di recupero

- ITALIANO E MATEMATICA per la Scuola Primaria durante le ore di compresenza per piccoli gruppi.

12. PAUSA DIDATTICA: una settimana di approfondimento e consolidamento dopo le verifiche bimestrali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Attuare strategie metodologiche e didattiche individualizzate e personalizzate sulla base delle esigenze di ciascun alunno, attivando percorsi di sviluppo e di sostegno nelle situazioni di carenza.

Traguardo

Implementazione della didattica laboratoriale per competenze al fine di favorire

l'apprendimento significativo e sostenere la motivazione negli alunni.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Attivare progetti per il recupero delle competenze di base sia in Italiano che in Matematica e per il contrasto alla dispersione scolastica. Valutare le competenze attraverso criteri oggettivi, trasversali e condivisi e monitorarle attraverso l'Autovalutazione d'Istituto. Monitorare il fenomeno del cheating

Traguardo

Allineare quanto più possibile gli esiti delle prove Invalsi con quelli delle medie nazionali; diminuire la varianza tra e dentro le classi. Creare una rete di condivisione tra gli operatori della comunità scolastica, al fine di perseguire il reale successo formativo di tutti gli alunni. Azzerare il fenomeno del cheating

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Avviare una didattica laboratoriale e innovativa per classi parallele ed aperte finalizzate al recupero ed al potenziamento in lingua italiana e in matematica. Promuovere corsi di alfabetizzazione per alunni stranieri e Laboratori espressivi anche per gli alunni con bisogni specifici.

-Rafforzare la condivisione degli obiettivi didattico-educativi di programmazione e dei criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento, per aree disciplinari, ambiti e campi di esperienza tra i tre ordini di scuola. -Continuare

l'opera di contrasto del fenomeno del cheating mantenendo attiva ogni iniziativa idonea tesa ad eliminarl

Percorso n° 2: Rafforzare la promozione e la condivisione delle regole contenute nei Documenti d'Istituto.

Obiettivo 2

Rafforzare la promozione e la condivisione delle regole contenute nei Documenti d'Istituto, i principi di legalità, il senso di appartenenza al fine di prevenire e contrastare tutte le forme di discriminazione. Sostenere la diversità sociale e culturale, la parità di genere, la coesione sociale, stili di vita sostenibili, promuovere una cultura di pace e essere disponibili a rispettare la privacy degli altri.

PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE

Coordinamento delle attività dei progetti:

-Conoscenza e rispetto delle regole su Legalità Intercultura-Pari Opportunità: incontri periodici e manifestazioni conclusive.

- Educazione salute e benessere

-Conoscenza e rispetto delle regole dell'ambiente e sulla sicurezza: incontri periodici

- Conoscenza e rispetto delle regole sportive, della socializzazione,

per l'acquisizione di un corretto stile di vita.;

-Conoscenza e rispetto del:

- Regolamento d'Istituto e Patto di Corresponsabilità (Scuola Primaria)

-Regolamento d'Istituto, Patto di Corresponsabilità e Statuto degli studenti e delle studentesse Scuola Secondaria di I grado

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Competenze chiave europee

Priorità

1) Acquisire livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità. 2)Sostenere la diversità sociale e culturale, la parità di genere, la coesione sociale, stili di vita sostenibili, promuovere una cultura di pace, rispettare la privacy.

Traguardo

1)Raggiungere livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita'). 2)Riconoscere nella diversità un valore e una risorsa, attuando forme di solidarietà e di cooperazione.

Obiettivi di processo legati del percorso

Ambiente di apprendimento

Pianificare misure condivise di sostegno, recupero, consolidamento e potenziamento. Elaborare il Patto Educativo di Corresponsabilità, il Regolamento di Istituto, lo Statuto degli studenti e delle studentesse e il Documento di Validazione dell'anno scolastici

---

Percorso n° 3: Potenziare la collaborazione attiva tra i docenti dei diversi ordini di scuola.

Obiettivo 3

Potenziare la collaborazione attiva tra i docenti dei diversi ordini di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado) con l'organizzazione di più momenti di confronto e riflessione su contesto, priorità e scelte didattiche rafforzando le attività di orientamento coinvolgendo il maggior numero di Istituti di secondo grado; stimolare il personale docente alla partecipazione attiva alle attività di formazione.

ATTIVITA' PREVISTE

1.Continuità Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria-Scuola Secondaria: sezioni III livello Infanzia - classi I Primaria; classi V Primaria-classi I Secondaria

-Avvio alla conoscenza:

1. Lingua Francese classi V Scuola Primaria

2. Lingua inglese ultimo anno Scuola dell'Infanzia

3.Lettura dello stesso libro: attività comune tra le classi quinte Primaria e prime Secondaria. Scuola Primaria- Scuola Secondaria

4. Repubblica a Scuola: baby giornalisti all'opera. Alunni classi quinte Primaria e tutte le classi della Secondaria

5. Attività di Orientamento

6. .Formazione del personale docente

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Competenze chiave europee

Priorità

1) Acquisire livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità. 2)Sostenere la diversità sociale e culturale, la parità di genere, la coesione sociale, stili di vita sostenibili, promuovere una cultura di pace, rispettare la privacy.

Traguardo

1)Raggiungere livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita'). 2)Riconoscere nella diversità un valore e una risorsa, attuando forme di solidarietà e di cooperazione.

Obiettivi di processo legati del percorso

Continuita' e orientamento

1.Potenziare la collaborazione attiva tra i docenti dei diversi ordini di scuola con l'organizzazione diversi momenti di confronto e riflessione. 2.Sviluppare progetti per rafforzare il raccordo pedagogico-didattico fra i tre ordini di scuola- animazione alla

lettura, laboratori teatrali e laboratoriali, legalità, benessere, salute e ambiente.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Creazione di un ambiente formativo di apertura e disponibilità, per favorire in ciascun soggetto il desiderio di nuove conoscenze, per aiutare a rafforzare l'autostima e facilitare la relazione con gli altri in un'ottica interculturale e di confronto, dove vengono valorizzate le differenze di ciascuno.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Attivare diverse iniziative per la valorizzazione e implementazione dell'offerta formativa. Per ogni percorso di formazione intrapreso, provvedere a condividere quanto appreso tramite attività di disseminazione nell'ambito del Collegio dei Docenti.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il modello organizzativo proposto è confacente alle istanze dell'utenza scolastica ed è improntato ai criteri di trasparenza, flessibilità e conseguimento dei risultati attesi.

Aree di innovazione

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Il modello organizzativo è tipico di una scuola dell'autonomia che interagisce costantemente con il territorio. Il personale scolastico collabora in maniera funzionale nel rispetto dei ruoli stabiliti dall'organigramma d'Istituto. Per i finanziamenti si attinge ai fondi del POR e del PON.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Le pratiche di insegnamento e apprendimento sono state ripensate attraverso l'utilizzo delle piattaforme interattive: G suite e Meet. L'obiettivo è adottare strategie didattiche efficaci nel suscitare il coinvolgimento attivo degli studenti. Si prediligeranno episodi di apprendimento situato, Flipped Classroom, Gamification, problem solving e Cooperative Learning.

SVILUPPO PROFESSIONALE

I docenti si sono formati partecipando a webinar proposti dalla scuola e/o da varie agenzie educative.

CZIC83600R - A8FC091 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000036 - 04/01/2023 - I - U

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

In attuazione delle azioni previste dal PNRR la scuola, per il contrasto alla dispersione scolastica, ha programmato attività curricolari ed extracurricolari. Il progetto è rivolto agli alunni della scuola Sec. di I grado delle classi prime, seconde e terze dei plessi di Petronà, Cerva e Andali, che hanno manifestato situazioni di fragilità durante le ultime prove Invalsi effettuate e, dunque, in Italiano, Matematica, Inglese reading e inglese listening. Analizzando, infatti, i dati censuari sugli apprendimenti e altre informazioni restituite recentemente e nel pieno rispetto della normativa sulla privacy, si è provveduto a fare un bilancio sulle potenziali situazioni di disagio e fragilità relative agli studenti iscritti alle classi della scuola Sec. I grado dell'I.C. di Petronà nel corrente anno scolastico. L'Invalsi ha restituito dati preoccupanti, in quanto su 85 prove corrette se ne registrano 40 che denotano livello fragilità e 26 con livello a rischio di fragilità per un totale di 66 debolezze su 85. In matematica la situazione peggiora con 40 fragilità e 23 a rischio fragilità con un totale di 63 fragilità su77 prove corrette. Migliore risulta la situazione in inglese.

Allegati:

PNRR.pdf

Aspetti generali

Insegnamenti attivati

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

PETRONA' (I.C.)-VIA ACQUAVONA-

CZAA83601N SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO	40 ore settimanali

CERVA -CORNOCCHIA- IC PETRONA'

CZAA83604R SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO	40 ore settimanali

PETRONA' - CAPOLUOGO - I.C.

CZEE83602X SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI
TEMPO MODULARE DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA ANDALI

CZEE836031 SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA

TEMPO MODULARE DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

CERVA - IC PETRONA'

CZEE836042 SCUOLA PRIMARIA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SMS "C.ALVARO" PETRONA' I.C. CZMM83601T SCUOLA SECONDARIA I GRADO	SMS ANDALI -IC PETRONA' CZMM83602V SCUOLA SECONDARIA I GRADO	SMS CERVA -IC PETRONA' CZMM83603X SCUOLA SECONDARIA I GRADO

TEMPO SCUOLA 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	10	330
Matematica e scienze	6	198
Tecnologia	1	33
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Arte e Immagine	2	66
Scienze motorie e sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33

Approfondimento di discipline a scelta delle scuole	1	33

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza:

- Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;

- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;

- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;

- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;

- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;

- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spaziotemporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;

- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;

- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;

- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del

proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed

impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione La valutazione sarà finalizzata a mettere in evidenza i progressi degli alunni e sarà effettuata in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le strategie di valutazione terranno conto di un curricolo attento alle diversità e alla formazione di percorsi formativi inclusivi.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

I progetti continuità e accoglienza, attivati per supportare i ragazzi nei delicati momenti di passaggio tra i diversi gradi scolastici, sono finalizzati a favorire una buona integrazione. Tali progetti attenzionano particolarmente gli alunni con BES. Sarà pertanto realizzato un protocollo di accoglienza per gli alunni che passano da un ordine all'altro di scuola.

PROGETTI D'ISTITUTO

ELENCO COMPLETO DEI PROGETTI E DELLE INIZIATIVE PROGRAMMATI PER L'A.S. 2022- 2023

PROGETTO	Ordine di Scuola interessato	REFERENTE

Progetto Legalità "Coloriamo il nostro futuro"	Primaria e Secondaria	Prof. Bubbo Vincenzo
Progetto lettura -Giornalismo con adesione Repubblica@SCUOLA -Libriamoci	Infanzia,Primaria e Secondaria	Prof.ssaTeresa Talarico
ProgettoIntercultura "Amici... non bulli!"	Infanzia, Primaria e Secondaria	Ins. Giovanna Folino
Progetto di motoria "Una Regione in movimento"	Primaria	Ins. Giuseppina Sirianni
Progetto di motoria "Bimbi e insegnanti in campo"	Infanzia	Insegnanti: Pace Mariella, Passafaro Antonella, Torchia Caterina
Progetto "Scuola dell'infanzia in festa"	Infanzia	Insegnanti: Passafaro Antonella, Scavo Giovannina
Progetto Francese "En routevers la 6ème"	Classi quinte Scuola Primaria	Prof.ssa Dragone Maria Grazia

Little English Grow	Scuola dell'Infanzia Cerva Scuola dell'Infanzia Petronà	Ins. Graziella Mancuso Ins. Filomena Colosimo
Progetto di educazione alla salute e benessere a scuola "Frutta e verdure nelle scuole"	Scuola Primaria	Ins.Maria Capellupo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA a.s. 2022-2023

L'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative.

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Didattica della matematica e della lingua Italiana prove INVALSI	Docenti scuola primaria, docenti di Matematica e di Italiano della scuola secondaria di I grado	Ridurre la percentuale negativa dell'Istituto rispetto alla scuola con Indice ESC uguale e didattica della matematica per una migliore realizzazione del curricolo verticale di matematica.
Nozioni di primo soccorso Corso antincendio	Docenti e collaboratori	La Sicurezza e l'Educazione alla Cittadinanza.
Gestione della classe	Docenti dei tre ordini di scuola	Promuovere l'interesse e la partecipazione degli studenti nei confronti delle diverse attività di classe e creare ambienti di lavoro significativi e produttivi, prevenendo e risolvendo problematiche

		relazionali.
Inclusione scolastica	Docenti dei tre ordini di scuola	Migliorare le azioni nel campo della prevenzione del disagio e della personalizzazione degli interventi per una didattica più inclusiva per tutti.
Formazione sulla sicurezza	Personale docente e ATA	Acquisire gli elementi di conoscenza minimi relativamente alla normativa generale nonché ai principali aspetti delle disposizioni che regolano le normative specifiche.
Privacy	Docenti dei tre ordini di scuola	Istruire i dipendenti sul tema della protezione dei dati personali ai sensi della normativa UE sulla privacy.
Competenze digitali	Docenti dei tre ordini di scuola	Promuovere il coinvolgimento e la valorizzazione professionale. Implementare risorse digitali nel proprio insegnamento. Usare le nuove tecnologie per sperimentare nuovi percorsi didattici e pedagogici.

CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO E CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il presente curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto seguendo la normativa della legge

del 30 agosto 2019, ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno, e si intende come parte integrante del Curricolo di Istituto nella parte riguardante l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" introdotto nell'Ordinamento scolastico di ogni ordine e grado con il DL137/08, convertito in Legge 169/08 ed è stato associato all'area storico - geografica.

Le stesse Indicazioni nazionali del 2012 riservano una particolare attenzione a "Cittadinanza e Costituzione", richiamando la necessità di introdurre la conoscenza della Carta Costituzionale, in particolare la prima parte e gli articoli riguardanti l'organizzazione dello Stato.

Questi aspetti di conoscenza della Costituzione, delle forme di organizzazione politica e amministrativa, delle organizzazioni sociali ed economiche, dei diritti e dei doveri dei cittadini, come ribadito nelle nuove Indicazioni, "possono essere certamente affidati al docente di storia e comprese nel settore di curricolo che riguarda tale disciplina. Tuttavia, le ultime Indicazioni richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinari e attività".

Gli obiettivi dell'agenda 2030 non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la protezione civile, il rispetto per gli animali e i beni comuni.

L'insegnamento dell'Educazione Civica non può essere inferiore a 33 ore annue, più docenti che ne cureranno l'attuazione nel corso dell'anno scolastico. In ogni classe il docente coordinatore ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica e di formulare la proposta di voto espresso in decimi, nel primo e nel secondo quadrimestre.

I docenti della Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado hanno concordato in sede collegiale che la distribuzione oraria delle33 ore previste sarà ripartita tra le discipline di Storia, Geografia e Scienze. Per la scuola dell'Infanzia interesserà tutti i campi di esperienza.

NUCLEI TEMATICI

1. *COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà*

Il primo aspetto che verrà trattato riguarderà la pratica quotidiana del dettato costituzionale. La Carta, infatti, è un codice chiaro e organico di valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere e dare senso e orientamento in particolare alle persone che vivono nella scuola, alle discipline e alle attività che svolgono. Questo nucleo concettuale contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione. Nell'ambito di tale tematica verranno affrontati, quindi, i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Fondamentale sarà, in una logica di scambio comunicativo ed di idee con l'alunno, affrontare i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio normativa anti-COVID, il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni…). Ovviamente nell'ambito di questo primo nucleo concettuale si insisterà sulla conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. *SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio*

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche varie arie tematiche. In coerenza con tali obiettivi nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, la presente progettazione si propone di affrontare i concetti di costruzione di ambienti di vita, città, scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, differenziata e riciclo, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. La progettazione di educazione civica in questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, farà rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

Il tema dello sviluppo sostenibile durante l'anno scolastico, pertanto, non sarà ridotto a semplice studio dell'ambiente naturale, ma ci condurrà all'introduzione ad azioni che promuovono cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale che collettivo. Concetti

e conoscenze che non sono nozioni fine a se stessi ma sono dinamici e conducono ad un cambiamento culturale attraverso l'azione.

3***. CITTADINANZA DIGITALE***

Con il nucleo tematico di cittadinanza digitale cercheremo di affrontare con i nostri bambini, il tema della capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sarà importante sviluppare questa capacità a scuola, con bambini che già in tenera età sono immersi nel web. Cosicché ai nostri allievi proporremo l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, mettendoli al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi.

TRAGUARDI DI COMPETENZE ALLA FINE DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE
L'ALUNNO: ü Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. ü È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. ü Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo. ü Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

- ü Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
- ü Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.
- ü È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.
- ü È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.
- ü Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.
- ü Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.
- ü È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

Gli argomenti e le attività previste per l'approfondimento dei tre nuclei concettuali dell'insegnamento di educazione civica saranno inseriti nella progettazione annuale sviluppando i seguenti nuclei tematici:

- ü Dignità della persona
- ü Identità ed appartenenza
- ü Relazione e alterità
- ü Partecipazione e azione.

NUCLEO TEMATICO	**Traguardi di competenza**	**Obiettivi disciplinari**	**Conoscenze**	**Abilità**
Dignità della persona Costituzione Italiana: Art. 2, 11, 13, 15,	Avere consapevolezza della propria condotta, delle	Acquisire la consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità. Riconoscere la	Conoscenza di sé (carattere, interessi, comportamento). Il proprio ruolo in contesti	Analizzare le proprie capacità nella vita scolastica, riconoscendo

21,22 Manifestare il senso dell'identità personale con la consapevolezza delle proprie esigenze e dei propri sentimenti controllati ed espressi in modo adeguato. Riflettere sui propri diritti e sui diritti degli altri, sui doveri, sui valori, sulle ragioni che determinano il proprio comportamento	proprie esigenze, dei propri sentimenti e/o emozioni . Controllare ed esprimere sentimenti e/o emozioni. Analizzare fatti e fenomeni sociali. Prendersi cura di sé, degli altri, dell'ambiente. Avere consapevolezza dei propri diritti ma anche dei propri doveri legati ai vari ruoli ricoperti (figlio, alunno, compagno di classe di gioco...).	famiglia, la scuola, i gruppi dei pari come luoghi e/o occasioni di esperienze sociali. (ed. all'affettività) Favorire l'adozione di comportamenti corretti per la salvaguardia della salute e del benessere personale. (ed. al benessere e alla salute) Prendere coscienza dei propri diritti e doveri in quanto studente e cittadino. Conoscere i concetti di diritto/dovere, libertà, responsabilità, cooperazione. Promuovere la gestione dei	diversi (scuola, famiglia, gruppo dei pari...). Comportamenti igienicamente corretti e atteggiamenti alimentari sani. La raccolta differenziata. L'importanza dell'acqua. Organizzazioni internazionali, governative e non governative a sostegno della pace e dei diritti dell'uomo. I documenti che tutelano i diritti dei minori (Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo - Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia – Giornata dei diritti dell'infanzia).	i punti di debolezza e i punti di forza. Assumere comportamenti di autonomia, autocontrollo, fiducia in sé. Interiorizzare la funzione della regola nei diversi ambienti della vita quotidiana (scuola, cortile, strada, gruppi...) Conoscere e rispettare le regole di un gioco. Praticare forme di utilizzo e riciclaggio dei materiali. Usare in modo corretto le risorse, evitando

		rifiuti urbani, in particolare la raccolta differenziata. (ed. all'ambiente) Favorire il corretto uso delle risorse idriche ed energetiche.(ed. all'ambiente) Identificare fatti e situazioni in cui viene offesa la dignità della persona e dei popoli. Conoscere le Organizzazioni Internazionali che si occupano dei diritti umani.		sprechi d'acqua e di energia. Conoscere le finalità delle principali organizzazioni internazionali e gli articoli delle convenzioni a tutela dei diritti dell'uomo. Conoscere il significato dei simboli, degli acronimi e dei loghi delle organizzazioni locali, nazionali e internazionali.

NUCLEO TEMATICO	Traguardi di competenza	Obiettivi disciplinari	Conoscenze	Abilità
Identità ed appartenenza ∅ Costituzione Italiana: Art.3, 12, 18, 32, 33,34. ∅ Conoscere	∅ Avere consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri	· Confrontarsi positivamente con gli altri nel rispetto dei diversi	§ I simboli dell'identità territoriale: familiare, scolastica, locale, regionale,	o Accettare le differenze. o Gestire responsabilmente diversi

elementi della storia personale e familiare, le tradizioni della famiglia, della comunità, alcuni beni culturali, per sviluppare il senso di appartenenza. Ø Porre domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia.	limiti. Riconoscere simboli dell'identità comunale, regionale, nazionale ed europea.	ruoli. . Conoscere e analizzare i simboli dell'identità nazionale ed europea. Mostrare attenzione alle diverse culture e valorizzarne gli aspetti peculiari.	nazionale, europea, mondiale. § Forme e funzionamento delle amministrazioni locali. § Principali forme di governo: la Comunità europea, lo Stato, la Regione, la Provincia, il Comune. § Le principali ricorrenze civili (4 novembre, 20 novembre,27 gennaio 25 aprile, 2giugno,...).	compiti. o Approfondire gli usi e costumi del proprio territorio e del proprio Paese. o Riconoscere e rispettare i valori sanciti nella Carta Costituzionale. Analizzare il significato dei simboli: le bandiere, gli emblemi, gli stemmi, gli inni, gli acronimi e i loghi degli Enti locali e nazionali.

NUCLEO TEMATICO	**Traguardi di competenza**	**Obiettivi disciplinari**	**Conoscenze**	**Abilità**
Relazione e alterità v Costituzione Italiana:	Ø Prendere coscienza del sé nella relazione	· Percepire la dimensione del sé,	§ Confronto e rispetto delle opinioni altrui.	o Confronto e rispetto delle opinioni altrui. o Contributo

Art. 1, 3, 8. v Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con adulti e con bambini, nel rispetto del proprio e dell'altrui punto di vista. v Giocare e collaborare nelle attività in modo costruttivo e creativo.	con gli altri e con l'ambiente circostante. Ø Vivere la dimensione dell'incontro, maturando un atteggiamento rispettoso, amichevole e collaborativo. Ø Prendere consapevolezza delle varie forme di diversità e di emarginazione nei confronti di persone e culture. Conoscere, nei tratti essenziali, le religioni primitive e dei popoli antichi.	dell'altro e della condivisione nello stare insieme. · Sviluppare la capacità di integrazione e partecipazione attiva all'interno di relazioni sociali sempre più vaste e complesse. · Favorire il confronto fra le diversità individuali, intese come fonte di arricchimento reciproco. Scoprire che la religiosità dell'uomo nasce dal bisogno di dare delle risposte alle domande di senso.	Contributo personale all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive. § L'importanza della solidarietà e del valore della diversità attraverso la cooperazione. § La funzione della regola nei diversi ambienti di vita quotidiana. § L'utilizzo delle "buone maniere" in diversi contesti. Lessico adeguato al contesto.	personale all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive. o L'importanza della solidarietà e del valore della diversità attraverso la cooperazione. o La funzione della regola nei diversi ambienti di vita quotidiana. o L'utilizzo delle "buone maniere" in diversi contesti. o Lessico adeguato al contesto.

NUCLEO TEMATICO	Traguardi di competenza	Obiettivi disciplinari	Conoscenze	Abilità
Partecipazione e azione v Costituzione Italiana: Art. 1,5,9,12,48,49. v Individuare i principali ruoli autorevoli nei diversi contesti e i servizi presenti nel territorio. v Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente. v Seguire le regole di comportamento e assumersi responsabilità.	Agire in modo autonomo e responsabile. Contribuire all'elaborazione e alla sperimentazione di regole più adeguate per sé e per gli altri nei vari contesti e/o situazioni sociali. Conoscere alcuni articoli della Costituzione e della Carta dei Diritti dell'Infanzia.	Comprendere la necessità di stabilire e rispettare regole condivise all'interno di un gruppo. Individuare i bisogni primari e quelli sociali degli esseri umani e la funzione di alcuni servizi pubblici. Conoscere e avvalersi dei servizi del territorio (biblioteca, spazi pubblici...). Conoscere i princìpi fondamentali della Costituzione.	Le norme del codice stradale. Norme per rispettare l'ambiente. La raccolta differenziata, riciclaggio. Le più importanti norme di sicurezza. Valorizzazione del patrimonio ambientale, storico e culturale. I servizi del territorio (biblioteca, giardini pubblici...). I regolamenti che disciplinano l'utilizzo di spazi e servizi (scuola, biblioteca, museo,...).	Partecipare a momenti educativi formali ed informali (mostre pubbliche, progetti, occasioni o ricorrenze della comunità, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive e uscite didattiche). Conoscere comportamenti da assumere in situazioni di emergenza. Sapersi muovere in sicurezza nell'ambiente scolastico e per la strada. Assumere

				comportamenti che favoriscano un sano e corretto stile di vita. Conoscere le norme che tutelano l'ambiente per diventare cittadini responsabili. Conoscere Comune di appartenenza: le competenze, i servizi offerti ai cittadini, la struttura organizzativa, i ruoli e le funzioni. Mettere in relazione le regole stabilite all'interno della classe, della scuola, della famiglia, della comunità di vita

				con alcuni articoli della Costituzione. Leggere e analizzare alcuni articoli della Costituzione italiana per approfondire il concetto di democrazia.

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

Tratto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012)

Tenendo in considerazione il "Curricolo verticale di Educazione Civica", il "Curricolo della Scuola dell'Infanzia" e in particolare il Campo di esperienza "Il sé e l'altro", si elencano i momenti in cui si sperimenta la CITTADINANZA alla Scuola dell'Infanzia.

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

CAMPI DI ESPERIENZA	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
IL SE' E L'ALTRO	· Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. · Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri. · Sviluppa il senso dell'identità personale. · Riflette, si confronta, discute con gli adulti e gli altri. · Ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri delle regole del vivere insieme.	· Condividere le proprie esperienze, riconoscere e gestire le emozioni. · Comprendere i ruoli all'interno della vita familiare. · Conoscere la propria scuola. Rafforzare l'autonomia e la stima di sé. · Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo. · Adottare pratiche corrette di cura di sé e di sana alimentazione. · Conquistare l'autonomia nelle situazioni di vita quotidiana. · Riconoscere la diversità di genere. · Partecipare ad eventi della vita sociale e della comunità. · Condividere i valori della comunità di appartenenza.

		· Collaborare con gli atri rispettando le regole. Mettere in atto comportamenti di aiuto e solidarietà.
I DISCORSI E LE PAROLE	· Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in diverse situazioni comunicative. · Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico. · Ragiona sulla lingua e scopre la presenza di lingue diverse. · Sa esprimere e comunicare egli altri emozioni e sentimenti. · Ascolta e comprende narrazioni. · Riconosce i più importanti segni della cultura e del proprio territorio. Conosce le tradizioni della propria comunità.	· Saper manifestare emozioni e bisogni. Intervenire in una conversazione rispettando il proprio turno. · Ascoltare e comprendere storie e narrazioni. · Saper rielaborare in modo logico e sequenziale il contenuto di una narrazione. · Esprimersi attraverso un linguaggio grafico –pittorico. · Acquisire fiducia nelle capacità di comunicazione ed espressione. · Favorire la relazione tra i bambini e il mondo circostante. Esprimere attraverso una conversazione guidata vissuti e collettivi. · Arricchire il proprio lessico . Partecipare alle conversazioni e interagire verbalmente con gli altri.
LA CONOSCENZA DEL MONDO	· Il bambino raggruppa ed ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, utilizza simboli per registrarli. · Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo.	· Cogliere uguaglianze e differenze. · Riconoscere le scansioni temporali e di relativi cambiamenti. · Collocare se stessi, gli altri e gli oggetti nello spazio.

	· Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio. · Osserva con attenzione gli organismi viventi e i loro ambienti. Conosce le regole nei diversi ambienti e contesti di vita quotidiana(ambienti scolastici, giardini, strada, vari momenti della giornata scolastica).	· Promuovere la cultura del rispetto per tutti gli esseri viventi. Partecipare ad eventi della vita sociale e della comunità. Comprendere l'importanza del rispetto dell'ambiente. Cogliere il processo di crescita di una pianta/animale. Sperimentare comportamenti ecologici e di salvaguardia dell'ambiente.
IL CORPO E IL MOVIMENTO	· Il bambino vive la propria corporeità, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata scolastica. · Interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. · Sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo. · Interferisce con gli altri nei giochi di movimento e nella comunicazione espressiva. Utilizza piccoli attrezzi e d è in grado di adattarli nelle diverse situazioni ambientali all'interno della scuola e all'esterno.	Conquistare autonomia nelle situazioni di vita quotidiana. · Partecipare al gioco rispettando semplici regole. · Saper comunicare attraverso posture, gesti e d azioni. · Sperimentare diverse forme di gioco. · Rispettare le regole del gioco e discendere sui termini vincere/perdere. Prendersi cura del proprio corpo, adotta pratiche corrette di cura di se e di igiene. Riconoscere il proprio corpo e le sue diverse parti.
IMMAGINI SUONI E COLORI	· Segue con piacere e curiosità spettacoli di vario tipo (teatrali, visivi, di animazione).	· Acquisire padronanza nei mezzi e nelle tecniche espressive.

	· Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative. · Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative, esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. Individua e illustra le fasi di una semplice procedura.	· Sviluppare la creatività. · Manipolare e usare materiali senza forma e non. · Realizzare semplici costruzioni e/o assemblaggi. Conoscere diverse tecniche artistco-espressive. Scopre molteplici linguaggi: la voce, i suoni, i gesti, la drammatizzazione, il disegno, la pittura, la manipolazione dei materiali e dei mass-media per esprimersi con immaginazione e creatività.

Proseguendo con i principi di gradualità e operatività, criteri ispiratori dell'intera proposta progettuale del curricolo di educazione civica, si passa agli allegati relativi alla scuola primaria e secondaria di I grado

SCUOLA PRIMARIA

CLASSE PRIMA

DISCIPLINA	TEMI	ARGOMENTI TRATTATI	ORE	QUADRIMESTRE
Italiano, Arte, Musica	Conoscenza di sé e degli altri.	I miei bisogni e quelli degli altri: incarichi e ruoli nella classe e nel gruppo. Le emozioni.	4 6	1^ 2^
Inglese	Conoscenza di sé e degli altri.	Diversità culturali: - Le feste: Halloween, Natale e Pasqua.	3	1^ e 2^
Scienze motorie e sportive	Educazione al rispetto delle regole, al rispetto di sé e degli altri.	Regole di sicurezza: prove di evacuazione.	1	1^

		Il gioco per condividere e collaborare nelle attività in modo costruttivo e creativo.	3	
Storia	Rispetto delle regole condivise.	Regole di comportamento nei diversi momenti della giornata (ingresso/uscite, intervallo, mensa, attività in classe e in altri laboratori).	2	1^
Religione Cattolica	Educazione al rispetto di sé e degli altri.	Io, tu, noi: riconoscere le proprie peculiarità e quelle degli altri, scoprire le diversità come risorsa. Rispetto della natura: il Creato e il costruito.	4 4	1^ 2^
Geografia	Rispetto dell'ambiente	Conoscere i diversi spazi della scuola e le loro funzioni.	2	1^
Tecnologia	Rispetto dell'ambiente	Regole di comportamento nei diversi ambienti scolastici	2	2^
Scienze	Rispetto dell'ambiente	Rispetto della natura: raccolta differenziata	2	2^
Totale ore annue			33	

CLASSE SECONDA

DISCIPLINA	TEMI	ARGOMENTI TRATTATI	ORE	QUADRIMESTRE
Italiano	Educazione al rispetto delle regole, al rispetto di sé e degli altri	Regole della classe Emozioni e sensazioni per entrare in relazione con l'altro. Emozioni proprie, da svelare fra coetanei, per condividerle ed autoregolarsi. Emozioni per condividere, per	3 9	1^

		riflettere, per confrontarsi, per ascoltare, per discutere con adulti e con i pari, nel rispetto del proprio e dell'altrui punto di vista. La paura evocata dal ricordo o dalla fantasia Il gioco per condividere e collaborare nelle attività, in modo costruttivo e creativo.		
Inglese	Educazione al rispetto delle regole, al rispetto di sé e degli altri	Emozioni e sentimenti	3	2^
Arte/musica/ educazione motoria	Educazione al rispetto delle regole, al rispetto di sé e degli altri	Emozioni in musica, arte e movimento	6	1^ e 2^
Storia	Rispetto dell'ambiente	Causa ed effetto	3	2^
Geografia	Rispetto dell'ambiente	Regole negli ambienti: mare, montagna e città	3	1^ e 2^
Scienze	Rispetto dell'ambiente	Rispetto degli esseri viventi	3	1^ e 2^
Tecnologia	Rispetto delle regole condivise	Educazione stradale.	3	1^ e 2^
Totale ore annue			33	

CLASSE TERZA

DISCIPLINA	TEMI	ARGOMENTI TRATTATI	ORE	QUADRIMESTRE

Italiano	Dignità della persona	Riconoscere le diversità come elemento positivo e di ricchezza nel gruppo classe	4	1^
Storia	Riconoscere la necessità delle regole per disciplinare la vita di gruppo	Forme di aggregazione nel gruppo	3	2^
Scienze	Salvaguardia del territorio	Equilibrio degli ecosistemi (animali e piante in via d'estinzione)	3	1^ e 2^
Geografia	Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale	Conoscere e riflettere sui danni al paesaggio prodotti dall'azione dell'uomo nel tempo	5	1^ e 2^
Tecnologia	Rispetto dell'ambiente	La raccolta differenziata	3	1°
	Rispetto dell'ambiente	Realizzazione di semplici manufatti con materiali di riciclo.	4	1°
Arte	Rispetto delle regole	La raccolta differenziata	3	1° e 2°
Scienze motorie e sportive	Rispetto delle regole	Far Play	3	1° e 2°
Religione	Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo	I dieci comandamenti	4	2°
Totale ore annue			33	

CLASSE QUARTA

DISCIPLINA	TEMI	ARGOMENTI TRATTATI	ORE	QUADRIMESTRE
Italiano	Dignità della persona	Manifestare il senso dell'identità personale con la consapevolezza delle proprie esigenze e dei propri sentimenti controllati ed espressi in modo adeguato.	3	1^ e 2^
Storia	Identità e appartenenza	Riconoscere e rispettare alcuni valori sanciti nella Carta Costituzionale.	3	2^
Geografia	Partecipazione e azione	Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente. Seguire le regole di comportamento e assumersi responsabilità.	3 3	1^ 2^
Scienze	Educazione alla salute e al benessere Rispetto dell'ambiente	L'acqua e l'aria. Educazione alimentare.	3 3	1^ 2^
Tecnologia	Educazione alla cittadinanza digitale	Internet e utilizzo consapevole	3	1^ e 2^
Scienze motorie e sportive	Formazione di base in materia di protezione civile.	Norme e procedure di sicurezza. Seguire le regole di comportamento ed assumersi responsabilità.	3 3	1^ e 2^
Inglese	Identità e appartenenza	Mostrare attenzione alle diverse culture e valorizzare gli aspetti peculiari	3	1^ e 2^
Arte	Educazione al rispetto e	Elementi di particolare valore	3	1^ e 2^

	alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici	ambientale e culturale da tutelare e valorizzare.		
Totale ore annue			33	

CLASSE QUINTA

DISCIPLINA	TEMI	ARGOMENTI TRATTATI	ORE	QUADRIMESTRE
Italiano	Istituzioni nazionali e internazionali	Istituzioni dello Stato italiano. Istituzioni dell'unione europea e degli organismi internazionali. Costituzione	3 3 3	1^ 1^ 1^ e 2^
Italiano	Istituzioni nazionali e internazionali	Ricorrenze significative Diritti umani	3 3	1^ e 2^
Scienze	Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva Rispetto dell'ambiente	Cos'è l'AVIS, quale ruolo svolge nella società, perché è importante donare. Energia rinnovabile	3 3	2^ 2^
Geografia	Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale	Parchi Locali, Regionali, Nazionali	2	1^ e 2^
Tecnologia	Educazione alla cittadinanza digitale	Attività legate alla tematica del Cyberbullismo.	3	1^ e 2^

Arte	Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici	Realizzazione di elaborati artistici relativi al patrimonio culturale.	3	2^
Scienze motorie e sportive	Formazione di base in materia di protezione civile	Norme e procedure di sicurezza	2	1^
Religione	Educazione al rispetto di sé e degli altri.	Riconoscere le proprie peculiarità e quelle degli altri, scoprire le diversità come risorsa.	2	1^
Totale ore annue			33	

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CLASSE PRIMA

DISCIPLINA	TEMI	ARGOMENTI TRATTATI	ORE	QUADRIMESTRE
Italiano	I cittadini e lo Stato	La Repubblica Italiana. I poteri dello Stato	3	1^
Storia	Le forme di governo nella Storia	Educazione ambientale e limitazione dell'impatto antropico su idrosfera e atmosfera,(eventuale partecipazione in presenza di personale della Protezione Civile).	3	1^
Geografia	Stato centrale e autonomie in Italia	Regioni, regioni a statuto speciale, enti territoriali, autonomie locali, l'inno e la bandiera.	3	1^
Inglese	Istituzioni nazionali e internazionali.	Il REGNO UNITO, nella sua forma giuridico/culturale Reading: The United Kingdom.	3	2^

Tecnologia	La sostenibilità ambientale e il rispetto per l'ambiente	Cosa significa sostenibilità e gli obiettivi comuni per la sostenibilità (Agenda 2030). Il riciclaggio dei materiali studiati con relativo compito di realtà	3	1^ e 2^
Arte e immagine	Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici	Conoscere ed apprezzare le bellezze culturali ed artistiche (del proprio paese/città).	3	2^
Musica e strumento musicale	Educazione al rispetto delle regole, al rispetto di sé e degli altri	Imparare ad ascoltare ed ascoltarsi	3	1^
Scienze Motorie	Educazione al rispetto delle regole, rispetto di sé e degli altri	Giochi della gioventù: attività che permetteranno di gestire adeguatamente il compito di realtà	3	2^
Totale ore annue			33	

CLASSE SECONDA

DISCIPLINA	TEMI	ARGOMENTI TRATTATI	ORE	QUADRIMESTRE
Italiano	Solidarietà sociale e collettività	Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva (Banco Alimentare)	3	1^
Storia	Istituzioni nazionali e internazionali	Istituzioni dell'Unione europea e degli organismi internazionali	3	1^
Inglese	Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile	L'ambiente e lo sviluppo eco-	3	1^

	e tutela patrimonio ambientale	sostenibile con due letture: "My glamping holiday" e "Greener transport for London".		
Scienze	Educazione alla salute e al benessere	Educazione alla salute, con particolare riferimento all'educazione alimentare, eventuale partecipazione in presenza di operatori AVIS/AIDO.	9	2^
Geografia	Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale	Parchi dell'UE	3	1^ e 2^
Tecnologia	L'agricoltura biologica e l'educazione alimentare	I principi dell'agricoltura e dell'allevamento biologico ed il controllo delle erbe infestanti con metodi naturali.	3	1^ e 2^
Arte e immagine	Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici	Conoscere ed apprezzare le bellezze culturali ed artistiche (del proprio paese/città).	3	2^
Musica e strumento musicale	Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale	Imparare a "suonare insieme" e stare in orchestra	3	1^
Scienze Motorie	Educazione al rispetto delle regole, rispetto di sé e degli altri	Giochi della gioventù: attività che permetteranno di gestire adeguatamente il compito di realtà	3	2^
TOTALE ORE ANNUE			33	

CLASSE TERZA

DISCIPLINE	TEMI	ARGOMENTI TRATTATI	ORE	QUADRIMESTRE
Italiano	Solidarietà sociale e collettività	I diritti.	3	2^
Storia	I diritti nella storia	Dallo statuto Albertino alla Costituzione; la questione sociale, il lavoro minorile; il razzismo, la solidarietà, la lotta alle mafie.	3	1^
Inglese	Educazione al rispetto degli altri e di ogni forma di diversità.	Letture varie, es.:" Women who made a difference", "South Africa from apartheid to the Rainbow Nation".	3	1^
Scienze	Educazione alla salute e al benessere	Educazione alla salute, con particolare riferimento alla tematica delle dipendenze, eventuale partecipazione in presenza di operatori CRI.	6	2^
Geografia	Diritti nel mondo	Solidarietà, ed. alla cittadinanza consapevole, la globalizzazione; Educazione ambientale.	3	1^ e 2^
Tecnologia	L'abitare sostenibile e le fonti di energia rinnovabile	La bioarchitettura e i suoi principi. La sostenibilità energetica e la questione nucleare	3	1^ e 2^
Arte e immagine	Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici	Conoscere ed apprezzare le bellezze culturali ed artistiche (del proprio paese/città).	3	2^
Musica e strumento musicale	Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale	Saper riconoscere "la Bellezza" della musica	3	1^

Scienze Motorie	Educazione al rispetto delle regole, rispetto di sé e degli altri	Giochi della gioventù: attività che permetteranno di gestire adeguatamente il compito di realtà	3	2^

Totale ore annue 33

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L' ATTIVITÀ

DI EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2020 –2023

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA E RUBRICA DI VALUTAZIONE

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

SCUOLA DELL'INFANZIA

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

L'alunno: adotta comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti. Partecipa con un atteggiamento collaborativo e democratico alla vita della scuola e della comunità. Assume comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere. Adotta comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti. Partecipa attivamente, con atteggiamento cooperativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità. Mantiene comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse comuni , dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propria e altrui. Collabora ed interagisce positivamente con gli altri.

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

Le Linee guida mostrano le dodici competenze relative all'insegnamento dell'Educazione Civica da

raggiungere alla fine del primo ciclo d'istruzione. Queste, connesse ai tre nuclei tematici (Costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale) sono oggetto di valutazione in griglie appositamente costruite per la valutazione di tale disciplina. Le competenze vengono valutate nella griglia tenendo conto di tre aspetti: conoscenze, abilità e atteggiamenti. Per ognuno di questi aspetti sono stati formulati livelli di competenza e descrittori legati ai voti in decimi (dal 10 al 4 per la Scuola Secondaria di Primo Grado e per la Scuola Primaria per fasce di livello. Primaria). Il voto finale sarà il risultato della medie dei voti attribuiti per ognuno dei tre aspetti sopra citati. In sede di scrutinio i docenti acquisiscono elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

A partire dall'a.s. 2020-2021 tenendo conto della normativa del 4 dicembre 2020, con Ordinanza n.172, si è individuata, per la Scuola Primaria, una valutazione che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. La descrizione analitica sostituisce il voto e attribuisce valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.

L'ottica è quella della ***valutazione per l'apprendimento***, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato.

La ***valutazione per l'apprendimento*** è presente nel testo delle Indicazioni Nazionali, dove si afferma che la valutazione come processo regolativo, non giunge alla fine di un percorso,ma " precede,accompagna, segue" ogni processo curricolare e deve consentire di valorizzare, i

progressi negli apprendimenti degli allievi.

Dagli obiettivi di apprendimento ai giudizi descrittivi

Come stabiliscono le Indicazioni Nazionali, "le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo, rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo".
In questo senso, le Indicazioni Nazionali, come declinate nel Curricolo di Istituto e nella programmazione annuale annuale della singola classe, costituiscono il documento di riferimento principale per individuare e definire il repertorio degli obiettivi di apprendimento, oggetto della valutazione periodica e finale di ciascun alunno in ogni disciplina.
Più specificamente, la normativa indica che "gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze".

Livelli e dimensioni dell'apprendimento

Per ciascun alunno viene valutato il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.
A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.

I livelli permettono di formulare un giudizio descrittivo.

Livelli di apprendimento

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e

continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione, la scuola, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento in un percorso educativo - didattico teso al raggiungimento degli obiettivi, coordinandosi con le famiglie nell'individuazione di eventuali problematiche legate all'apprendimento, mettendo in strategie di individualizzazione e personalizzazione.

L'individualizzazione è indispensabile per garantire a tutti il diritto all'apprendimento delle competenze fondamentali del curricolo e raggiungere traguardi formativi comuni attraverso il diritto alla diversità e ai prerequisiti di ciascuno.

E' dunque necessario analizzare i bisogni degli alunni, valutare il livello raggiunto, sia esso in ingresso o in itinere, e strutturare/adattare attività che consentano a tutti di raggiungere lo stesso obiettivo.

La personalizzazione è, invece, una strategia didattica volta a valorizzare le predisposizioni dei singoli, fino alle eccellenze, senza prevedere obiettivi da raggiungere: ciascuno raggiunge il "proprio" obiettivo personale, in base alle proprie potenzialità. Compito del docente in questo caso è cercare le potenzialità di ciascuno, le aree di eccellenza, e strutturare attività personalizzate affinché ciascuno raggiunga il massimo obiettivo possibile dettato dalle proprie caratteristiche.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della

legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

Come definito nell'articolo 3, comma 7 dell'ordinanza, restano invariate la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.

CRITERI GENERALI

L'Istituto Comprensivo stabilisce i criteri generali con cui descrivere i diversi livelli di apprendimento

L'alunno:

1) Dimostra di essere responsabile e autonomo
2) Ascolta con attenzione e comprende i linguaggi specifici e messaggi di complessità diversa
3) Comunica in modo chiaro le proprie esperienze personali e riflette su fatti e avvenimenti
4) Si esprime oralmente e per iscritto utilizzando un linguaggio chiaro, appropriato e corretto e sa organizzare collegamenti tra le diverse discipline
5) Organizza e porta a termine i compiti assegnati con continuità, utilizzando strategie e metodi noti e non noti
6) Sa tornare sui propri errori e si autocorregge
7) Affronta le difficoltà senza l'aiuto dell'adulto

DEFINIZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO

La valutazione degli apprendimenti nelle singole discipline sarà espressa in livelli di apprendimento in relazione agli obiettivi, ai descrittori e agli indicatori fissati dagli specifici gruppi disciplinari articolati nel dettaglio secondo i seguenti criteri generali

DEFINIZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO	LIVELLI
L'alunno è pienamente responsabile e autonomo, ascolta con attenzione, comprende e si esprime con chiarezza espositiva usando in modo appropriato i	AVANZATO

linguaggi specifici e sa organizzare collegamenti tra le discipline. Porta a termine i compiti con continuità utilizzando strategie e metodi noti e non noti, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove.	
L'alunno è responsabile e autonomo, ascolta con attenzione, comprende e si esprime usando i linguaggi specifici e sa organizzare collegamenti tra le discipline. Porta a termine i compiti utilizzando le risorse fornite dal docente anche se in modo discontinuo.	INTERMEDIO
L'alunno è parzialmente autonomo, ascolta e comprende in modo discontinuo, possiede una semplice capacità espositiva. Porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizza le risorse fornite dal docente in forma essenziale.	BASE
L'alunno non è autonomo ed è discontinuo nell'ascolto, comprende in modo frammentario e possiede un'esposizione impropria. Porta a termine compiti in situazioni note e solo se supportato dal docente.	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

LEGENDA:

AVANZATO 9/10 INTERMEDIO 7/8 BASE 6 IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE 5

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA

(Documento di valutazione del comportamento e degli apprendimenti
approvato dal Collegio docenti del 13 Novembre 2018)

Criteri generali per la valutazione del comportamento degli alunni e delle alunne, per lo svolgimento degli scrutini, per l'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato del primo ciclo di istruzione.

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze (comma 1 art. 1 D.lgs. 62/2017)

La valutazione viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la classe

primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di secondo grado.

Al fine di garantire equità e trasparenza, il collegio dei docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici.

Il collegio dei docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento. Definisce, altresì, i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel caso di voto inferiore a sei decimi in una o più disciplina.

Tenendo conto della Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, delle Nuove Indicazioni nazionali 2012 che definiscono le otto competenze chiave, i Quadri di riferimento del Sistema Nazionale, e alla luce del comma 1 art. 1 D.lgs. 62/2017, vengono qui di seguito definiti i criteri di valutazione del comportamento e degli apprendimenti validi per tutto l'Istituto Comprensivo di Petronà.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO (D.lgs. 62/2017)

La valutazione del comportamento degli alunni e delle alunne viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo statuto delle studentesse e degli studenti e al patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

Il Collegio dei docenti definisce i seguenti criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio.(Si allega documento sui criteri di valutazione del comportamento nelle attività DDI).

A) Rispetto delle regole di civile convivenza indicate nel Regolamento di Istituto (assumere comportamenti corretti, rispettare tutto il personale della scuola, essere disponibili e collaborativi verso compagni e adulti, rispettare ambiente e attrezzature scolastiche).

B) Frequenza delle lezioni con riferimento anche alle entrate posticipate e uscite anticipate.

C) Note disciplinari

D) Interesse e impegno verso le attività didattiche, svolgimento delle consegne scolastiche

E) Valorizzazione dei comportamenti positivi. Sono considerati positivi i seguenti giudizi sintetici:

A

· Rispetto scrupoloso delle regole di civile convivenza indicate nel Regolamento di Istituto.

· Frequenza assidua delle lezioni con riferimento alle assenze posticipate e uscite anticipate.

· Note disciplinari assenti.

· Interesse e impegno efficaci e costanti verso le attività didattiche, regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche.

· Costruire relazioni sociali positivi, mettendo a disposizione di tutti conoscenze e competenze, promuovendo atteggiamenti corretti anche nei compagni.

B

· Rispetto delle regole di convivenza civile indicate nel regolamento di Istituto.

· Frequenza regolare delle lezioni

· Note disciplinari assenti

· Interesse e impegno costanti verso le attività didattiche, svolgimento continuo delle consegne scolastiche.

· Costruire relazioni sociali positive, essere disponibili e collaborativi verso i compagni.

Sono considerati negativi i seguenti giudizi sintetici:

C

· Inosservanza delle regole di civile convivenza indicate nel Regolamento d'istituto.

· Ripetute assenze alle lezioni con riferimento anche alle frequenti entrate posticipate e uscite anticipate.

· Alcune note disciplinari

· Poco interesse e impegno verso le attività didattiche, svolgimento delle consegne scolastiche spesso disatteso.

· Relazioni sociali spesso negative, atteggiamenti talvolta scorretti nei confronti dei compagni e degli adulti.

D

· Gravi inosservanze delle regole di convivenza civile indicate nel regolamento di Istituto.

· Assenze ripetute e spesso non giustificate alle lezioni con riferimento anche alle entrate posticipate e uscite anticipate.

· Note disciplinari ripetute e gravi.

· Mancanza di interesse e impegno verso le attività didattiche, svolgimento delle consegne scolastiche regolarmente disatteso.

· Relazioni sociali sempre negative, atteggiamenti scorretti nei confronti dei compagni e degli adulti, comportamento che impedisce il regolare svolgimento delle lezioni.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI

Per valutare l'apprendimento il MI fornisce quattro livelli presenti anche nella certificazione delle competenze della scuola secondaria di primo grado

- Avanzato
- Intermedio
- Base
- Iniziale

Gli alunni verranno valutati in modo diverso, a secondo

del livello conseguito. LIVELLI DI APPRENDIMENTO

VOTO	LIVELLO	INDICATORI ESPLICATIVI
10-9	Livello A Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni
8-7	Livello B Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

6-5	Livello C Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
4	Livello D Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Il profilo dello studente è comune per tutti gli ambiti e per tutte le aree disciplinari. Ciascuno di questi settori conseguiranno il profilo richiesto attraverso le singole competenze conseguite attraverso i traguardi declinati in obiettivi di apprendimento.

I traguardi per lo sviluppo delle competenze rappresentano dei riferimenti ineludibili e indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo. Nella scuola del Primo Ciclo essi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, a garanzia dell'unità del sistema nazionale. Per far conseguire questi traguardi ciascun docente si avvarrà di parametri ben precisi, quali gli obiettivi di apprendimento, che individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili, al fine di raggiungere le competenze chiave.

Gli OdA sono utilizzati dai docenti nella loro attività di progettazione didattica; verranno utilizzati per effettuare la valutazione formativa al termine di ogni unità di apprendimento, per verificare se l'alunno ha acquisito conoscenze e abilità riferiti ad una determinata competenza che non dovrà mai essere persa di vista.

FASE INIZIALE DELLA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PER LIVELLI

La classe, in seguito alle rilevazioni effettuate e alle informazioni acquisite durante il periodo dell'accoglienza si presenta divisa nelle seguenti fasce di livello:

LIVELLO A	LIVELLO B	LIVELLO C	LIVELLO D	SOSTEGNO
Obiettivo del tutto conseguito: evoluzione completa o considerevole di partecipazione, impegno, interesse ed autonomia operativa; possesso pieno e solido delle conoscenze; sviluppo di elevata abilità, padronanza totale o pressoché totale delle competenze.	Obiettivo conseguito in modo soddisfacente: evoluzione efficace e discreta di partecipazione, impegno, interesse ed autonomia operativa; possesso di buone o più che sufficienti conoscenze, sviluppo di valide e accettabili abilità; miglioramento consistente o sufficientemente adeguato delle competenze	Obiettivo sufficientemente o parzialmente conseguito: evoluzione modesta o mediocre di partecipazione, impegno, interesse ed autonomia operativa; sviluppo di conoscenze approssimative o essenziali; sviluppo di semplici o insoddisfacenti abilità; lieve miglioramento delle competenze o raggiungimento parziale; necessità ella guida dell'insegnante.	Obiettivo non conseguito: evoluzione scarsa di partecipazione, impegno, interesse ed autonomia operativa; possesso di conoscenze frammentarie; sviluppo di insufficienti abilità; raggiungimento inadeguato delle competenze; necessità della guida dell'insegnante per svolgere anche semplici attività.	Per l'alunno/a diversamente abile .... Si propone ....

PROCEDIMENTI INDIVIDUALIZZATI PER FAVORIRE IL PROCESSO DI

APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE: ATTIVITA' DI

POTENZIAMNETO, RAFFORZAMENTO, RECUPERO E SOSTEGNO

Gruppi di livello		Metodologie/attività
LIVELLO A	mediante	§ lettura ed analisi più approfondita di testi specifici § approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti § ricerche e altre attività laboratoriali § spirito critico e creatività
LIVELLO B	mediante	§ lettura ed analisi più approfondita di testi specifici § esercitazioni guidate finalizzate ad un controllo autonomo del lavoro svolto § rielaborazione di contenuti disciplinari § ricerche ed altre attività laboratoriali
		§ controllo sistematico del lavoro svolto § esercitazioni per l'uso corretto delle regole e dei concetti

LIVELLO C	mediante	§ individuazione dei concetti chiave e successive schematizzazione, esercitazioni guidate § lavori differenziati per singoli alunni e/o gruppi § coinvolgimento in tutte le attività programmate § attribuzione di compiti di difficoltà crescente in vista dell'acquisizione dei contenuti adeguati
LIVELLO D	mediante	§ lavori di gruppo § esposizione guidata di semplici contenuti disciplinari § attribuzione di incarichi da svolgere insieme ai compagni in vista di una progressiva autonomia § esercizi di lettura e tecnica di comprensione § esercizi di schematizzazione e di riorganizzazione logica dei contenuti § acquisizione di atteggiamenti comportamentali autonomi

VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE DEGLI APPRENDIMENTI DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento. (comma 1 art. 2 D.lgs. 62/2017). Tenendo conto del D.lgs. n. 62/2017 viene stilato il seguente modello di documento di valutazione periodica e finale.

∅ VALUTAZIONE PERIODICA DEGLI APPRENDIMENTI DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI

Periodicamente il lavoro didattico viene sottoposto a controlli e verifiche per adeguare sempre meglio la metodologia alle esigenze di apprendimento degli alunni. Alla base della valutazione vi è la centralità dell'alunno, il quale ha diritto ad un percorso personalizzato, esplicito, chiaro e condiviso, che gli consenta, in ogni momento, di sapere dove è arrivato, dove deve ancora arrivare e qual è l'itinerario da seguire, pertanto, nel corso dell'anno scolastico si procederà, secondo criteri di gradualità, all'accertamento dei progressi di ciascun alunno, utilizzando vari tipi di verifica, in modo da adeguare e calibrare tutte le attività didattiche alle potenzialità di apprendimento di ciascuno.

VERIFICHE

Le ***verifiche periodiche*** serviranno anche a conoscere la personalità dell'alunno, gli interessi che maggiormente possano motivarlo verso gli aspetti contenutistici delle varie discipline, e di rilevare se abbia consapevolezza di sé e fiducia nelle proprie possibilità, per favorire in lui processi di autovalutazione.

Le ***verifiche*** verranno predisposte al termine di ogni unità di apprendimento o comunque alla conclusione di un processo formativo- culturale e sono connesse con l'attività svolta, in modo da controllare conoscenze e abilità, nonché verificare l'efficacia delle metodologie usate, l'incidenza dell'intervento didattico, la validità degli eventuali aggiustamenti da apportare.

Inoltre, verranno effettuate delle verifiche per classi parallele dell'Istituto e anche dipartimentali.

Le ***verifiche*** saranno diversificate per monitorare il raggiungimento degli obiettivi previsti per fasce di livello e comprenderanno test oggettivi ***a risposta chiusa*** (vero/falso, scelta multipla, associazione e completamento) ***e/o risposta aperta, scritte, grafiche e orali***; le prove di verifica durante la DDI saranno espletate in modalità sincrona.

Verifiche con test oggettivi a risposta chiusa e/o a risposta aperta: criterio per assegnazione voto e livello

<table>
<tr><th>Verifiche con test oggettivi: Descrittori</th><th>Punteggio massimo</th><th>Voto</th><th>Livello</th></tr>
<tr><td rowspan="8">Verifiche a risposta chiusa e/o risposta aperta: domande con risposte del tipo vero/falso, scelta multipla, associazione e completamento e/o con risposta aperta.

Per ogni risposta esatta verrà assegnato un punteggio. Il punteggio totale raggiungibile è pari a 100.

In base al punteggio massimo conseguito verrà definito un voto e un livello.</td><td></td><td>10</td><td rowspan="2">Livello A - Avanzato</td></tr>
<tr><td></td><td>9</td></tr>
<tr><td></td><td>8</td><td rowspan="2">Livello B - Intermedio</td></tr>
<tr><td></td><td>7</td></tr>
<tr><td></td><td>6</td><td rowspan="2">Livello C - Base</td></tr>
<tr><td></td><td>5</td></tr>
<tr><td></td><td>4</td><td>Livello D - Iniziale</td></tr>
</table>

Per la valutazione delle verifiche orali e delle verifiche scritte ciascun dipartimento si avvarrà di griglie comuni che terranno conto degli stessi criteri e degli stessi descrittori per l'assegnazione del voto e del livello e avranno lo scopo di effettuare una misurazione precisa degli apprendimenti. Nella misurazione della prova sarà definito un determinato punteggio, che verrà poi convertito in voto in decimi.
Tali griglie saranno inserite nelle singole progettazioni disciplinari.

∅ VALUTAZIONE FINALE DEGLI APPRENDIMENTI DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI

I dati raccolti dalle verifiche effettuate concorreranno a formulare la valutazione che sarà diagnostica, formativa e sommativa.

Attraverso la ***valutazione diagnostica***, effettuata all'inizio dell'anno scolastico, si accerteranno i livelli di partenza degli allievi; la valutazione formativa (in itinere) avrà la funzione di fornire informazioni continue e analitiche sul modo con cui gli allievi procedono nell'apprendimento. Tali informazioni saranno utili per apportare eventuali modifiche al percorso didattico programmato e, per organizzare, se necessario, interventi di recupero. Infine, la valutazione sommativa verrà effettuata a conclusione del percorso didattico ed avrà la funzione di accertare i risultati sulla base delle attività svolte.

Al fine di valutare il percorso formativo si avvierà un'azione costante di registrazione delle attività svolte, dei progressi ottenuti o meno da parte del singolo allievo, dai gruppi o dal gruppo classe. Saranno presi in considerazione gli interessi manifestati, l'atteggiamento verso lo studio, le più generali dinamiche relazionali degli alunni, il grado di autonomia nell'affrontare e risolvere i problemi, le doti di riflessione e la capacità di analisi critica. La valutazione, inoltre, sarà intesa come modalità di verifica del processo di insegnamento/apprendimento per l'eventuale revisione e riprogettazione.

Oltre a tener conto delle conoscenze e delle abilità acquisite dell'alunno, la valutazione sarà effettuata in rapporto alla situazione di partenza, alle potenzialità personali, ai condizionamenti socio- culturali, all'interesse, all'impegno, alla partecipazione, all'applicazione personale e al comportamento.

Si promuoverà, infine, l'autovalutazione degli alunni, come scopo del processo formativo.

La valutazione finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni sarà espressa tenendo conto dei livelli A, B, C, D secondo gli obiettivi conseguiti e le competenze acquisite.

Viene qui di seguito formulata una scansione dei livelli di apprendimento, adattata alla realtà dell'istituto, che costituirà un riferimento comune e farà sì che ciascun docente adotti gli stessi criteri di valutazione utilizzando descrittori specifici a seconda della disciplina al fine di effettuare, per ciascun soggetto coinvolto un'attenta valutazione.

VOTO	LIVELLO	GIUDIZIO ANALITICO
10	Livello A	L'alunno padroneggia in modo completo le conoscenze e le abilità, dimostrandosi competente anche in situazioni non

	Avanzato (Obiettivo del tutto conseguito)	note. Opera approfondimenti personali, fa riflessioni e considerazioni, evidenziando capacità critiche; porta a termine compiti in modo autonomo e responsabile
9	Livello A Avanzato (Obiettivo quasi del tutto conseguito)	L'alunno dimostra di possedere complete e approfondite conoscenze e abilità. Di saper trasferire, le competenze anche in situazioni non note. Opera apportando contributi personali e porta a termine compiti in modo autonomo e responsabile.
8	Livello B Intermedio (Obiettivo conseguito in modo soddisfacente)	L'alunno dimostra di possedere conoscenze e abilità complete; procede con autonomia e sicurezza applicativa, portando a termine compiti in altre situazioni di apprendimento. Opera risolvendo compiti legati all'esperienza con istruzioni date e in contesti noti.
7	Livello B Intermedio (Obiettivo conseguito in modo esauriente)	L'alunno dimostra sicurezza nelle conoscenze e nelle abilità; dimostra di possedere la maggior parte delle competenze, in situazioni note. Opera con autonomia portando a termine compiti in situazioni di apprendimento
6	Livello C Base (Obiettivo conseguito in modo	L'alunno dimostra di possedere conoscenze e abilità in modo essenziale. Opera con un certo grado di autonomia, portando a termine compiti in situazioni semplici.

	sufficiente)	
5	Livello C Base (Obiettivo parzialmente	L'alunno ha acquisito parziali e generiche conoscenze. Opera in situazioni semplici, portando a termini compiti con il supporto dell'insegnante e/o dei compagni

	conseguito)	
4	Livello D Iniziale (Obiettivo non conseguito)	L'alunno dimostra frammentarie e incomplete conoscenze e abilità. Opera con difficoltà, anche in compiti essenziali e col supporto dall'insegnante

INCLUSIONE E VALUTAZIONE (D.lgs. n.66 del 13 Aprile 2017)

Per gli alunni con disabilità certificata, il C.d.C. valuta in base a quanto stabilito nel P.E.I., condiviso sempre tra insegnanti e famiglia.

Per gli alunni con Disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con Bisogni Educativi Speciali (BES) , il C.d.C. valuta in base a quanto stabilito nel PDP, condiviso dagli insegnanti e familiari degli alunni.

Per facilitare il raggiungimento delle competenze stabilite si attuerà una didattica inclusiva con l'utilizzo dello studio assistito, tramite: osservazioni di disegni e fotografie, esercizi di

completamento, grafici, mappe e schemi.

La valutazione della qualità dell'inclusione scolastica è parte integrante del procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche che tiene conto dei seguenti indicatori:

a) Qualità del Piano per l'inclusione scolastica;

b) Realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, in funzione delle caratteristiche specifiche degli studenti e nel rispetto dell'identità culturale ed educativa e del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità della vita, a cui sono finalizzate le strategie educative e didattiche.

c) Realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale scolastico;

d) Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento degli alunni e degli studenti;

e) Grado di accessibilità e di fruibilità delle risorse.

CRITERI PER GLI SCRUTINI FINALI

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato. Spetta al collegio dei docenti, con propria delibera, stabilire eventuali deroghe al limite minimo di frequenza previsto per accertare la validità dell'anno scolastico. Tali deroghe possono essere individuate per casi eccezionali (malattia certificata), debitamente documentati, a condizione che la frequenza effettuata dall'alunno o dall'alunna consenta al consiglio di classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'ammissione alle classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado è disposta in via generale anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale

viene attribuita una valutazione con voto inferiore a sei decimi in una o più discipline.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto è espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica e di attività alternative – per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti. La non ammissione è prevista nei confronti di coloro che conseguono un giudizio di comportamento di Livello D secondo i seguenti criteri:

- Gravi inosservanze delle regole di convivenza civile indicate nel regolamento di Istituto.
- Assenze ripetute e spesso non giustificate alle lezioni con riferimento anche alle entrate posticipate e uscite anticipate.
- Note disciplinari ripetute e gravi.
- Mancanza di interesse e impegno verso le attività didattiche, svolgimento delle consegne scolastiche regolarmente disatteso.
- Relazioni sociali sempre negative, atteggiamenti scorretti nei confronti dei compagni e degli adulti, comportamento che impedisce il regolare svolgimento delle lezioni.

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o dal suo delegato, l'ammissione all'esame di stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

a) Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;

b) Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di stato prevista dall'art. 4 del D.P.R. n. 249/1998;

c) Aver partecipato entro il mese di Aprile alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di stato conclusivo del primo ciclo, pure in presenza dei tre requisiti sopra citati.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inserti nel PTOF, un voto di ammissione espressi in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a sei decimi.

Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame. Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore. Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria. Per i candidati privatisti il voto finale viene determinato dalla media dei voti attribuiti alle prove scritte ed al colloquio. Per frazioni pari o superiori a 0,5, il voto finale è arrotondato all'unità superiore. La commissione delibera il voto finale per ciascun candidato espresso in decimi. L'esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione assunta all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame. Gli esiti finali dell'esame di Stato sono resi pubblici mediante affissione all'albo dell'istituzione scolastica. Per i candidati che non superano l'esame viene resa pubblica esclusivamente la dicitura "esame non superato", senza esplicitazione del voto finale conseguito.

CRITERI COLLOQUIO INTERDISCIPLINARE

Lo scopo del colloquio è valutare la preparazione globale dei discenti. L'alunno dovrà dimostrare di possedere delle conoscenze complete e unitarie. Non uno studio mnemonico e meccanico, ma spirito critico e rielaborazione.

In altre parole, le conoscenze non dovranno limitarsi a una sola disciplina, né alle varie discipline come se fossero degli argomenti del tutto separati. Il candidato dovrà essere capace di mettere in relazione le varie discipline e trovare dei punti di contatto tra esse.

Durante il colloquio orale verrà dato ampio spazio a questo aspetto interdisciplinare, chiedendo agli alunni di saper attuare dei collegamenti tra le varie discipline.

Il candidato, in particolare, dovrà esprimersi in un italiano chiaro e corretto, rielaborare criticamente i contenuti, mostrare maturità e autocontrollo.

CRITERI CONDUZIONE PROVE SCRITTE

Nella scuola secondaria di primo grado le prove INVALSI si svolgono nell'ultimo anno di corso e coinvolgono le discipline Italiano, Matematica e Inglese. Per la prova di inglese i livelli di apprendimento verranno accertati attraverso prove di posizionamento su abilità di comprensione e uso della lingua, eventualmente in convenzione con gli enti certificatori.

Le rilevazioni degli apprendimenti contribuiscono al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche.

Nella scuola secondaria di primo grado, ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, gli alunni devono aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale ai fini della validità dell'anno scolastico per il singolo alunno.

Anche alla secondaria di I grado, si può essere ammessi alla classe successiva e all'esame finale in caso di mancata acquisizione dei necessari livelli di apprendimento in una o più discipline. In questo caso, come per la primaria, le scuole dovranno attivare percorsi di supporto per colmare le lacune. I docenti di religione cattolica e di insegnamenti alternativi alla religione cattolica partecipano alle deliberazioni per l'ammissione alla classe successiva, relativamente agli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti. Il loro voto, "se determinante" diviene un giudizio motivato e riportato a verbale del CdC.

L'esame di Stato al termine del primo ciclo prevede tre prove scritte e un colloquio per accertare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni, comprese le competenze di cittadinanza.

Il test Invalsi, che costituisce prova nazionale standardizzata, si svolgerà nel corso dell'anno scolastico (nel mese di Aprile) e non più durante l'esame. La prova INVALSI comprenderà la lingua

inglese e sarà considerata un requisito di ammissione all'esame, anche se non influirà più sul voto finale. Per le alunne e gli alunni assenti alle prove per gravi motivi è prevista una sessione suppletiva.

DETERMINAZIONE DEL GIUDIZIO DI IDONEITA'

Lo scrutinio di ammissione all'esame di stato conclusivo del Primo ciclo d'istruzione si conclude con il giudizio di idoneità, espresso in decimi (art.11,c.4-bis,d.lgs. 59/2004 e successive modificazioni) dal Consiglio di Classe, tenendo conto del percorso scolastico compiuto dall'allievo nella Scuola Secondaria di I grado (D.P.R.122/2009), al fine di garantire imparzialità, uniformità di comportamento e trasparenza.

Nel nostro istituto il GIUDIZIO DI IDONEITÀ è formulato secondo i seguenti criteri:

· È il frutto della media aritmetica delle valutazioni finali (secondo quadrimestre), che si riportano fino alla seconda cifra decimale, ottenute dall'allievo nei tre anni di scuola secondaria di primo grado;

· La proposta di un eventuale arrotondamento (per eccesso o per difetto) viene decisa dal Consiglio di classe, in base a situazioni particolari; l'eventuale arrotondamento per eccesso tiene conto del percorso di miglioramento, dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione, della regolarità e qualità del lavoro svolto dall'alunno;

· Nel caso di alunni ripetenti, vengono prese in considerazione le valutazioni dell'anno che ha permesso il passaggio alla classe successiva;

· In caso di ammissione negli anni passati alla classe successiva, deliberata anche in presenza di carenze formative, per il calcolo della media aritmetica si utilizza il reale voto (dunque il "cinque" o il "quattro").

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PETRONA' (I.C.)-VIA ACQUAVONA-	CZAA83601N
ANDALI IC PETRONA'	CZAA83603Q
CERVA -CORNOCCHIA- IC PETRONA'	CZAA83604R

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PETRONA' - CAPOLUOGO - I.C.	CZEE83602X
SCUOLA PRIMARIA ANDALI	CZEE836031
CERVA - IC PETRONA'	CZEE836042

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SMS "C.ALVARO" PETRONA' I.C.	CZMM83601T

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SMS ANDALI -IC PETRONA'	CZMM83602V
SMS CERVA -IC PETRONA'	CZMM83603X

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza:

- Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati

d'animo propri e altrui;

- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;

- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;

- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;

- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;

- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spaziotemporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;

- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;

- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;

- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di

dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio

personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PETRONA' (I.C.)-VIA ACQUAVONA- CZAA83601N

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CERVA -CORNOCCHIA- IC PETRONA' CZAA83604R

25 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PETRONA' - CAPOLUOGO - I.C. CZEE83602X

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA ANDALI CZEE836031

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CERVA - IC PETRONA' CZEE836042

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SMS "C.ALVARO" PETRONA' I.C. CZMM83601T

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SMS ANDALI -IC PETRONA' CZMM83602V

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SMS CERVA -IC PETRONA' CZMM83603X

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

I docenti della Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado hanno concordato in sede collegiale che la distribuzione delle 33 ore previste sarà trasversale per tutte le discipline scolastiche.

Per la scuola dell'Infanzia interesserà tutti i campi di esperienza.

Curricolo di Istituto

IC PETRONA' "C. ALVARO"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Per la realizzazione del Curricolo verticale d'Istituto sono stati organizzati dei gruppi di lavoro. I docenti si sono confrontati e hanno consultato diverso materiale didattico e disciplinare, in particolare le Indicazioni Nazionali per il Curricolo, manuali di Franca Da Re, Dirigente tecnico del Miur, esperta nella didattica per competenze, e dossier della Rivista l'Educatore sulla valutazione delle competenze, rubriche valutative e compiti autentici.

La strutturazione del curricolo parte da determinate consapevolezze da parte dei componenti del gruppo di lavoro, che si traducono nei seguenti assunti metodologici:

La competenza:

- Non esiste finché non viene esercitata in un contesto significativo;
- È la capacità di una persona di mobilitare saperi, abilità, capacità personali per risolvere problemi e gestire situazioni in contesto significativo
- È SAPERE AGITO

Esiste una responsabilità condivisa dagli insegnanti nell'assicurare coerenza e coesione all'intera formazione di base, perché le competenze sono risultati formativi di lungo periodo; ciò che rimane dopo la scuola. Oltre al curricolo, si sviluppa una comunità professionale stimolata nelle innovazioni e che ha una visione di grande respiro progettuale.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: SMS "C.ALVARO" PETRONA' I.C.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Approfondimento

CURRICOLO D'ISTITUTO

La Scuola ha il compito di sviluppare il Curricolo di Istituto inteso come sintesi delle Indicazioni, degli orientamenti culturali e metodologici dei docenti e della scuola e delle esperienze educative progettate, per assicurare il successo formativo dello studente e un armonico sviluppo della sua personalità. Al fine di elaborare un efficace Curricolo al servizio degli alunni, delle famiglie e del

territorio si indicano 4 grandi ***sotto-obiettivi strategici*** rispetto ai quali elaborare il progetto educativo della scuola:

1. ***Curricolo europeo*** per la valorizzazione della lingua madre e delle lingue europee;

2. ***Didattica delle competenze*** attraverso una valutazione finale centrata sui compiti autentici e uno sviluppo del curricolo di tipo verticale e orizzontale, con particolare attenzione verso le competenze in lingua madre e nelle Scienze matematiche e tecnologiche;

3. ***Scuola della cittadinanza attiva*** centrata sui temi della legalità, della cittadinanza europea, della responsabilizzazione sociale, ecc.

4. ***Identità ed espressività culturale*** (musica, arte, cinema, teatro, ecc.).

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

COLORIAMO IL NOSTRO FUTURO

Acquisizione della coscienza sociale e civile di se stessi imparando a rapportarsi alle istituzioni e agli altri senza pregiudizi, con rispetto e civiltà. Obiettivi formativi e competenze attese: Sviluppare le competenze sociali e civiche negli alunni. Diminuire in modo significativo gli episodi che denotano scarsa interiorizzazione delle regole di comportamento. Gli esiti sono confacenti alle attese perché gli alunni partecipano in modo attivo alla vita sociale della comunità. Coloriamo il nostro futuro, progetto patrocinato dal Miur, mette insieme i baby sindaci e i mini presidenti dei parchi in nome della promozione legalità e la tutela dell'ambiente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

1) Acquisire livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità. 2)Sostenere la diversità sociale e culturale, la parità di genere, la coesione sociale, stili di vita sostenibili, promuovere una cultura di pace, rispettare la privacy.

Traguardo

1)Raggiungere livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle

considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita'). 2)Riconoscere nella diversità un valore e una risorsa, attuando forme di solidarietà e di cooperazione.

Risultati attesi

La finalità è quella di promuovere una coscienza civica tra gli alunni dai 9 ai 13 anni.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Magna
Strutture sportive	Palestra

CENTO PASSI VERSO LA LEGALITÀ

Fornire strumenti per una lettura critica del fenomeno mafioso: analisi della cultura, dei messaggi, della storia e delle modalità di azione e manifestazione del sistema mafioso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

1) Acquisire livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità. 2)Sostenere la diversità sociale e culturale, la parità di genere, la coesione sociale, stili di vita sostenibili, promuovere una cultura di pace, rispettare la privacy.

Traguardo

1)Raggiungere livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita'). 2)Riconoscere nella diversità un valore e una risorsa, attuando forme di solidarietà e di cooperazione.

Risultati attesi

Evidenziare il ruolo della società civile contro il fenomeno mafioso, mirando alla responsabilizzazione dei minori come cittadini. Ogni anno, la nostra scuola organizza un convegno per spiegare ai ragazzi che fare i mafiosi non è una scelta che paga. In passato sono stati relatori, tra gli altri, il magistrato Nicola Gratteri, Maria Falcone e Salvatore Borsellino. L'intenzione è quello di proporre un nuovo convegno per stigmatizzare la devianza sociale. La nostra scuola ha "adottato" grazie all'associazione Libera, una vittima della mafia, Dodò Gabriele, e ogni anno partecipa a un importante iniziativa per ricordare il bambino vittima

innocente della ndrangheta. La nostra scuola collabora con Libera per promuovere la legalità nelle scuole: la scuola dell'infanzia lavorerà sull'alfabetiere della legalità, la scuola primaria sull'attività motoria e la scuola secondaria su attività pittoriche collegate alle biografie di chi si è battuto contro il crimine.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
Strutture sportive	Palestra

CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

Ogni due anni, si simulano delle vere e proprie elezioni per eleggere il consiglio comunale dei ragazzi e il sindaco baby. Si tratta di didattica ludica con roleplaying come pretesto per far conoscere le istituzioni e il loro funzionamento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la

valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

1) Acquisire livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità. 2)Sostenere la diversità sociale e culturale, la parità di genere, la coesione sociale, stili di vita sostenibili, promuovere una cultura di pace, rispettare la privacy.

Traguardo

1)Raggiungere livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita'). 2)Riconoscere nella diversità un valore e una risorsa, attuando forme di solidarietà e di cooperazione.

Risultati attesi

Acquisire coscienza sociale e civile di se stessi, imparando a rapportarsi alle istituzioni e agli altri senza pregiudizi, con rispetto e civiltà.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Magna
Strutture sportive	Palestra

PREVENIRE OGNI FORMA DI BULLISMO E DI CYBER BULLISMO

Promozione e supporto dello sviluppo globale del minore, favorendo l'integrazione e la socializzazione dei minori con difficoltà sociali, contrastando i fenomeni di ghettizzazione e/o cyber bullismo. Obiettivi formativi e competenze attese: Sviluppare le competenze sociali e civiche negli alunni attraverso l'uso corretto dei social.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

1) Acquisire livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità. 2)Sostenere la diversità sociale e culturale, la parità di genere, la coesione sociale, stili di vita sostenibili, promuovere una cultura di pace, rispettare la privacy.

Traguardo

1)Raggiungere livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita'). 2)Riconoscere nella diversità un valore e una risorsa, attuando forme di solidarietà e di cooperazione.

Risultati attesi

Sviluppare le competenze sociali e civiche negli alunni attraverso l'uso corretto dei social.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

	Informatica
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
Strutture sportive	Palestra

PROGETTO INTERCULTURA "AMICI...NON BULLI!"

• Prendere coscienza del valore dell'amicizia. • Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabilee di dialogo; • Comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle. • Imparare a vivere esperienze di condivisione, di collaborazione e diaiuto reciproco. • Attivare modalità relazionali positive con i compagni e con gli adulti. • Capire che la pluralità dei soggetti è una ricchezza per tutti. • Acquisire la capacità di discutere, affrontare problemi, indicare soluzioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

1) Acquisire livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità. 2)Sostenere la diversità sociale e culturale, la parità di genere, la coesione sociale, stili di vita sostenibili, promuovere una cultura di pace, rispettare la privacy.

Traguardo

1)Raggiungere livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita'). 2)Riconoscere nella diversità un valore e una risorsa, attuando forme di solidarietà e di cooperazione.

Risultati attesi

Costruire una cultura scolastica positiva e di supporto. Che tutti gli alunni comprendano che con il loro impegno personale e imparando ad agire con una coscienza umana - solidale si può arrivare a migliorare il proprio paese e il mondo in cui si vive.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
Strutture sportive	Palestra

PROGETTO GIORNALISMO - REPUBBLICA@SCUOLA

Utilizzo consapevole sito Internet www.repubblicascuola.it con partecipazione rubriche proposte da esperti e con pubblicazione disegni e articoli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Attuare strategie metodologiche e didattiche individualizzate e personalizzate sulla base delle esigenze di ciascun alunno, attivando percorsi di sviluppo e di sostegno nelle situazioni di carenza.

Traguardo

Implementazione della didattica laboratoriale per competenze al fine di favorire l'apprendimento significativo e sostenere la motivazione negli alunni.

Risultati attesi

Promuovere educazione linguistica tra le nuove generazioni anche attraverso l'acquisizione di registri semantici adeguati.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
Strutture sportive	Palestra

PROGETTO INGLESE: LITTLE ENGLISH GROW

Approccio sereno e positivo con la lingua affinché ne derivi un'esperienza interessante, stimolante, piacevole e gratificante. Sensibilizzazione per favorire un codice linguistico diverso con l'arricchimento del proprio lessico con termini nuovi e legati a contesti culturali diversi. Sviluppo della sensibilità multiculturale atta a creare cittadini d'Europa e del mondo. Obiettivi formativi e competenze attese Sollecitare la naturale predisposizione dei bambini della scuola dell'infanzia all'apprendimento di una lingua straniera procurando benefici nell'apprendimento della stessa rilevabili nei successivi gradi di istruzione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati a distanza

Priorità

Valorizzare i risultati a distanza conseguiti dagli alunni come strumento di riflessione sull'efficacia dell'azione didattica della scuola.

Traguardo

Monitorare i risultati degli alunni in uscita attraverso il raccordo tra i diversi ordini di scuola.

Risultati attesi

Sollecitare la naturale predisposizione dei bambini della scuola dell'infanzia all'apprendimento di una lingua straniera procurando benefici nell'apprendimento della stessa rilevabili nei successivi gradi di istruzione.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Strutture sportive	Palestra

UNA REGIONE IN MOVIMENTO

Lo sport è inteso come modalità di acquisizione di competenze sociali e civiche che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale. Gli alunni, attraverso il progetto con esperto esterno, possono sperimentare altri tipi di sport, sia individuali che di squadra. Obiettivi formativi e competenze attese Sentirsi consapevoli del proprio corpo: vivendolo, percependolo, riconoscendolo. Stimolare il movimento e controllando l'esecuzione del gesto (Infanzia). Acquisire consapevolezza del proprio corpo per esprimere i propri stati d'animo, sperimentando tecniche di gioco sport, usando e rispettare attrezzi e luoghi, riconoscendo il rapporto sport-salute e il valore della solidarietà (Primaria).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati a distanza

Priorità

Valorizzare i risultati a distanza conseguiti dagli alunni come strumento di riflessione sull'efficacia dell'azione didattica della scuola.

Traguardo

Monitorare i risultati degli alunni in uscita attraverso il raccordo tra i diversi ordini di scuola.

Risultati attesi

Sentirsi consapevoli del proprio corpo: vivendolo, percependolo, riconoscendolo. Stimolare il movimento e controllando l'esecuzione del gesto (Infanzia). Acquisire consapevolezza del proprio corpo per esprimere i propri stati d'animo, sperimentando tecniche di gioco sport, usando e rispettare attrezzi e luoghi, riconoscendo il rapporto sport-salute e il valore della solidarietà (Primaria).

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

PROGETTO FRANCESE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Il progetto è rivolto agli alunni della V Classe della Scuola Primaria ed ha come obiettivo quello di promuovere l'uso concreto della lingua francese e consentire di attivare un percorso formativo che garantisca agli alunni delle scuole primarie un percorso educativo e culturale il più possibile

organico e coerente, nella prospettiva della costruzione di un curricolo di lingua straniera unitario e continuo. Obiettivi formativi e competenze attese Riconoscere i suoni e le intonazioni della lingua francese; Comprendere ed eseguire comandi ed istruzioni; Ascoltare e comprendere i messaggi; Interagire in una semplice conversazione; Comprendere e leggere brevi parole e frasi; Fornire informazioni personali. Le conoscenze linguistiche e comunicative acquisite permetteranno agli alunni di effettuare la comprensione orale e la semplice produzione scritta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati a distanza

Priorità

Valorizzare i risultati a distanza conseguiti dagli alunni come strumento di riflessione sull'efficacia dell'azione didattica della scuola.

Traguardo

Monitorare i risultati degli alunni in uscita attraverso il raccordo tra i diversi ordini di scuola.

Risultati attesi

Riconoscere i suoni e le intonazioni della lingua francese; Comprendere ed eseguire comandi ed istruzioni; Ascoltare e comprendere i messaggi; Interagire in una semplice conversazione; Comprendere e leggere brevi parole e frasi; Fornire informazioni personali. Le conoscenze

linguistiche e comunicative acquisite permetteranno agli alunni di effettuare la comprensione orale e la semplice produzione scritta.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Aula generica

PROGETTO RECUPERO

Il progetto di recupero nasce dalla necessità di rendere operativa la missione della scuola nella consapevolezza che una “Scuola di qualità” deve porre attenzione ai risultati di tutti gli alunni; infatti l’obiettivo principale di una Istituzione Scolastica è quello dell’ inclusività. Ecco perché nasce l’esigenza di un progetto che tenga presente degli alunni necessitanti di “potenziamento” in termini di esperienza, di abilità sociali e della sfera cognitiva. Attraverso il progetto si vuole offrire agli alunni, una serie di input e proposte didattiche per lo sviluppo e il recupero delle capacità logiche alla base di tutti gli apprendimenti di base. STRATEGIE DIDATTICHE: • Approccio ludico • Circle-time • Didattica laboratoriale • Didattica integrata • Roleplaying Obiettivi formativi e competenze attese Stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio. Offrire l’opportunità agli alunni di recuperare e potenziare alcune abilità di tipo disciplinare. Innalzare i livelli di autostima Favorire una partecipazione più consapevole e attiva. Migliorare i processi di apprendimento. Instaurare un clima sereno. Facilitare e incoraggiare la partecipazione attiva Coinvolgere l’alunno come parte attiva del processo di apprendimento Utilizzare efficacemente gli spazi scolastici a disposizione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Attuare strategie metodologiche e didattiche individualizzate e personalizzate sulla base delle esigenze di ciascun alunno, attivando percorsi di sviluppo e di sostegno nelle situazioni di carenza.

Traguardo

Implementazione della didattica laboratoriale per competenze al fine di favorire l'apprendimento significativo e sostenere la motivazione negli alunni.

Risultati attesi

Stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio. Offrire l'opportunità agli alunni di recuperare e potenziare alcune abilità di tipo disciplinare. Innalzare i livelli di autostima Favorire una partecipazione più consapevole e attiva. Migliorare i processi di apprendimento. Instaurare un clima sereno. Facilitare e incoraggiare la partecipazione attiva Coinvolgere l'alunno come parte attiva del processo di apprendimento Utilizzare efficacemente gli spazi scolastici a disposizione.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Aula generica

PROGETTO "EDUCAZIONE SALUTE E BENESSERE A SCUOLA"

Il progetto nasce dall' esigenza di porre una particolare attenzione ai nostri alunni sotto il profilo, non solo dell'apprendimento, ma della persona in tutta la sua interezza e pertanto anche nella sua fisicità. Lo scopo è di promuovere stili di vita salutari come sintesi di un equilibrato rapporto con se stessi, con gli altri e con l'ambiente. In particolare, mira ad orientare i giovani a una cultura dl benessere che favorisca lo sviluppo di uno stile alimentare corretto e di una abitudine costante al movimento e alla prevenzione.

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati a distanza

Priorità

Valorizzare i risultati a distanza conseguiti dagli alunni come strumento di riflessione sull'efficacia dell'azione didattica della scuola.

Traguardo

Monitorare i risultati degli alunni in uscita attraverso il raccordo tra i diversi ordini di scuola.

Risultati attesi

• Acquisire una presa di coscienza individuale e collettiva in materia di salute con conseguente senso di responsabilità. • Conoscere i principi fondamentali di una sana alimentazione ai fini di una crescita armonica ed equilibrata. • Assumere coscienza dell'importanza della salute come benessere dello stato psicofisico e dell'importanza della prevenzione. • Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita. • Promuovere lo sviluppo di una cultura della salute come bene sociale. • Stimolare l'acquisizione di comportamenti corretti e responsabili. • Guidare gli alunni a prendere coscienza delle conseguenze delle proprie scelte.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Comunità Europea: "Frutta e verdura nelle scuole"

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Formazione dei docenti per le competenze digitali di base. IDENTITA' DIGITALE	· Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

PETRONA' (I.C.)-VIA ACQUAVONA- - CZAA83601N
ANDALI IC PETRONA' - CZAA83603Q
CERVA -CORNOCCHIA- IC PETRONA' - CZAA83604R

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

L'alunno:
1) Dimostra di essere responsabile e autonomo
2) Ascolta con attenzione e comprende i linguaggi specifici e messaggi di complessità diversa
3) Comunica in modo chiaro le proprie esperienze personali e riflette su fatti e avvenimenti
4) Si esprime utilizzando un linguaggio chiaro, appropriato e corretto e sa organizzare collegamenti tra le diverse discipline
5) Organizza e porta a termine i compiti assegnati con continuità
6) Sa tornare sui propri errori e si autocorregge
7) Affronta le difficoltà senza l'aiuto dell'adulto.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Rispettare sé stessi e gli altri; interagire positivamente con i compagni e con gli adulti; accettare le fondamentali regole di convivenza; promuovere una corretta alimentazione; esercitare procedure di evacuazione dell'edificio scolastico.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SMS "C.ALVARO" PETRONA' I.C. - CZMM83601T

SMS ANDALI -IC PETRONA' - CZMM83602V

SMS CERVA -IC PETRONA' - CZMM83603X

Criteri di valutazione comuni

L'alunno:
1) Dimostra di essere responsabile e autonomo
2) Ascolta con attenzione e comprende i linguaggi specifici e messaggi di complessità diversa
3) Comunica in modo chiaro le proprie esperienze personali e riflette su fatti e avvenimenti
4) Si esprime oralmente e per iscritto utilizzando un linguaggio chiaro, appropriato e corretto e sa organizzare collegamenti tra le diverse discipline
5) Organizza e porta a termine i compiti assegnati con continuità, utilizzando strategie e metodi noti e non noti
6) Sa tornare sui propri errori e si autocorregge
7) Affronta le difficoltà senza l'aiuto dell'adulto.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Le Linee guida mostrano le dodici competenze relative all'insegnamento dell'Educazione Civica da raggiungere alla fine del primo ciclo d'istruzione. Queste, connesse ai tre nuclei tematici (Costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale) sono oggetto di valutazione in griglie appositamente costruite per la valutazione di tale disciplina. Le competenze vengono valutate nella griglia tenendo conto di tre aspetti: conoscenze, abilità e atteggiamenti. Per ognuno di questi aspetti sono stati formulati livelli di competenza e descrittori legati ai voti in decimi (dal 10 al 4 per la Scuola Secondaria di Primo Grado e per la Scuola Primaria per fasce di livello. Primaria). Il voto finale sarà il risultato della medie dei voti attribuiti per ognuno dei tre aspetti sopra citati. In sede di scrutinio i docenti acquisiscono elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe.

Criteri di valutazione del comportamento

Il Collegio dei docenti definisce i seguenti criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio.
A) Rispetto delle regole di civile convivenza indicate nel Regolamento di Istituto (assumere comportamenti corretti, rispettare tutto il personale della scuola, essere disponibili e collaborativi verso compagni e adulti, rispettare ambiente e attrezzature scolastiche).
B) Frequenza delle lezioni con riferimento anche alle entrate posticipate e uscite anticipate.
C) Note disciplinari
D) Interesse e impegno verso le attività didattiche, svolgimento delle consegne scolastiche
E) Valorizzazione dei comportamenti positivi. Sono considerati positivi i seguenti giudizi sintetici:

A

• Rispetto scrupoloso delle regole di civile convivenza indicate nel Regolamento diIstituto.
• Frequenza assidua delle lezioni con riferimento alle assenze posticipate e usciteanticipate.
• Note disciplinari assenti.
• Interesse e impegno efficaci e costanti verso le attività didattiche, regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche.
• Costruire relazioni sociali positivi, mettendo a disposizione di tutti conoscenze e competenze, promuovendo atteggiamenti corretti anche nei compagni.
B

• Rispetto delle regole di convivenza civile indicate nel regolamento di Istituto.
• Frequenza regolare delle lezioni
• Note disciplinari assenti

• Interesse e impegno costanti verso le attività didattiche, svolgimento continuo delle consegne scolastiche.
• Costruire relazioni sociali positive, essere disponibili e collaborativi verso i compagni.

Sono considerati negativi i seguenti giudizi sintetici:

C

• Inosservanza delle regole di civile convivenza indicate nel Regolamento d'istituto.
• Ripetute assenze alle lezioni con riferimento anche alle frequenti entrate posticipate e uscite anticipate.
• Alcune note disciplinari
• Poco interesse e impegno verso le attività didattiche, svolgimento delle consegne scolastiche spesso disatteso.
• Relazioni sociali spesso negative, atteggiamenti talvolta scorretti nei confronti dei compagni e degli adulti.
D

• Gravi inosservanze delle regole di convivenza civile indicate nel regolamento di Istituto.
• Assenze ripetute e spesso non giustificate alle lezioni con riferimento anche alle entrate posticipate e uscite anticipate.
• Note disciplinari ripetute e gravi.
• Mancanza di interesse e impegno verso le attività didattiche, svolgimento delle consegne scolastiche regolarmente disatteso.
• Relazioni sociali sempre negative, atteggiamenti scorretti nei confronti dei compagni e degli adulti, comportamento che impedisce il regolare svolgimento delle lezioni.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alle classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado è disposta in via generale anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a sei decimi in una o più discipline.
In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non

ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto è espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica e di attività alternative – per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti.
La non ammissione è prevista nei confronti di coloro che conseguono un giudizio di comportamento di Livello D secondo i seguenti criteri:
• Gravi inosservanze delle regole di convivenza civile indicate nel regolamento di Istituto.
• Assenze ripetute e spesso non giustificate alle lezioni con riferimento anche alle entrate posticipate e uscite anticipate.
• Note disciplinari ripetute e gravi.
• Mancanza di interesse e impegno verso le attività didattiche, svolgimento delle consegne scolastiche regolarmente disatteso.
• Relazioni sociali sempre negative, atteggiamenti scorretti nei confronti dei compagni e degli adulti, comportamento che impedisce il regolare svolgimento delle lezioni.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o dal suo delegato, l'ammissione all'esame di stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

a) Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
b) Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di stato prevista dall'art. 4 del D.P.R. n.249/1998;
c) Aver partecipato entro il mese di Aprile alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.
Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di stato conclusivo del primo ciclo, pure in presenza dei tre requisiti sopra citati.
In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inserti nel PTOF, un voto di ammissione espressi in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a sei decimi.
Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame. Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore. Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria. Per i candidati privatisti il voto finale viene determinato dalla media dei voti attribuiti alle prove scritte ed al colloquio. Per frazioni pari o superiori a 0,5, il voto finale è arrotondato all'unità superiore. La commissione delibera il voto finale per ciascun candidato espresso in decimi. L'esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione assunta all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame. Gli esiti finali dell'esame di Stato sono resi pubblici mediante affissione all'albo dell'istituzione scolastica. Per i candidati che non superano l'esame viene resa pubblica esclusivamente la dicitura "esame non superato", senza esplicitazione del voto finale conseguito.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PETRONA' - CAPOLUOGO - I.C. - CZEE83602X
SCUOLA PRIMARIA ANDALI - CZEE836031
CERVA - IC PETRONA' - CZEE836042

Criteri di valutazione comuni

L'alunno:
1) Dimostra di essere responsabile e autonomo
2) Ascolta con attenzione e comprende i linguaggi specifici e messaggi di complessità diversa

3) Comunica in modo chiaro le proprie esperienze personali e riflette su fatti e avvenimenti
4) Si esprime oralmente e per iscritto utilizzando un linguaggio chiaro, appropriato e corretto e sa organizzare collegamenti tra le diverse discipline
5) Organizza e porta a termine i compiti assegnati con continuità, utilizzando strategie e metodi noti e non noti
6) Sa tornare sui propri errori e si autocorregge
7) Affronta le difficoltà senza l'aiuto dell'adulto

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Le Linee guida mostrano le dodici competenze relative all'insegnamento dell'Educazione Civica da raggiungere alla fine del primo ciclo d'istruzione. Queste, connesse ai tre nuclei tematici (Costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale) sono oggetto di valutazione in griglie appositamente costruite per la valutazione di tale disciplina. Le competenze vengono valutate nella griglia tenendo conto di tre aspetti: conoscenze, abilità e atteggiamenti. Per ognuno di questi aspetti sono stati formulati livelli di competenza e descrittori legati ai voti in decimi (dal 10 al 4 per la Scuola Secondaria di Primo Grado e per la Scuola Primaria per fasce di livello. Primaria). Il voto finale sarà il risultato della medie dei voti attribuiti per ognuno dei tre aspetti sopra citati. In sede di scrutinio i docenti acquisiscono elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe.

Criteri di valutazione del comportamento

Il Collegio dei docenti definisce i seguenti criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio.

A) Rispetto delle regole di civile convivenza indicate nel Regolamento di Istituto (assumere comportamenti corretti, rispettare tutto il personale della scuola, essere disponibili e collaborativi verso compagni e adulti, rispettare ambiente e attrezzature scolastiche).
B) Frequenza delle lezioni con riferimento anche alle entrate posticipate e uscite anticipate.
C) Note disciplinari
D) Interesse e impegno verso le attività didattiche, svolgimento delle consegne scolastiche
E) Valorizzazione dei comportamenti positivi.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alle classi successive è disposta in via generale anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore al Livello base.
In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore al livello base). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto è espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica e di attività alternative – per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti. La non ammissione è prevista nei confronti di coloro che conseguono un giudizio di comportamento di Livello iniziale secondo i seguenti criteri:
• Gravi inosservanze delle regole di convivenza civile indicate nel regolamento di Istituto.
• Assenze ripetute e spesso non giustificate alle lezioni con riferimento anche alle entrate posticipate e uscite anticipate.
• Note disciplinari ripetute e gravi.
• Mancanza di interesse e impegno verso le attività didattiche, svolgimento delle consegne scolastiche regolarmente disatteso.
• Relazioni sociali sempre negative, atteggiamenti scorretti nei confronti dei compagni e degli adulti, comportamento che impedisce il regolare svolgimento delle lezioni.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
Il PTOF evidenzia una prospettiva inclusiva nelle dimensioni educativa, curricolare, extracurricolare ed organizzativa. Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, di potenziamento, educatori, famiglie ed enti locali, sportello di ascolto). Sono attivi il GLI, il GLO e un coordinatore per le attività di inclusione. La scuola, in seno ai consigli di classe, provvede alla redazione del PEI per gli alunni con disabilità, del PDP per DSA e di relazioni per BES. Le attività didattiche personalizzate, per gli studenti con bisogni educativi speciali, hanno ricadute positive e vengono monitorate per essere rimodulate qualora ce ne fosse la necessità. C'è sinergia fra i diversi interventi, rivolti non solo al singolo studente ma all'intero gruppo classe. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula e secondo criteri specifici nella didattica a distanza. La maggior parte dei docenti destina parte del proprio orario curricolare ad attività di recupero e approfondimento in itinere. La presenza di alunni stranieri nell'istituto è esigua. Gli alunni sono ben integrati e, nella maggior parte dei casi, parlano e comprendono correttamente la nostra lingua.
Punti di debolezza:
La scuola è carente di spazi attrezzati , sussidi specifici per le problematiche riguardanti gli alunni con disabilità e DSA.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) Il PEI è un piano didattico personalizzato e individualizzato che viene realizzato dopo un'attenta e accurata analisi del profilo di funzionamento dell'alunno/a e persegue il raggiungimento degli obiettivi a medio e lungo termine. Il documento può essere soggetto a revisione periodica per meglio calibrare gli interventi.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Dirigente scolastico, docenti di sostegno, docenti curriculari, Equipe multidisciplinare, famiglia, Agenzie esterne.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia costituisce la prima e più importante agenzia educativa, pertanto la relazione e collaborazione scuola-famiglia devono essere costanti e propositivi per il benessere dell'alunno/a e per la realizzazione del suo personale progetto di vita.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Approfondimento

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Punti di forza

Essendo il nostro un Istituto che convoglia la popolazione scolastica di tre Comuni con popolazione poco numerosa, il rapporto scuola famiglia risulta più significativo e facilitato , motivo per cui gli interventi di inclusione sono più efficaci. La presenza di alunni stranieri nell'Istituto è molto esigua. Gli alunni sono bene integrati, parlano e comprendono correttamente la nostra lingua. La scuola realizza da diversi anni progetti che facilitano l'inclusione, come il "Una Regione in movimento" (attività motoria) in orario extrascolastico.

Punti di debolezza

La scuola è carente di spazi e sussidi specifici per le problematiche riguardanti le disabilità, specialmente quelle più gravi.

Recupero e potenziamento

I DOCENTI REALIZZANO ABITUALMENTE:

- verifica degli apprendimenti raggiunti dai ragazzi a conclusione dell'argomento trattato;

-interventi specifici per gruppi di livello all'interno della classe;

-interventi di recupero in orario scolastico per gli alunni che hanno evidenziato difficoltà nell'apprendimento disciplinare.

L'Istituto avverte la necessità di attivare e predisporre percorsi di formazione e di aggiornamento per tutti i docenti con l'obiettivo di fare acquisire metodologie didattiche che permettano di favorire gli apprendimenti degli alunni con BES; promuovere l'utilizzo di nuove tecnologie e di materiali didattici sperimentali da utilizzare nelle classi. Nonostante la Scuola si impegni al fine di garantire questi servizi, la carenza di fondi ne preclude l'attuazione.

Piano per la didattica digitale integrata

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

La DDI è uno strumento didattico che consente di garantire il diritto allo studio, in caso di chiusura della scuola o di isolamento fiduciario di uno o più soggetti coinvolti, dovuti a emergenza Covid-19.

Aspetti generali

CRITERI DI SELEZIONE ESPERTI/TUTOR/PERSONALE INTERNO PROGETTI PON-POR

Per la selezione dei tutor interni verranno prese in considerazione:

-competenze professionali e disciplinari, inerenti la materia del Piano;

-esperienze pregresse in progettazione e realizzazione regionale e nazionale;

-competenze informatiche per la gestione della piattaforma;

- esperienze come coordinamento e tutoraggio in ambito scolastico;

Per gli esperti esterni si valuteranno:

-titoli accademici;

-formazione e attività pregresse;

-esperienze professionali documentate inerenti l'incarico;

-Competenze informatiche.

CRITERI DI SELEZIONE ALUNNI PARTECIPAZIONE PON-POR

Per il reclutamento degli alunni si stabilisce che avranno priorità gli alunni con BES e il gruppo classe degli alunni con Bes; tenendo in considerazione il criterio della proporzione numerica degli studenti frequentanti le classi II e III della scuola sec. di I grado dei plessi di Petronà, Cerva e Andali. Verranno prese in considerazione le domande pervenute entro il 25 Settembre 2017, la relativa attestazione ISEE e il voto di condotta conseguito dallo studente in occasione dell'ultimo scrutinio dell'anno scolastico in corso.

CRITERI DI SELEZIONE ESPERTI/TUTOR/PERSONALE INTERNO PROGETTI PON-POR

Per la selezione dei tutor interni verranno prese in considerazione:

-competenze professionali e disciplinari, inerenti la materia del Piano;

-esperienze pregresse in progettazione e realizzazione regionale e nazionale;

-competenze informatiche per la gestione della piattaforma;

- esperienze come coordinamento e tutoraggio in ambito scolastico;

Per gli esperti esterni si valuteranno:

-titoli accademici;

-formazione e attività pregresse;

-esperienze professionali documentate inerenti l'incarico;

-Competenze informatiche.

Per il personale ATA la selezione verrà fatta sulla base di:

-disponibilità;

-tipologia di mansione (se assistente o collaboratore);

-anzianità di servizio;

-criterio di rotazione;

Per la selezione degli alunni verranno presi in considerazione:

-Comportamento: voto di condotta più alto, nell'ultimo scrutinio;

-Rendimento scolastico: media dei voti, nell'ultimo scrutinio;

-Rendimento in riferimento alle discipline oggetto di studio: voto.

-Segnalazioni dei consigli di classe.

CRITERI DI FORMAZIONE DELLE SEZIONI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DELLE CLASSI DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

-eterogeneità negli apprendimenti (divisione degli alunni in base al livello)

-eterogeneità nel genere (numero equo dei maschi e delle femmine)

-distribuzione degli alunni in particolari situazioni di difficoltà.

Verranno prese in considerazione le richieste delle famiglie e, in ultima analisi, si procederà con il sorteggio, tenendo sempre presenti i già espressi criteri per la distribuzione degli alunni nelle classi.

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEGLI ALUNNI ALLE CLASSI

Relativamente alla formazione delle sezioni presso la scuola dell'infanzia di Petronà, che da quattro scendono a tre, il Collegio ha avanzato la proposta di formare le sezioni per fasce d'età e, dunque, per classi omogenee. Si stabilisce l'assegnazione dei bambini alle sezioni per fasce d'età e quindi in base al criterio delle sezioni omogenee per età.

CRITERI PER LA PARTECIPAZIONE AI CORSI DI AGGIORNAMENTO ESTERNI E REGOLAMENTO INCARICHI INSEGNAMENTO PERSONALE ESTERNO

Per l'attuazione delle attività previste dai progetti PON e POR è necessario assumere personale interno (docenti) ed esterno (esperti) che sarà selezionato in base ai criteri stabiliti dal Regolamento stabilito dall' Istituto:

- titoli di studio (diplomi e/o laurea specifica)

- titoli relativi al possesso di competenze informatiche

- esperienze pregresse sul campo

- anni di servizio.

ISCRIZIONI ALLE CLASSI

In merito alle iscrizioni alle Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di primo grado per l'anno scolastico si deliberano i seguenti criteri di precedenza nell'ammissione nel caso in cui pervenissero all'Istituto richieste di iscrizione in eccedenza:

SCUOLA DELL' INFANZIA:

1) residenza;

2) precedenza delle domande d'iscrizione dei bambini/e nati/e il 31 dicembre, rispettando l'età anagrafica;

3) particolari impegni lavorativi dei genitori;

4) ammissione dei bambini nati entro il 30 aprile nel numero limitato di tre bambini per sezione formata.

SCUOLA PRIMARIA TEMPO NORMALE:

1) residenza;

2) frequenza della scuola d'Infanzia dell'Istituto;

3)precedenza ai bambini che compiono i sei anni di età entro il 31 dicembre;

4) particolari impegni lavorativi dei genitori;

5) estrazione a sorte, a parità di ogni altro criterio.

SCUOLA PRIMARIA TEMPO PIENO:

1) residenza;

2) frequenza della scuola d'Infanzia dell'Istituto;

3) precedenza ai bambini che compiono i sei anni di età entro il 31 dicembre;

4) particolari impegni lavorativi dei genitori;

5) estrazione a sorte, a parità di ogni altro criterio.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO:

1) provenienza dalla scuola Primaria dell'Istituto;

2) residenza;

3) particolari impegni lavorativi dei genitori;

4) estrazione a sorte, a parità di ogni altro criterio.

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI AI PLESSI, ALLE CLASSI E ALLE SEZIONI

L'assegnazione dei docenti ai plessi deve rispettare i seguenti criteri:

1)Priorità dei docenti già in servizio nei vari plessi, rispetto ai docenti che entrano a far parte per la prima volta dell'Organico funzionale dell'Istituto.

2)Può essere considerata la richiesta di assegnazione ad altro plesso, se debitamente motivata dal docente, ma è subordinata alla disponibilità di posti vacanti.

3)In caso di concorrenza, l'assegnazione al plesso sarà disposta sulla base della graduatoria di istituto.

4)Docenti trasferiti nel primo anno di docenza, secondo ordine di punteggio, nell'istituto

5)Docenti con incarico annuale.

6)Si terrà conto nell'assegnazione del plesso, ove possibile e in presenza di posti liberi, del possesso da parte del docente dei benefici concessi dalla legge 104/92.

L'assegnazione dei docenti alle classi , alle sezioni e al corso deve tener conto dei seguenti criteri:

1)Continuità nella classe, nella sezione o nel corso

2)Rispetto del punteggio della Graduatoria interna di Istituto

In ogni caso è assolutamente prioritario l'interesse pedagogico - didattico degli studenti rispetto a qualsiasi esigenza o aspirazione di singoli docenti, pertanto il Dirigente può derogare dall'applicazione di tali criteri, motivando le proprie scelte.

QUANTIFICAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA DELL'A.S. 2022-2023

QUANTIFICAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA DELL'A.S. 2022-2023

La quantificazione delle risorse finanziarie disponibili utilizzate per la contrattazione integrativa dell'a. s. 2022/2023 è riassunta nel seguente prospetto:

30.991,20	Fondo Istituzione Scolastica
448,06 €	Attività complementari di ed. Fisica
48,91 €	Progetto Area a rischio
6.878,14 €	Bonus premiale del personale docente e A
2.913,35 €	Funzioni Strumentali
1.476,34 €	Incarichi aggiuntivi del personale ATA
1.243,61 €	Ore eccedenti

47.249,00 €	Totale Fondo d

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	COLLABORATORE DEL DIRIGENTE - Esecuzione dei compiti del Dirigente Scolastico, in tutti in casi in cui non sia fisicamente presente; - Coordinamento delle attività di vicepresidenza, nel rispetto dell'autonomia decisionale degli altri docenti delegati; - Generale confronto e relazione, in nome e per conto del Dirigente Scolastico, con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche; - Collaborazione con i responsabili di plesso ai fini del controllo che le circolari del Dirigente vengano diramate e lette dai docenti; - Esame e concessione di congedi e permessi (retribuiti e brevi) al personale docente; - Sostituzione dei docenti assenti; - Controllo della regolarità dell'orario di lavoro del personale docente; - Valutazione ed eventuale accettazione delle richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, in accordo a quanto previsto dal Regolamento d'Istituto; - Cura dei rapporti e delle comunicazioni con le famiglie; - Segnalazione alle famiglie, in accordo con il Coordinatore di classe e il Dirigente Scolastico, di comportamenti irregolari degli alunni; -	2

	Modifiche e riadattamento temporaneo dell'orario delle lezioni, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico; - Vigilanza sull'andamento generale del servizio, con obbligo di riferire qualunque fatto o circostanza che possa pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso. - Preparazione dei lavori del Collegio dei Docenti e dei Consigli di classe con verifica delle presenze; - Collaborazione alla predisposizione e all'attuazione del PTOF; - Coordinamento delle attività delle Funzioni Strumentali; - Controllo dei verbali delle riunioni dei Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione, con successiva consegna al Dirigente Scolastico; - Controllo della tenuta regolare dei registri di classe, verifica dell'applicazione puntuale del Regolamento d'Istituto e del Codice disciplinare da parte del corpo docente e ATA; - Partecipazione, su richiesta del Dirigente Scolastico, a riunioni o manifestazioni esterne; - Collaborazione nell'organizzazione di eventi e manifestazioni che coinvolgono la scuola e gli alunni. - Comunicazione e collaborazione con la Segreteria e la Direzione in ordine a problematiche di tipo generale.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Esplicitano in chiave progettuale e operativa le linee programmatiche del collegio dei docenti (Autovalutazione d'Istituto, progettazione progetti nazionali e regionali, viaggi d'istruzione, educazione alla salute, educazione alla legalità, intercultura, ...); - Coordinano interventi per ogni ambito di riferimento; - Producono materiali didattici; Forniscono al Collegio Docenti pareri	7

	tecnici su tematiche inerenti l'ambito di ciascuna commissione/gruppo di lavoro.	
Funzione strumentale	Area 1 - Aggiornamento e revisione PTOF; - Coordinamento delle attività previste nel PTOF; - Raccolta di proposte dei gruppi disciplinari, dei consigli di intersezione/interclasse/classe, dei singoli docenti; - Informazioni alle famiglie; - Coordinamento della progettazione curricolare; - Predisposizione di procedure di monitoraggio del PTOF nell'ottica della rendicontazione sociale; - Coordinamento ed elaborazione del curricolo verticale per competenze in collaborazione con i dipartimenti disciplinari; - Predisposizione di apposite comunicazioni per il personale interno e per gli alunni inerenti l'organizzazione e la realizzazione delle attività del settore d'intervento; - Cura della documentazione delle attività, dei processi, dell'archiviazione dei dati in collaborazione con il Nucleo Interno di Valutazione al fine del processo di miglioramento. Area 2 - Gestione del sito web; - Coordinamento delle procedure di attivazione e gestione del registro elettronico; - Coordinamento delle attività generali di informatizzazione dell'Istituto e di impiego delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione; - Individuazione e predisposizione di strumenti e procedure per migliorare la circolazione delle informazioni, per la loro immediata disponibilità nel sito e all'interno dell'Istituto; - Collaborazione con il personale coinvolto nel PNSD; - Collaborazione nella realizzazione di attività formative condotte in rete con altre istituzioni scolastiche e agenzie formative; - Supporto i docenti nell'uso delle TIC;	3

	- Controllo periodico del corretto funzionamento dei laboratori tecnologici e delle attrezzature didattiche, con segnalazione delle necessarie operazioni di manutenzione. - Incarico interno di Gsuite. Area 3 - Organizzazione delle attività di accoglienza degli alunni; - Coordinamento delle attività di continuità all'interno dell'Istituto e con le altre scuole del territorio; - Coordinamento delle attività di orientamento in entrata e in uscita (scuola primaria/scuola sec. Secondo grado); - Cura dell'organizzazione di manifestazioni e iniziative che coinvolgono anche soggetti esterni; - Ricerca di buone pratiche e ne cura la diffusione nell'Istituto; - Monitoraggio dei risultati di apprendimento degli studenti per l'eventuale attivazione di corsi di recupero.	
Capodipartimento	Presiede le riunioni del Dipartimento in tutti i casi di assenza o impedimento del Dirigente Scolastico, coordinandone le attività; - Programma, sulla base delle direttive del Dirigente Scolastico, le attività da svolgere nelle riunioni;- Redige verbale degli incontri e raccoglie la documentazione prodotta dal Dipartimento; - Promuove iniziative di sviluppo dell'innovazione metodologico -didattica, scambio di buone pratiche, formulazione di proposte per la formazione e l'aggiornamento del personale docente, per i libri di testo e per i criteri di valutazione degli alunni; - Costituisce un punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento.	2
Responsabile di plesso	Coordina, controlla ed è responsabile degli aspetti organizzativi per garantire il regolare	7

	funzionamento del servizio scolastico in ogni plesso; - Collabora con il Dirigente Scolastico per gli aspetti relativi alla progettazione educativa e didattica del plesso, garantendo la circolazione delle informazioni tra i docenti; - Pone attenzione sul personale docente e ATA per il rispetto del Regolamento di Istituto (puntualità, rispetto dei compiti, delle funzioni e delle responsabilità); - Cura la comunicazione interna ed esterna; - Conduce il Consiglio di Interclasse/Intersezione in assenza del Dirigente Scolastico.	
Responsabile di laboratorio	- Impiego ottimale del laboratorio; - Eventuale adeguamento del regolamento d'uso del medesimo; - Arricchimento delle dotazioni, mediante proposte di nuove acquisizioni; - Segnalazione al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione di eventuali situazioni di rischio; - Segnalazione al Dirigente Scolastico e al DSGA di guasti e/o mancanze nonché di eventuali beni da destinare al discarico inventariale; - Coordinamento dell'uso del laboratorio e cura del funzionamento nell'arco dei tempi scolastici; - Predisposizione di un registro per l'utilizzo del laboratorio, dove indicare gli orari, l'utenza e l'oggetto dell'esercitazione/lezione.	1
Animatore digitale	Formazione interna: stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle	1

	organizzate attraverso gli snodi formativi; - Coinvolgimento della comunità scolastica: favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; - Creazione di soluzioni innovative: individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.	
Team digitale	Supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.	3
Area di integrazione e inclusione	- Informa periodicamente il Dirigente Scolastico sullo sviluppo della progettazione disciplinare nelle varie classi e sulla funzionalità del dipartimento; - Chiede la convocazione del dipartimento su propria iniziativa o su richiesta motivata espressa dalla maggioranza dei docenti; - Coordina la predisposizione delle prove comuni di misurazione degli standard da effettuare (in ingresso, in itinere e al termine dell'anno scolastico) per classi parallele nell'ambito dell'Autovalutazione d'Istituto, ne informa il Nucleo Interno di Valutazione e	1

	provvede alla costruzione di un archivio di verifiche.	
Referente Invalsi	- Collegarsi periodicamente al sito dell'Invalsi e controllare novità e date; - Scaricare tutto il materiale concernente il suo ruolo e comunicarlo tempestivamente alla dirigenza, alla segreteria e ai docenti delle classi coinvolte nelle prove; - Coordinare lo smistamento, alle classi interessate, dei fascicoli con le prove e delle schede-alunni; - Fornire le informazioni ai docenti sulla corretta somministrazione e correzione delle prove; - Coordinare il caricamento dei dati per l'inoltro all'Invalsi; - Organizzare, in collaborazione con il Dirigente Scolastico, incontri operativi a livello collegiale per una lettura analitica e una riflessione dei risultati delle prove Invalsi nel precedente anno scolastico, nonché con gli incaricati per l' Autovalutazione d' Istituto.	1
Responsabile dei servizi di protezione e prevenzione (RSSPP)	-Coordina e gestisce il Servizio di Prevenzione e Protezione; -Individua i fattori di rischio, li analizza all'interno del DVR ed elabora, per quanto di sua competenza, tutte le misure adatte a mantenere gli ambienti di lavoro in linea con i dettami della vigente normativa nel settore della sicurezza sul lavoro.	6

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Le varie attività della scuola dell'infanzia pongono lo sviluppo e l'educazione del bambino al centro di tutto, coinvolgendo il piccolo. Gli insegnanti creano l'ambiente di apprendimento ideale per identificare e sviluppare le sollecitazioni che i piccoli provano in ogni esperienza. Nella scuola dell'infanzia le attività creative, stimolanti e ludiche hanno il compito di sollecitare la curiosità e la voglia di sperimentare in prima persona. I vari input sotto forma di situazioni, oggetti e immagini spingono il bambino a conoscere se stesso e gli altri sviluppando l'identità, l'autonomia, l'esperienza basata sull'esplorazione e il rispetto delle regole condivise. Le attività del percorso prescolastico rientrano in uno schema fatto di campi di esperienza che promuovono la distinzione, la classificazione, la descrizione, l'argomentazione e l'interpretazione. Il primo campo di esperienza punta a stimolare il piccolo a capire se stesso e gli altri, a favorire lo sviluppo della sfera emotiva e a integrarsi. Il secondo campo di esperienza ha il compito di promuovere la conoscenza del corpo rispetto all'ambiente attraverso il movimento. Insomma sviluppa l'aspetto percettivo e motorio del bambino. Nel terzo campo di esperienza si promuove l'approccio alla lingua scritta mediante gli esercizi di prescrittura e al linguaggio attraverso le filastrocche, le poesie e le fiabe. Il quarto campo di esperienza utilizza i dati, gli strumenti e i materiali per spingere il bambino a esplorare il mondo circostante e fare proprie le prime	8

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	nozioni basilari. L'ultimo campo di esperienza è legato alla creatività, al linguaggio e all'espressione: immagini, suoni e recite aprono la porta alla comunicazione attraverso vari canali. Impiegato in attività di: • Insegnamento	
Docente di sostegno	L'integrazione scolastica degli alunni con disabilità costituisce un punto di forza della nostra scuola, che infatti, vuole essere una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale. La piena inclusione degli alunni con disabilità è un obiettivo primario che gli insegnanti perseguono, attraverso una intensa e articolata progettualità, al fine di favorire il loro sviluppo armonico. Impiegato in attività di: • Sostegno	2

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. La scuola Primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base come primo esercizio dei diritti costituzionali. Alle bambine e ai bambini che la frequentano	28

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili. Attraverso le conoscenze e i linguaggi caratteristici di ciascuna disciplina, la scuola Primaria pone le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico necessario per diventare cittadini consapevoli e responsabili. Nell'Istituto vi è una figura che svolge attività mista fra insegnamento curricolare nel plesso di Andali e potenziamento nei due plessi di Petronà. Sono state attivate strategie per supporto alla classe, a bambini DSA e a favorire lo sviluppo di un funzionamento cognitivo autonomo degli alunni nel corretto orientamento dell'ambiente circostante, nel controllo del linguaggio in maniera completa, nella maturazione delle abilità sociali e nella capacità di progettare il futuro. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	
Docente di sostegno	L'integrazione scolastica degli alunni con disabilità costituisce un punto di forza della nostra scuola, che infatti, vuole essere una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale. La piena inclusione degli alunni con disabilità è un obiettivo primario che gli insegnanti perseguono, attraverso una intensa e articolata progettualità, al fine di	7

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	favorire il loro sviluppo armonico. Impiegato in attività di: • Sostegno	

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Conoscenza e uso della teoria del colore, delle principali tecniche artistiche, dei principali sistemi di rappresentazione degli oggetti nello spazio (prospettiva, teoria delle ombre), anche con mezzi digitali, in funzione dello sviluppo delle capacità espressivo-creative dell'alunno. Conoscenza delle principali teorie e tecniche della composizione, della percezione e della comunicazione visiva. Capacità di valutazione e applicazione, in situazione didattica, dei processi percettivi e linguistici propri della comunicazione visiva soprattutto in rapporto alla formazione dell'alunno, nelle diverse fasi del suo sviluppo per potenziarne le modalità generali del pensiero (analisi, sintesi, coordinamento logico, pensiero creativo) e per svilupparne le capacità comunicative attraverso l'uso consapevole degli strumenti visivo-strutturali e dei mezzi tecnici propri del linguaggio visivo. Conoscenza approfondita dell'evoluzione storica delle arti visive e dell'architettura, prevalentemente in rapporto alla dimensione europea, dalle origini al XXI secolo: arte preistorica, arte delle civiltà del mediterraneo (dell'Egitto, alla Grecia, alla penisola italica, a Roma), architettura e arte paleocristiana, architettura e arte del Medioevo	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	con i suoi principali esponenti. Motivata informazione in merito alle problematiche della tutela e valorizzazione dei beni artistici con particolare riguardo ai complessi monumentali, ambientali e museali della propria regione. Consapevolezza del ruolo dell'educazione ambientale, intesa come mezzo per sviluppare negli alunni senso civico e sensibilità, anche estetica, nei confronti degli aspetti visivi della realtà e dell'ambiente in cui essi vivono. Impiegato in attività di: • Insegnamento	
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Oralità: ascolto e parlato: Interagire in scambi comunicativi formulando messaggi chiari e pertinenti alle varie situazioni Ascoltare e comprendere testi di vario genere e tipologia, saperli esporre in modo efficace Lettura Leggere e comprendere testi di vario tipo, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi Utilizzare abilità funzionali allo studio: individuare nei testi informazioni utili, metterle in relazione e sintetizzarle in funzione dell'esposizione orale Scrittura Scrivere correttamente testi di vario tipo, adeguati a situazione, argomento, scopo e destinatario Rielaborare testi, riassumendoli, parafrasandoli, completandoli, trasformandoli. Riflessione linguistica e lessicale Applicare in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase e del periodo. Utilizzare in modo adeguato i vocaboli fondamentali e i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio. L'area	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	storico-geografica è aperta alla collaborazione con le altre discipline. Infatti, oltre ai linguaggi verbali, numerici e artistici che le discipline dell'area condividono con tutte le altre, gli alunni imparano a utilizzare il linguaggio della geo-graficità, che è l'espressione grafica dell'intelligenza visivo-spaziale e, quindi, apprendono a usare grafici e modelli, per la descrizione e l'interpretazione sia di sistemi territoriali, sia di fenomeni storico/sociali. Impiegato in attività di: • Insegnamento	
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	È obiettivo qualificante del processo educativo attraverso tali insegnamenti l'acquisizione da parte dell'alunno del metodo scientifico, quale metodo rigorosamente razionale di conoscenza che si concretizza nelle capacità concettuali e operative di: - esaminare situazioni, fatti e fenomeni; - riconoscere proprietà varianti e invarianti, analogie e differenze; - registrare, ordinare e correlare dati; - porsi problemi e prospettarne soluzioni; - verificare se vi è rispondenza tra ipotesi formulate e risultati sperimentali; - inquadrare in un medesimo schema logico questioni diverse; - comprendere la terminologia scientifica corrente ed esprimersi in modo chiaro, rigoroso e sintetico; - usare ed elaborare linguaggi specifici della matematica e delle scienze sperimentali, il che fornisce anche un contributo alla formazione linguistica; - considerare criticamente affermazioni ed informazioni, per arrivare a convinzioni fondate	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	e a decisioni consapevoli. Impiegato in attività di: • Insegnamento	
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Coinvolgimento dei ragazzi in ogni attività disciplinare, mantenendo il più possibile costante la presenza all'interno del gruppo classe. Uso di strumenti musicali a loro congeniali e della voce in esecuzioni collettive motivanti e coinvolgenti per il potenziamento della loro autostima. Uso di strumenti musicali e della voce per il canto ad alto livello: lettura di spartiti di maggiore complessità, impostazione autonoma di brani musicali, lettura a prima vista, semplici composizioni create dagli stessi, ruolo di coordinazione e guida nella musica d'insieme Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Padroneggiare consapevolmente il proprio corpo tenendo conto delle informazioni sensoriali per adeguare le risposte motorie ai diversi contesti e riconoscendo le variazioni fisiologiche. Praticare in modo corretto ed essenziale i principali giochi sportivi e sport, privilegiando la componente educativa. Assumere comportamenti responsabili nella tutela della sicurezza, di corretti stili di vita e di una corretta alimentazione. Realizzare attività motorie e sportive in ambiente naturale per orientarsi in contesti diversificati.	2

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Effettuare prove e semplici indagini sulle proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche di vari materiali. Immaginare modifiche di oggetti e prodotti di uso quotidiano in relazione a nuovi bisogni o necessità. Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso quotidiano. Progettare e costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti. Utilizzare semplici procedure per eseguire prove sperimentali nei vari settori della tecnologia. Rilevare e disegnare la propria abitazione o altri luoghi anche avvalendosi di software specifici. Eseguire misurazioni e rilievi grafici o fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione. Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti o processi. Sistemi di rappresentazione grafica dei solidi (sviluppo dei solidi e proiezioni ortogonali). Immaginare modifiche di oggetti e prodotti di uso quotidiano in relazione a nuovi bisogni o necessità. Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso quotidiano. Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti. Impiegato in attività di:	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	• Insegnamento	
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	INGLESE Ascoltare – listening Capacità di decodificare globalmente ed in tutti i suoi elementi un messaggio orale, parlato o registrato. Parlare - speaking Capacità di usare la lingua straniera in modo corretto per esprimere messaggi adeguati al contesto comunicativo. Leggere - reading Capacità di cogliere le informazioni globali e specifiche di testi scritti di vario tipo. Scrivere – writing Capacità di elaborare messaggi scritti di vario tipo in modo corretto ed adeguato al contesto comunicativo. Riflettere sulla lingua - grammar Capacità di riconoscere, generalizzare ed assimilare gli elementi strutturali della lingua. FRANCESE Competenze comuni - Potenziare il metodo di studio; - Utilizzare strategie di autovalutazione e autocorrezione; - Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo e fiducia in sé stessi. - Essere disponibili alla collaborazione con compagni ed adulti; - Rispettare sé stessi, gli altri, il materiale proprio e altrui e l'ambiente scolastico; - Lavorare in gruppo in maniera efficace. - Provare interesse e piacere verso l'apprendimento di una lingua straniera; - Dimostrare apertura e interesse verso la cultura di altri popoli; - Riflettere su alcune differenze fra culture diverse. - Individuare elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e confrontarli con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto. B. Competenze comprensione orale -	2

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	Ascoltare, comprendere ed eseguire semplici richieste orali dalla viva voce. - Comprendere brevi comunicazioni registrate. C. Competenze comprensione scritta - Sa leggere con pronuncia e intonazione corretta rispettando ritmo, accento, suoni e intonazione. - Comprende analiticamente un testo. D. Competenze produzione interazione orale - saper usare un linguaggio appropriato in diverse situazioni comunicative: dialoghi, messaggi, richieste, descrizione di persone, cose, luoghi, esprimere, gusti, sentimenti, opinioni. E. Competenze produzione scritta - Sa usare un linguaggio appropriato e corretto in diverse situazioni comunicative: dialogo (aperto e su traccia), lettera, messaggio, descrizione, questionari. - Riflettere sui meccanismi della lingua per riconoscere strutture e funzioni saper usare in modo corretto strutture e funzioni nel contesto di una produzione autonoma scritta F. Conoscenza della cultura e civiltà - Saper mettere a confronto diverse realtà culturali - Saper riferire su alcuni aspetti della cultura e civiltà francofona. Impiegato in attività di: • Insegnamento	
ADML - SOSTEGNO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	AREA SOCIO- AFFETTIVA Acquisire la consapevolezza delle proprie abilità. • Strutturare e/o consolidare il grado di autostima. • Strutturare e/o ampliare e/o consolidare le modalità di interazione col gruppo dei pari e con la figura adulta di riferimento. • Acquisire e/o	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive

consolidare l'autocontrollo in situazioni ansiogene. • Rispettare regole all'interno di vari contesti. • Conseguire forme di autonomia personale. • Maturare atteggiamenti responsabili relativamente all'impegno e alla partecipazione. • Sviluppare capacità organizzative relative ai tempi e alle modalità di lavoro scolastico. AREA MOTORIO - PRASSICA Acquisire e/o consolidare la conoscenza dello schema corporeo. • Sviluppare e/o consolidare abilità di coordinazione settoriale. • Sviluppare e/o consolidare abilità di coordinazione motoria globale e fine. • Sviluppare e/o consolidare abilità senso-percettive . • Sviluppare e o consolidare la capacita di organizzare il proprio corpo nelle categorie spazio temporali di riferimento. AREA NEUROPSICOLOGICA Potenziamento della memoria. • Potenziamento dell'attenzione. AREA COGNITIVA Valorizzare il contesto e l'esperienza per promuovere apprendimenti significativi e personalizzati. • Acquisire conoscenze ed abilità nelle diverse discipline di studio per orientarsi in situazioni reali e concrete. • Maturare competenze in un clima sereno e partecipativo. • Offrire pari opportunità per la riduzione degli svantaggi. Impiegato in attività di:

- Sostegno

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI Il Direttore dei servizi generali e amministrativi svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. - Sovrintende, con autonomia operativa, ai Servizi Generali Amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. - Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. - Attribuisce al personale ATA , nell'ambito del Piano delle Attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. -Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale erogante e consegnatario dei beni mobili.
Ufficio per il personale A.T.D.	Gestione giuridico- amministrativa del personale docente ed ATA a T. I. e T. D. annuale, supplente breve e saltuario della Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria (stipula contratti assunzione, assunzione in servizio, periodo di prova, documenti di rito, certificati di servizio,, decreti assenze, assicurazione, infortuni, inquadramenti economici contrattuali, tenuta dei fascicoli personali, aggiornamento graduatorie supplenze, gestione domande supplenze, procedure per il reperimento dei

	supplenti brevi e temporanei. Immediata comunicazione a sistema degli esiti giornalieri delle proposte di assunzione, graduatorie d'istituto, dichiarazioni di servizio, riscatti ai fini di quiescenza, buonuscita, ricostruzione di carriera. Gestione scioperi(comunicazione via Intranet, comunicazione per trattenuta economica) gestione attività sindacale, gestione permessi brevi , gestione permessi e ore aggiuntive personale ATA.
Ufficio protocollo. Area alunni.	Protocollo, archivio, corrispondenza, albo, scarico posta elettronica da USR, USP, INTRANET, tenuta del registro del Protocollo, smistamento della corrispondenza e delle circolari interne non riguardanti le altre aree amministrative, archiviazione, classificazione, corrispondenza in generale, spedizione, convocazione Consiglio d'Istituto, Giunta Esecutiva, Collegio Docenti, corrispondenza con i Comuni relativa alle situazioni riguardanti la sicurezza. Gestione alunni (iscrizioni, trasferimenti, esami, rilascio diplomi, certificazioni, infortuni, assicurazione, assenze, tenuta facsimili, registri, convocazione Consigli straordinari, GLI)

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
Pagelle on line
Monitoraggio assenze con messagistica
News letter
Modulistica da sito scolastico

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Nazionale “Coloriamo il nostro futuro” con l’intento di sviluppare il senso di cittadinanza, il senso di giustizia, il rispetto delle leggi e la responsabilizzazione dei minori come cittadini.

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete “Il quadrifoglio” con l’Istituto Superiore e l’Istituto Comprensivo di Sersale, l’Istituto Comprensivo di Cropani, avente finalità didattiche e formative.

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete di scuole “Agorà” con l’Istituto Sabatini di Borgia: che si propone la ripresa e la valorizzazione in chiave didattico - educativa della cultura classica..

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete regionale “Gutenberg”: Fiera del libro, della multimedialità e della musica.

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Convenzione Nazionale per il progetto Comunitario: “Frutta nelle scuole”.

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti	• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Arbereshe

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Didattica della matematica e della lingua Italiana prove INVALSI

Ridurre la percentuale negativa dell'Istituto rispetto alla scuola con Indice ESC uguale e didattica della matematica per una migliore realizzazione del curricolo verticale di matematica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Gestione della classe

Promuovere l'interesse e la partecipazione degli studenti nei confronti delle diverse attività di classe e creare ambienti di lavoro significativi e produttivi, prevenendo e risolvendo problematiche relazionali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Inclusione scolastica

Migliorare le azioni nel campo della prevenzione del disagio e della personalizzazione degli interventi per una didattica più inclusiva per tutti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Privacy

Istruire i dipendenti sul tema della protezione dei dati personali ai sensi della normativa UE sulla

privacy.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Competenze digitali

Promuovere il coinvolgimento e la valorizzazione professionale. Implementare risorse digitali nel proprio insegnamento. Usare le nuove tecnologie per sperimentare nuovi percorsi didattici e pedagogici.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche

Titolo attività di formazione: Formazione sulla sicurezza

Acquisire gli elementi di conoscenza minimi relativamente alla normativa generale nonché ai

principali aspetti delle disposizioni che regolano le normative specifiche

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Nozioni di primo soccorso Corso antincendio

La Sicurezza e l'Educazione alla Cittadinanza.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Piano di formazione del personale ATA

Nozioni di primo soccorso. Corso antincendio

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Digitalizzazione dell'attività amministrativa

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola